

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE ABRUZZO

PARTE I, II, III, IV

- L'AQUILA, 20 APRILE 2005 -

DIREZIONE – REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Corso Federico II, n. 51 – 67100 L'Aquila- Telefono (0862) 3631 (n. 16 linee urbane); 364662 – 364690 – 364660 – Fax 364665

PREZZO E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO: Canone annuo: € 77,47 (L. 150.000) – Un fascicolo: € 1,29 (L. 2.500) – Arretrati, solo se ancora disponibili € 1,29 (L. 2.500).

Le richieste di numeri mancati non verranno esauditi trascorsi 60 giorni dalla data di pubblicazione.

INSERZIONI: La pubblicazione di avvisi, bandi, deliberazioni, decreti ed altri atti in generale (anche quelli emessi da organi regionali) per conto di Enti, Aziende, Consorzi ed altri Soggetti è effettuata a pagamento, tranne i casi in cui, tali atti, attengono l'interesse esclusivo della Regione e dello Stato. Le richieste di pubblicazione di avvisi, bandi, ecc. devono essere indirizzate, con tempestività, esclusivamente alla Direzione del Bollettino Ufficiale, Corso Federico II, n. 51 – 67100 L'Aquila – Il testo da pubblicare, in duplice copia, di cui una in carta da bollo (tranne i casi di esenzione), deve essere inviato unitamente alla ricevuta del versamento in c/c postale dell'importo di € 1,81 (L. 3.500) a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute) per titoli e oggetto che vanno in neretto e di € 1,29 (L. 2.500) a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute) per il testo di ciascuna inserzione. Per le scadenze da prevedere nei bandi è necessario che i termini vengano fissati partendo **“dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A.”**.

Tutti i versamenti vanno effettuati sul ccp n. 12101671 intestato a: Regione Abruzzo – Bollettino Ufficiale – 67100 L'Aquila.

AVVERTENZE: Il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo si pubblica a L'Aquila e si compone di quattro parti: a) nella parte prima sono pubblicate le leggi e i regolamenti della Regione, i decreti dei Presidenti della Giunta e del Consiglio e gli atti degli Organi regionali – integralmente o in sintesi – che possono interessare la generalità dei cittadini; b) nella parte seconda sono pubblicate le leggi e gli atti dello Stato che interessano la Regione; c) nella parte terza sono pubblicati gli annunci e gli altri avvisi di interesse della Regione o di terzi la cui inserzione – gratuita o a pagamento – è prevista da leggi e da regolamenti della Regione e dello Stato (nonché quelli liberamente richiesti dagli interessati); d) nella parte quarta sono pubblicati per estratto i provvedimenti di annullamento o di rinvio del Comitato e delle Sezioni di controllo sugli atti degli Enti Locali. – Nei Supplementi vengono pubblicati: gli atti riguardanti il personale, gli avvisi e i bandi di concorso della Regione, le ordinanze, i ricorsi depositati, le sentenze e le ordinanze di rigetto, relative a questioni di legittimità costituzionale interessanti la Regione, nonché le sentenze concernenti l'ineleggibilità e l'incompatibilità dei Consiglieri Regionali. In caso di necessità si pubblicano altresì numeri Straordinari e Speciali.

SOMMARIO

Parte I

Leggi, Regolamenti ed Atti della Regione

ATTI

**DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE**

DELIBERAZIONE 21.02.2005, n. 121:

Revisione pianta organica delle farmacie per l'anno 2004 – Comune dei L'Aquila – istituzione sede farmaceutica n. 18..... Pag. 7

DELIBERAZIONE 21.02.2005, n. 152:

Decreto Legislativo n. 173 del 30.04.1998 – art. 13 – “interventi per il rafforzamento e lo sviluppo delle imprese di trasformazione e commercializzazione” – Approvazione del Bando Pubblico per la presentazione delle domande..... Pag. 12

DELIBERAZIONE 28.02.2005, n. 209:

PON Ob. 3 2000/2006 – Asse D – Misura D1 – Azione 3. Riserva di premialità Approvazione Avviso per la presentazione di progetti finalizzati all'adattabilità dei soggetti interessati a situazioni di crisi settoriali e locali..... Pag. 44

DELIBERAZIONE 28.02.2005, n. 213:

Disposizioni attuative del programma per incentivare la stabilizzazione occupazionale dei lavoratori appartenenti al bacino storico delle attività socialmente utili, approvato con D.G.R. n. 956 del 26.10.2004, integrata dalla D.G.R. n. 1377 del 29.12.04.
..... Pag. 83

DECRETI

Presidente della Giunta Regionale

DECRETO 22.02.2005, n. 24:

Associazione "ACLAP – Associazione Commercianti Lavoratori su Aree Pubbliche", Pescara – Riconoscimento personalità giuridica...... Pag. 105

DECRETO 08.03.2005, n. 33:

Nomina Dott. Bruno Sabatini Componente la Giunta con delega in materia di Sicurezza e promozione Sociale, Cooperazione Sociale, Famiglia, Associazionismo, Volontariato, Politiche Giovanili, Pari Opportunità, Immigrazione, Promozione Culturale...... Pag. 106

DECRETO 16.03.2005, n. 35:

Comitato di Distretto Industriale Piana del Cavaliere. Modifica a D.P.G.R. n. 123 dell'11.03.1998 – sostituzione del rappresentante dell'Unione Provinciale degli Industriali L'Aquila...... Pag. 107

DECRETO 16.03.2005, n. 36:

Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione del canone le terre civiche site nel comune di Roccaraso a favore della ditta Giuliani Pietro ed Angela.
..... Pag. 108

DECRETO 16.03.2005, n. 37:

Rettifica allegato A elenco n. 1 del decreto n. 85 del 28.5.2004...... Pag. 113

DECRETO 16.03.2005, n. 38:

Nomina componenti del Collegio dei Revisori dei Conti Ente Abruzzo-Lavoro.
..... Pag. 116

DECRETO 16.03.2005, n. 39:

Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione del canone le terre civiche site nel Comune di L'Aquila, in catasto al foglio n.14 particelle n. 424, 426, 679, 682, 683, 688, 1201, (ex 423) per una superficie complessiva di mq. 11.989, a favore della Ditta Cococetta Sabatino.
..... Pag. 117

DECRETO 16.03.2005, n. 40:

Legittimazione nel possesso le terre civiche site nel comune di Giuliano Teatino, in catasto al foglio n. 9 particelle n. 236, 926, 927, 928 per una superficie di mq. 7.780, a favore della Ditta Bassi Nicola Fabio.
..... Pag. 122

DECRETO 16.03.2005, n. 41:

Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione del canone le terre civiche site nel Comune di L'Aquila, in catasto al foglio n. 5 particelle n. 368, 369, 31, 389 per una superficie complessiva di mq. 13.100, a favore della Ditta Beccia Antonio...... Pag. 127

DECRETO 16.03.2005, n. 42:

Legittimazione nel possesso le terre civiche site nel Comune di Popoli, in catasto al foglio n. 4 particelle n. 158 e 185 per una superficie di mq. 9.230, a favore della Ditta Colantonio Marisa...... Pag. 132

DECRETO 16.03.2005, n. 43:

Legittimazione nel possesso le terre civiche site nel comune di Giuliano Teatino, in catasto al foglio n. 9 particelle n. 391, 406, 614, 986 per una superficie di mq 5.480, a favore della Ditta D'Alessandro Orazio e Di Renzo Consolina...... Pag. 137

DECRETO 17.03.2005, n. 44:
Revoca DPGR n. 192 del 19.11.2003..
 **Pag. 142**

DECRETO 17.03.2005, n. 45:
Nomina Dr. Francesco Gizzi, Direttore
Ente Abruzzo Lavoro. Pag. 143

DETERMINAZIONI

Dirigenziali

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E
 SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA
SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE 21.03.2005, n.
 DH17/14:

L.R. 53/97 artt. 7 e 19 - Programma operativo per il miglioramento della viabilità rurale per l'anno 2004 -Approvazione graduatoria regionale definitiva delle iniziative ammissibili (All. A), ammesse a finanziamento(All. B) ed elenco delle iniziative escluse (All. C). – Interventi relativi ai territori dei comuni ricadenti nelle aree delimitate ai sensi della Direttiva (CE) n. 268/75 compresi quelli parzialmente delimitati. Autorizzazione alla realizzazione di un lotto funzionale a favore del Comune di Castelli (TE). Pag. 145

DETERMINAZIONE 21.03.2005, n.
 DH17/15:

L.R. 53/97 artt. 7 e 19 - Programma operativo per il miglioramento della viabilità rurale per l'anno 2004 -Approvazione graduatoria regionale definitiva delle iniziative ammissibili (All. A), ammesse a finanziamento(All. B) ed elenco delle iniziative escluse (All. C). – Interventi relativi ai territori dei comuni non ricadenti nelle aree delimitate ai sensi della Direttiva (CE) n. 268/75 compresi quelli parzialmente delimitati. Autorizzazione alla realizzazione di un

lotto funzionale a favore del Comune di Arielli (CH)..... Pag. 153

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE
*SERVIZIO SVILUPPO ATTIVITA' ESTRATTIVE E
 MINERARIE*

DETERMINAZIONE 11.03.2005, n. DI3/35:
L.R. 26/07/1983, n. 54 – Provvedimento di Concessione art. 14 – Aggiornamento canoni anno 2005 – Rettifica. Pag. 160

DETERMINAZIONE 14.03.2005, n. DI3/36:
Concessione per la distribuzione e la vendita di g.p.l. in bombole ed in piccoli serbatoi fissi tramite autocisterne Ditta TUTTOGAS S.p.A. con sede in masera' di padova (PD), Via Mattei n. 1/b. Pag. 160

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE
SERVIZIO SVILUPPO DELL'INDUSTRIA

DETERMINAZIONE 03.03.2005, n. DI5/7:
**Rif. Programma di utilizzo delle risorse ex L.R. 20 luglio 2002, n. 16 “Interventi a sostegno dell'economia” e succ. modif. e integr.: trasferimento risorse al soggetto concessionario FI.R.A. S.p.A. (rif. D.G.R. n. 1331 del 16.12.2004 per € 12.144.500,04).
 Pag. 161**

DIREZIONE TURISMO,
 AMBIENTE, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'
 DELL'ARIA, INQUINAMENTO ACUSTICO ED
 ELETTROMAGNETICO, RISCHIO
 AMBIENTALE, SINA*

DETERMINAZIONE 20.01.2005, n. DF2/4:
Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, per i punti di emissione E20, E22, E38, E46, E68, E73, E31, E32, E71, E3, E16, E36, E42, E43, E10, E29, E47, E79, E2, E85, E69, E13, E26, E33, E35, E80, E83 ed ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988, n°203, art. 6 – della Ditta ALENIA SPA-

ZIO da ubicarsi in via Pile del Comune di L'Aquila..... Pag. 164

DETERMINAZIONE 10.02.2005, n. DF2/16:

Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, per gli impianti di "essiccatoio da sabbiatura chimica e resinatura, e sabbiatura chimica e resinatura" – per i fini ed ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, art. 6 – della Ditta SEA FERIOZZI da ubicarsi in Zona industriale Paolantonio del Comune di S. Egidio alla Vibrata (TE). ..Pag. 171

DETERMINAZIONE 17.02.2005, n. DF2/20:

Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, per l'impianto di saldatura, granigliatura, molatura, verniciatura a liquido e verniciatura a polvere, per i fini ed ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, art. 6 – della Ditta TECA ubicato in Comune di Ortona (CH). Rettifica determinazione dirigenziale n. DF2/91 del 7.10.2002. Pag. 173

DETERMINAZIONE 18.02.2005, n. DF2/21:

Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, per l'impianto di essiccazione graniglie calcaree – punti di emissione E3 ed E4, per i fini ed ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, art. 6 – della Ditta NOMENTANA CAVE da ubicato nel Comune di Oricola (AQ). Rettifica DF2/344 del 25.8.2003 Pag. 175

DETERMINAZIONE 23.02.2005, n. DF2/26:

Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, per gli impianti di produzione acido ftalimmidoperossicaproico e acido cloridrico da tetracloruro di carbonio, per i fini ed ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, art. 6 – della Ditta SOVAY SOLEXIS BUSSI ubicato nel Comune di Bussi sul Tirino (PE). Voltura DF2/153 del

20.9.2001 e DF2/321 del 2.7.2003.....Pag. 177

Parte II

Leggi, Regolamenti ed Atti dello Stato

**CORTE COSTITUZIONALE
ROMA**

Ricorso per la dichiarazione di illegittimità costituzionale dell'art. 20, comma 2, let-tere g) e j) della L.R. n. 46 del 13 dicembre 2004 recante "Interventi a sostegno degli stranieri immigrati", ai sensi dell'art. 24 del Reg. Corte Cost. 16 marzo 1956 "Norme integrative per i giudizi davanti alla Corte Costituzionale", così come sostituito dall'art. 6, Del. Corte Cost. 10 giugno 2004. Pag. 178

Parte III

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

**DIREZIONE TERRITORIO,
URBANISTICA, BENI AMBIENTALI,
PARCHI, POLITICHE E GESTIONE DEI
BACINI IDROGRAFICI
SERVIZIO DEL GENIO CIVILE REGIONALE DI
PESCARA UFFICIO DI CHIETI**

- T.U. 11.12.1933 n. 1775 – Derivazione d'acqua dal fiume Aventino in Località Acquaviva del Comune di Taranta Peligna (CH), ad uso idroelettrico. Ditta I.L.A. S.n.c. di Vincenzo Merlino e Figli... Pag. 179

- T.U. 11.12.1933 n. 1775 – Derivazione d'acqua dal canale di restituzione della centrale AceaElectrabel in Loc. Selva del Comune di Altino (CH), ad uso idroelettrico. Ditta: Amministrazione Comunale di Altino..... Pag. 179

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
L'AQUILA
SETTORE LL.PP. - VIABILITÀ

Centro smistamento Merci della Marsica – Opere viarie esterne – Proroga occupazione e termini espropriazioni. Pag. 179

COMUNE DI CASALBORDINO (CH)

Avviso di deposito del Piano Demaniale Comunale..... Pag. 180

COMUNE DI CIVITELLA
MESSER RAIMONDO (CH)

Graduatoria definitiva per l'assegnazione di alloggi E.R.P.....Pag. 181

COMUNE DI L'AQUILA (AQ)

Avviso di pubblicazione degli atti relativi all'adozione, in variante al P.R.G. ai sensi degli artt. 10 e 19 del DPR 327/2001, modificato ed integrato dal D.L.vo 27.12.2002, n°302, ed art. 10 della L.R. 18/83 del progetto preliminare per l'adeguamento della viabilità nella frazione di Cansatessa (via Beethoven via Gandhi). Pag. 182

COMUNE DI ORTONA (CH)

Deliberazione del C.C. n. 6 del 14/02/2005 per lavori di ristrutturazione e realizzazione poliambulatorio. Ditta Cacciacciarne Rocco. Pag. 182

COMUNE DI ROSCIANO (PE)

- Avviso di approvazione definitiva del Piano di Lottizzazione ditta Petruzzello Ciriaco e SAD immobiliare Costruzioni s.a.s. Pag. 185

- Avviso di approvazione definitiva del Piano di Lottizzazione ditta Tomei Chiarina e Mezzanotte Vincenzo..... Pag. 185

CONSORZIO PER LO SVILUPPO
INDUSTRIALE DI AVEZZANO (AQ)

- Completamento lotto di terreno assegnato con deliberazione C.R. 1/03/04 n. 47, per la realizzazione nel Nucleo Industriale di Avezzano di un Fabbricato ad uso artigianale per la produzione di manufatti speciali in cemento al coperto”, da parte della ditta FICORILLI Primo di Magliano dei Marsi. Pag. 185

- Realizzazione nel Nucleo Industriale di Avezzano di un Fabbricato ad uso artigianale per la produzione di: arredi per ristoranti, bar e sale di divertimento, e per la produzione e riparazione di apparecchiature elettroniche per sale da divertimento (videogiochi ecc.) da parte della società FA.G.I.P.A. S.r.l. di Civitella Roveto.Pag. 186

RETTIFICHE

AVVISO DI RETTIFICA

Avviso di rettifica relativo alla legge regionale 8 Febbraio 2005 n. 6 "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2005 e pluriennale 2005-2007 della Regione Abruzzo (Legge finanziaria regionale 2005)". Pag. 186

ERRATA CORRIGE

Errata Corrigge relativa all'avviso del Servizio Sport, Impiantistica Sportiva - Direzione Qualità della Vita, Beni ed Attività Culturali, Sicurezza e Promozione Sociale, inerente incentivi per: "Interventi a sostegno delle attività ricreative e del tempo libero". L.R. 26.04.2004 n. 15, concernente: "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2004 e pluriennale 2004-2006 della Regione Abruzzo (Legge

Finanziaria regionale 2004) -Art. 171 modifiche della L.R. 56/1993", pubblicato sul B.U.R.A. serie speciale n. 25 bis del 18.03.2005.....Pag. 187

PARTE I

LEGGI, REGOLAMENTI ED ATTI
DELLA REGIONE

ATTI

DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 21.02.2005, n. 121:

**Revisione pianta organica delle farmacie
per l'anno 2004 – Comune dei L'Aquila –
istituzione sede farmaceutica n. 18.**

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

-per le motivazioni espresse in narrativa-

1. di modificare la pianta organica delle farmacie del Comune L'Aquila, mediante la istituzione della diciottesima sede farmaceutica e la contestuale revisione delle circoscrizioni di pertinenza alle sedi farmaceutiche già esistenti;
2. di determinare e delimitare territorialmente le zone assegnate alle farmacie - contestualmente provvedendo alla loro classificazione, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui alla L. 221/1968, - nel modo che segue:

**- Sede Farmaceutica nr. 1. - titolare dr.ssa
Fanini Anna Luisa -abitanti nr. 4120 -
Urbana**

L'area di appartenenza è delimitata a sud dalle strade via Garibaldi e via Porcinari, la

linea di confine sale per Via Duca degli Abruzzi e taglia perpendicolarmente il Viale della Croce Rossa proseguendo per Via Pizzo di Svevo e Via Aldo Moro che delimitano il lato ovest fino all'altezza di Valle Pretara, quindi prosegue a nord fino ad incrociare Via Marconi e la percorre in direzione ovest fino a Via S.Giuliano proseguendo per essa fino all'Autostrada A24, dopo 1 km in direzione Roma il confine - dell'area si sviluppa in direzione nord-ovest costeggiando il versante occidentale de La Rocchetta e proseguendo a nord-est fino al Colle Della Rosetta, da qui scende fino all'Autostrada costeggiando S.Sisto nel lato est, dopo aver costeggiato l'A24 per circa 500 mt in direzione Teramo si muove in direzione sud fino a Via Marconi proseguendo lungo Via Tosti e Via dei Fedri, quindi si allarga ad est seguendo Via Barattelli e il tratto del Viale della Croce Rossa che va da sotto lo stadio fino al semaforo del Torrione, ricongiungendosi all'asse di via Garibaldi passando per il Viale Gran Sasso D'Italia, Via Del Crocefisso e Piazza Regina Margherita.

**- Sede farmaceutica nr. 2 - titolare dr.
Battibocca Giuseppe Maria - abitanti nr.
4405 - Urbana**

L'area di appartenenza è delimitata ad est proprio dalla sua sede. L'area di appartenenza è delimitata ad est da una protuberanza di Via Roma che arriva all'incrocio con Via Cascina, prosegue percorrendo Via Guelfi e Via Pretatti fino all'Arco delle Lupa, in direzione del quale incontra il Viale Don Bosco e prosegue verso ovest. In direzione nord una linea immaginaria taglia Viale Della Croce Rossa percorrendolo fino ad incrociare Via Monte Terminillo, prosegue per Via Marconi fino ad incontrare Via S.Giuliano percorrendola verso nord e giungendo in prossimità dell'Autostrada A24, si percorre 1 km in direzione Roma per poi spostarsi verso nord-ovest fino a costeggiare il versante occidentale de La Rocchetta. Il confine ovest è delimitato da una linea immaginaria

che va da La Rocchetta fino a Piazza S. Francesco D'Assisi, Via Antica Arischia fino ad incontrare una strada privata, la percorre, interseca l'Autostrada A24 fino ad incontrare Via Amiternum, percorrendola fino ad incrociare Via Del Beato Cesidio, la percorre verso nord fino all'altezza del complesso Verdeacqua (non incluso) prosegue per Via Gabriele Dell'Addolorata, Via Dei Caduti Di Via Fani, Via S.Sisto, incrocia Viale Della Croce Rossa e prosegue per Via Vicentini fino a Via Roma.

- Sede Farmaceutica nr. 3 - titolare dr.ssa Carli Anna Maria - abitanti nr. 3725 - Urbana

L'area di appartenenza è delimitata a nord da Via Roma, nel tratto che va da P.ta Barete all'incrocio con il viale Giovanni XXIII, prosegue per il Viale Giovanni XXIII, Via Fontesecco e Via Sallustio. A est è delimitata dal Corso Federico II e da Corso Vittorio Emanuele fino all'incrocio con Via Sallustio. A sud è delimitata da Via XX settembre fino al bivio con Viale Persichetti, da tale bivio con una retta immaginaria che arriva al passaggio a livello di Via Madonna del Ponte da qui con un'altra linea che giunge a Via Tancredi e prosegue per essa fino alla stazione. Ad est è delimitata dal Viale XXV Aprile.

- Sede Farmaceutica nr. 4 - titolare dr. Pulcini Giuseppe - abitanti nr. 4574 - Urbana

L'area di appartenenza è delimitata ad est, senza includerla, da parte di Via Strinella (dall'incrocio con Via Sulmona verso sud) e da una linea immaginaria che dal Terminal Bus, non incluso, si raccorda a Via Sforza e prosegue verso sud-ovest percorrendo il Viale XXIV Maggio. A sud è delimitata da Via Porta Napoli fuori le mura fino a S.Maria Degli Angeli, da una linea immaginaria che da S.Maria degli Angeli interseca Via S. Apollonia e proseguendo verso ovest incontra prima

il passaggio a livello di Via Madonna Del Ponte e poi il Fiume Aterno, dopo averne seguito la curvatura va in direzione sud-ovest fino al Monte Pernotti. A ovest è delimitata da un tratto che va dal Monte Pernotti, incrociando la Strada Provinciale L'Aquila-Roio, e prosegue verso nord-est fino a Via Pile, seguita in direzione nord passando parallelamente a Via Scriva e attraversando Via Barabba, all'altezza di via Tradardi si allarga verso ovest fino a Via Giovanni di Vincenzo e si ricongiunge al Viale Corrado IV. A nord è delimitata da una linea che dall'incrocio con via Di Vincenzo arriva allo spartitraffico tra Via Vicentini e Via XX Settembre, scende per Via XXV Aprile giungendo alla Stazione Ferroviaria, da qui con una linea immaginaria in direzione sud-est arriva all'incrocio tra via Madonna del Ponte e il Fiume Aterno, seguita in direzione nord fino all'incrocio tra il viale Persichetti e Via XX Settembre, proseguendo per essa e percorrendo Viale Federico II, all'altezza di Piazza Duomo in direzione est con una linea curva a quarto di cerchio attraversa Piazza S. Flaviano e Piazza Bariscianello fino a Via Della Maiella proseguendo per essa e continuando con una linea immaginaria fino a Via Strinella.

- Sede Farmaceutica nr. 5 - titolare dr. Sericchi Giuseppe - abitanti nr. 4999 - Urbana

L'area di appartenenza è delimitata ad ovest da Corso Vittorio Emanuele II, Piazza Duomo fino al Vico Dei Cavalieri di Malta, da qui rientra verso est percorrendo Via Rothwill, P.zza del Teatro, Via Zara e Via Castello e Viale Gran Sasso D'Italia. In direzione nord-est si procede per Via De Gasperi fino Via Urbani proseguendo per Via Scarfoglio e mantenendo la stessa direzione con una linea immaginaria si giunge alla Autostrada A24. A nord è delimitata dalla A24 verso Teramo fino all'altezza di Fonte Grossa. Ad est da Fonte Grossa scende verso sud passando per la Sorgente di Finocchio, Vasca Penta e per il Monte

di Bazzano fino ad arrivare al km 40 della SS17 che definisce il confine sud dal km 40 al 38, prosegue verso nord passando per Via Matteo della Polveriera, Via Delle Crocette e Via Montorio al Vomano fino a Piazza Degli Olivetani, seguita in direzione est per Viale Panella e Viale Pescara quindi verso sud percorrendo Via Strinella, non inclusa, fino all'incrocio con Via Sulmona, prosegue verso est con una linea che raggiunge Via Maiella percorrendola fino a Piazza Bariscianello deviando a sud-ovest fino a Piazza S.Flaviano e Piazza Duomo.

- Sede Farmaceutica nr. 6 - titolare dr.ssa Fabioneri Giuseppina - abitanti nr. 3870 - Urbana

L'area di appartenenza è delimitata a sud da Via Fontesecco e Via Sallustio, da qui la linea di confine dopo aver percorso in direzione nord il Corso Vittorio Emanuele si estende ad est passando per Il Vicolo Dei Cavalieri Di Malta, Via Rothwill, P.za Del Teatro, Via Veneto, Via Zara e Piazza Del Castello, da qui si procede ad ovest seguendo Via Castello, Via Garibaldi e Via Porcinari quindi si sale a nord percorrendo il Viale Duca Degli Abruzzi, taglia perpendicolarmente il Viale Della Croce Rossa all'altezza di Via Piano, prosegue a nord interessando Via Pizzo Di Svevo, Via Aldo Moro e Via Monte Terminillo, quindi si seguita dal Viale della Croce Rossa fino al Viale Giovanni Bosco costeggiando il Vico Della Lupa e percorrendo Via Pretatti e Via Guelfi sino alla Piazza Dell'Annunziata e tornando verso ovest passando per Via Forcella e Via Barete fino al Viale Giovanni XXIII.

- Sede Farmaceutica nr. 7 loc. Torrione - titolare Comune di L'Aquila - abitanti nr. 3886 - Urbana

L'area di appartenenza è delimitata ad est da Viale De Gasperi, Via Urbani e Via Scarfoglio, proseguendo con una linea immaginaria fino alla Autostrada A24. A nord è delimitata

da un tratto di circa 2 km della A24. Ad ovest è delimitata da una linea immaginaria che dall'Autostrada passa in direzione Via S.Giacomo, da qui si dirige verso Via Colagrande, Via Paolo Tosti, Via Dei Fedri fino a Via Barattelli, seguitando per Viale Della Croce Rossa fino all'incrocio con Via De Gasperi.

- Sede Farmaceutica nr. 8 - titolare dr.ssa Romanelli Flora - abitanti nr. 3766 - Urbana

L'area di appartenenza è delimitata a sud dall'Autostrada A24 (da C.le Ruzza fino all'altezza di Via S.Giacomo), da una linea immaginaria che dall'Autostrada si dirige verso Via S.Giacomo percorrendola fino a Via Colagrande, Via Marconi (per circa 700 mt) e da un'altra linea che da qui sale a nord e percorre un altro tratto autostradale di circa 500 mt. La linea di confine prosegue prima in direzione nord fino a S. Sisto e poi verso nord-ovest fino al Colle Della Rosetta, da qui segue una linea immaginaria verso sud-ovest fino all'incrocio tra la SS 80 e la strada per l'Ospedale Regionale, seguita la Statale SS 80 fino al bivio di Coppito, seguita per la STRADA 3, incrocia Via Antica Arischia prosegue fino a incontrare Contrada Sfrizzoli. Da qui con una linea immaginaria si dirige verso nord fino ad incontrare il Fosso del Cognone, passare fra Croce Cozza e Monte Pettino fino ad incontrare Valle Cascio, gira attorno a C.le Dei Castagni per proseguire ancora verso nord fino al Colle Delle Pratelle. Riscende verso sud-est fino a Prata Santa e poi a sud fino a Le Caminole, attraversa Colle Macchie fino ad arrivare all'Autostrada.

- Sede Farmaceutica nr. 9 loc. Santanza - titolare Comune di L'Aquila - abitanti nr. 3994 - Urbana

L'area di appartenenza ad est è delimitata da una linea immaginaria che dalla S.S. 615 arriva al sottopassaggio ferroviario di Via

Napolitano, lambisce il Piazzale della Stazione, percorre Via Scriva, raggiunge e percorre Via Di Vincenzo, percorre verso piazza D'Armi Viale Corrado IV fino a Via Vicentini, Via S.Sisto e il Viale Dei Caduti Di Via Fani. A nord è delimitata da Via Raffaele Paolucci, Via Amiternum fino alla fine di Piazza D'Armi, costeggia tutta Piazza D'Armi fino ad incontrare la S.S.80 e la percorre fino al bivio di Coppito in prossimità di Casale De Marinis. A ovest è delimitato da una linea curva che circonda la Stazione di Coppito, attraversa l'abitato di Coppito seguitando fino ad incontrare la S.S.17. A sud costeggia la ferrovia in prossimità di Casale Bucella, interseca l'Autostrada A 24, risce verso Case Aquilio e interseca la SS 615.

- Sede Farmaceutica nr.10 - titolare dr.ssa Gizzarelli Angela - abitanti nr. 5195 - Rurale

L'area di appartenenza è delimitata a nord ad ovest e a sud dal confine comunale. Ad est è delimitata da una linea spezzata che va Valle Fora fino alla ferrovia, la lambisce, raggiunge la SS 17 la percorre fino all'altezza della Cirella, da qui si muove verso nord passando per C.le Cerittola e C.le Calore prosegue per poi riscendere ed raggiungere la Diramazione della S.S 80.

- Sede Farmaceutica nr. 11 - titolare dr.ssa Iorio Andreina - abitanti nr. 1808 - Rurale

A nord è delimitata dal Monte Belvedere, Monte Ienca, attraversa il Monte Di Camarda, le Creste di Malecoste e dal confine comunale. Ad est è delimitata dal confine comunale. Ad ovest è delimitato da un tratto che va dal Monte Corvo fino alle Malecoste, da un tratto che dalle Caminole attraversa le coste di Scamozza, costeggia il Procoio fino alla Ienca, arriva alla Forcatura, lambisce Monte Castellano fino alla Fonte Della Ienca, Masseria Cappelli, Pietra Di Salomone fino alla parte bassa del

Belvedere. A sud è delimitato da un tratto che va dalle Caminole fino alle Grotte di Cornelia Ragno, prosegue per Castrano, costeggia la Strada per La Funivia fino a Colle Perazzi, attraversa la SS 17 bis, fino a Piè dell'Aia, costeggia il Monte Croce e il Monte Prato.

- Sede Farmaceutica nr. 12 - titolare dr. Alessandroni Camillo - abitanti nr. 6735 - Urbana

L'area di appartenenza è confinata a nord da un tratto che, intersecando l'autostrada A24 in prossimità del versante meridionale del C.le Cocurello, affianca la località Le Castagne e il C. Morelli per incontrare di nuovo l'A24 in prossimità del C. S. Antimo, prosegue verso sud affiancando il Colle Sapone per poi seguire per un tratto la S.S. Funivia Del Gran Sasso fino a Vasca Penta. In direzione sud-est arriva al M.te di Bazzano e con una curva ad arco di cerchio verso est alla Palombara. Con una linea quasi retta di nuovo in direzione sud-ovest giunge alla SS 17 al Km 40 e la segue verso est attraversando i centri abitati di Bazzano, Onna e S.Gregorio, si muove verso nord-est abbandonando la Statale per poi rientrare verso la Fabbrica Fuochi Artificiali e proseguire come prima verso il M.te Pagliaccio, dopo un altro rientro verso est in prossimità del M. Manicola si muove per un lungo tratto verso nord-ovest incontrando la Fonte Del serpente e arrivando a quella Pidocchiosa nel suo punto più ad est. Torna verso ovest abbracciando i versanti settentrionali dei Monti Del Prato e Croce seguendo i rilievi che cingono la Piè Dell'Aia (M.Croce ad est e Cle Mezzano ad ovest). Prosegue verso nord-est con un andamento quasi lineare fino al C.le Perazzi per seguire una linea orizzontale verso est per circa 1,5 km. Scende prima a sud poi ad est attorno alla valle di Cornelia Ragno e Delle Vigne Basse e ritrova l'A24.

- Sede Farmaceutica nr. 13 loc. Civita di Bagno - titolare Comune di L'Aquila - abitanti nr. 2942 - Rurale

L'area di appartenenza è delimitata a nord dalla SS80 dal km 40, verso est fino ad incontrare ed attraversare le frazioni di Bazzano e Onna fino a S. Gregorio. A est è delimitato dalla linea di confine comunale che va dalla SS 17 fino a Monte Cefalone. A sud è delimitata da una linea spezzata che definisce il confine comunale da Monte Cefalone fino a Terra Rossa. Ad ovest è delimitata da una spezzata che da Terra Rossa attraversa il Laghetto di Vallefredda, il Colle Cerasitto fino a Canetra di Mezzo. A nord-ovest è delimitata da una spezzata che parte da Canetra di Mezzo passa per Bagno Grande, Castanello e Madonna Degli Angeli fino ad intersecare prima la ferrovia poi la Statale 17 in prossimità del km 40.

- Sede Farmaceutica nr. 14 - titolare dr. Pontoni Angelo - abitanti nr. 1648 - Rurale

L'area di appartenenza è delimitata a nord dalla SS 17 dal km 29 fino a Pile (in direzione est) e da un tratto che da Pile passa per il Casale Aquilio e arriva fino alla Madonna del Ponte. Ad est è delimitata da una spezzata che parte da Madonna del Ponte Segue, lambisce la ferrovia, prosegue per la Fossetta della Madonna, Colle Cerasitto, laghetto di Vallefredda fino a Terra Rossa. A sud è delimitata dal confine comunale fino in prossimità del Colle Miruci. Ad ovest è delimitata da una linea spezzata che va Valle Fora fino alla ferrovia ricongiungendosi alla SS 17 in prossimità del km 29.

- Sede Farmaceutica nr. 15 loc. Pettino - titolare Comune di L'Aquila - abitanti nr. 4399 - Urbana

L'area di appartenenza è delimitata a sud dalla SS 80 che parte dal bivio dell'Ospedale Regionale fino a Piazza D'Armi. Ad est è delimitata da dalla parte estrema di Piazza D'Armi fino a Via Amiternum, ne percorre un tratto in direzione Pettino fino ad incontrare

una strada privata. A nord è delimitata da parte della strada privata, da un tratto di via Antica Arischia che va da questo punto fino a Via Francia, prosegue fino alla Rocchetta. Ad ovest è delimitata da una linea dalla Rocchetta arriva all'incrocio tra la SS 80 e la strada per l'Ospedale Regionale.

- Sede Farmaceutica nr. 16 loc. Strinella - titolare Comune di L'Aquila - abitanti nr. 4627 - Urbana

L'area di appartenenza è delimitata a est da una linea che va da Viale Panella, prosegue per Via Vomano, Via Delle Crocette, Via Matteo della Polveriera fino alla Strada Statale 17 dal km 38 al 40 e prosegue fino all'incrocio in prossimità di Casale Di Lazzaro. A sud è delimitato da una spezzata che parte dall'incrocio in prossimità di Casale di Lazzaro, percorre circa 800 mt in direzione Madonna Degli Angeli e interseca la S.S. Vestina-Sirentina in prossimità del km 2,5, con una linea immaginaria raggiunge prima Mallevo poi Solagna Di Bagno, da qui si ricongiunge ad un punto che si trova sopra Canetra Da Piedi. Ad ovest è delimitata da una curva che va da Canetra Da Piedi, lambisce Fossetta Della Madonna, attraversa la Strada Statale 615 all'altezza del km 6,7 affianca il Malepasso, incontra il Fiume Aterno e lo percorre in direzione L'Aquila fino a Madonna Del Ponte. A nord è delimitata da Via Pescara, Via Strinella, include Terminal Bus, lambisce il Centro storico fino alla Chiesa Di Madonna Degli Angeli fuori le mura, da qui con una spezzata raggiunge Madonna del Ponte lambendo Via S. Apollonia.

- Sede Farmaceutica nr. 17 - titolare dr.ssa Celiberti Liliana Grazia - abitanti nr. 1410 - Rurale

L'area di appartenenza è delimitata a nord e ad ovest dal confine comunale. Ad est è delimitato da un tratto che va dal Monte Corvo fino alle Malecoste, da un tratto che dalle Caminole attraversa le coste di Scamozza,

costeggia il Procoio fino alla Ienca, da Colle delle Pratelle attraversa il Fosso di Camarda, attraversa Valle Formaliscia fino al Colle Dei Castagni. A sud è delimitato da una linea retta che dal Colle della Ienca arriva a Colle Delle Pratelle e da Colle Dei Castagni con una linea spezzata attraversa i Ruderi di S. Severo, Valle- rummole, Collelungo fino alla Statale 80 al km 11,50.

- Sede Farmaceutica nr. 18 - istituenda - abitanti nr. 4561 - Urbana

L'area di appartenenza è delimitata a nord da una spezzata che va dal km 11,50 della SS 80 per Collelungo, Vallerummole, Ruderi di S. Severo fino in prossimità di Valle Cascio. A ovest è delimitata da una linea che parte al km 11,50 della SS 80 e la percorre fino al Cermone, prosegue per la diramazione della SS 80 fino al km 1,7, rientra fino al Prato Iagone prosegue attraversando Colle Calore, lambendo Colle Cernitola, le Vignole fino alla SS 17 in prossimità del km 26,50. A sud è delimitata da una linea curva che parte dal km 26,50 della SS 17 percorrendola fino in prossimità di Ponte Peschio. A est è delimitata da una linea spezzata che va dalla SS 17 in prossimità di Ponte Peschio, attraversa l'abitato di Coppito fino a circoscrivere la Stazione di Coppito, attraversa la SS 80 in prossimità del bivio di Coppito, percorre Via Enrico Fermi fino ad incrociare Via Antica Arischia prosegue fino a incontrare Contrada Sfrizzoli, da qui con una linea immaginaria si dirige verso nord fino ad incontrare il Fosso del Cognone, passare fra Croce Cozza e Monte Pettino fino ad incontrare Valle Cascio.

3. di disporre che il dispositivo del presente provvedimento venga pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, nonché sulla home page della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it.

DELIBERAZIONE 21.02.2005, n. 152:

Decreto Legislativo n. 173 del 30.04.1998 – art. 13 – “interventi per il rafforzamento e lo sviluppo delle imprese di trasformazione e commercializzazione” – Approvazione del Bando Pubblico per la presentazione delle domande.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art.13 del Decreto Legislativo n.173 del 30.04.1998 recante disposizioni in materia di contenimento dei costi per il rafforzamento e lo sviluppo delle imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli;

Considerato che, il regime di aiuti a favore dell'impresa che operano nel settore agroalimentare deve avvenire nel rispetto della decisione 94/173/CE del 22.03.94 e deve assicurare, inoltre, la partecipazione adeguata e duratura dei produttori agricoli ai vantaggi economici dell'iniziativa così come previsto dall'art.12 del Reg.(CE) N.951/97 abrogato e sostituito dai regolamenti (CE) N.1257/99 e n.445/02;

Visto il Reg.(CE) N.1257/99 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia che modifica ed abroga taluni regolamenti e prevede una serie di Misure di aiuto per lo sviluppo rurale per il periodo 2000-2006, che devono essere attuate a mezzo di un apposito Piano di Sviluppo Rurale Regionale;

Visto in particolare, l'art. 25 (Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli) del citato Reg.1257/99;

Visto il Reg. (CE) n. 445/02 “recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1257/99 del Consiglio”, relativamente agli artt.22 e 23 della sezione VII inerenti al Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli;

Visto il Reg. (CE) n. 2075/2000 che modifica ed integra il Reg.(CE) n. 1257/99;

Visto il Piano di Sviluppo Rurale 2000 – 2006 della Regione Abruzzo, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C/2000/2151 del 20/07/2000 e dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1209 del 20/09/2000;

Viste le modifiche al Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Abruzzo, approvate dalla Commissione Europea con Decisione C(2002) n. 818 del 25-04-2002 e dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 286 del 22.05.2002;

Ritenuto opportuno procedere all'approvazione delle norme per la presentazione delle domande per il rafforzamento e lo sviluppo delle imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli nel periodo 2004 – 2006 ai sensi del Decreto Legislativo 173/98-art. 13;

Visto il decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 27 giugno 2000 n. 50879 con il quale è stato approvato il riparto su base regionale delle risorse per gli aiuti di cui all'art.13, comma 1 del D.Lvo n.173/98 assegnando alla Regione Abruzzo la somma complessiva di €1.050.473,33-, la quale consente di sviluppare investimenti per un totale di € 2.626.183,32;

Vista la propria deliberazione n. 860 del 07.10.2003, con la quale è stato approvato il Bando Pubblico per la presentazione delle domande di contributo, pubblicato sul B.U.R.A. n. 126 Speciale (Agricoltura) del 03.12.2003, il quale prevedeva investimenti per un totale di € 4.376.972,23;

Considerato che, a seguito del predetto Bando Pubblico e delle domande presentate, è stata approvata con Determinazione Dirigenziale n. DH5/112 del 19.07.2004, pubblicata sul B.U.R.A. n. 26 del 01.10.2004, la graduatoria delle iniziative ritenute ammissibili per

un ammontare complessivo di investimenti pari a € 1.727.241,46;

Considerato che, con rinuncia da parte di due Ditte ritenute ammissibili per l'importo complessivo di € 500.000,00-, con la predetta D.D. n. DH5/112, l'importo complessivo per investimenti di cui alla sopraccitata graduatoria si riduce a € 1.227.241,46 (1.727.241,46 – 500.000,00) ;

Considerato, inoltre, che con il sopraccitato Bando Pubblico approvato con D.G.R. n. 860 del 07.10.2003, la somma programmata per investimenti ammontava a € 4.376.972,23, mentre l'importo totale ritenuto ammissibile con la predetta graduatoria e delle successive rinunce è di €1.227.241,46-, per cui risulta una economia di somme non utilizzate pari a € 3.149.730,77 (4.376.972,23 – 1.227.241,46);

Ritenuto opportuno utilizzare tali economie in aggiunta alle somme messe a disposizione dal decreto Ministeriale n. 50879 del 27 giugno 2000 sopraccitato, per cui si avrà una somma complessiva per investimenti di € 5.775.914,09 (2.626.183,32 + 3.149.730,77), corrispondente ad una contribuzione pubblica di € 2.310.365,64 pari al 40% della predetta somma di € 5.775.914,09;

Visto il Bando Pubblico per la presentazione delle domande comprensivo del modello di domanda (All.1) predisposto dalla Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca – Servizio Interventi Strutturali, allegato alla presente deliberazione;

Ritenuto, altresì, opportuno autorizzare il Dirigente del suddetto Servizio Interventi Strutturali a provvedere, con propri atti:

- ad approvare per ogni settore d'intervento la graduatoria dei progetti ritenuti ammissibili a finanziamento e gli elenchi delle ditte escluse;
- ad approvare la graduatoria provvisoria dei beneficiari del presente Bando;

- a concedere i contributi spettanti ai singoli progetti;
- a predisporre per la liquidazione dei contributi;

Considerato che alla spesa pubblica di € 2.310.365,64 prevista per la realizzazione delle opere da finanziare con il presente Bando si farà fronte: per € 1.050.473,33 con i fondi messi a disposizione con D.M. del 27.06.2000 n. 50879 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e per € 1.259.892,31 quali economie derivanti dal precedente Bando Pubblico approvato con D.G.R. n. 860 del 07.10.2003 sopraccitata;

Considerato, inoltre, che la predetta somma di € 2.310.365,64, trova la necessaria copertura finanziaria sul Cap. 102456 del Bilancio Regionale;

Dato Atto che il Direttore Regionale e il Dirigente del Servizio Interventi Strutturali hanno attestato la legittimità del presente provvedimento per quanto attiene alle rispettive competenze;

A Voti unanimi espressi nelle forme di legge:

DELIBERA

per quanto esposto in premessa:

- di approvare il Bando Pubblico, comprensivo del modello di domanda, relativo all'art.13 del Decreto Legislativo n.173 del 30.04.1998, recante disposizioni in materia di contenimento dei costi per il rafforzamento e lo sviluppo delle imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (e nel rispetto del Reg.(CE) N.1257/99, art.25);
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Interventi Strutturali a provvedere con propri atti:
- ad approvare per ogni settore d'intervento la graduatoria dei progetti ritenuti ammissibili a finanziamento e gli elenchi delle ditte escluse;
- ad approvare la graduatoria provvisoria dei beneficiari del presente Bando;
- a concedere i contributi spettanti ai singoli progetti;
- a predisporre per la liquidazione dei contributi;
- di pubblicare, integralmente, la presente deliberazione sul *B.U.R.A.*;
- di considerare parte integrale e sostanziale del presente provvedimento l'Allegato 1, composto da n. 29 facciate.

REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE, SVILUPPO
RURALE,
ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
Servizio Interventi Strutturali



BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE PER IL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI.

DECRETO LEGISLATIVO 30 aprile 1998 n. 173 art. 13
"Interventi per il rafforzamento e lo sviluppo delle imprese di trasformazione e commercializzazione".

1. SETTORI DI INTERVENTO ED OBIETTIVI

Il presente bando detta le disposizioni generali e le modalità per l'attuazione di un programma di interventi, in applicazione e nel rispetto del Reg.(CE) 1257/99 (art.25 Cap.VII) e del P.S.R. 2000/2006 Abruzzo- e devono essere motivati da considerazioni di politica sociale, occupazionale o da vantaggi economici in generale, con priorità ai progetti che assicurino un'adeguata, certa e duratura partecipazione dei produttori agricoli ai vantaggi economici.

Obiettivi

In tutti i comparti gli obiettivi da perseguire sono:

1. orientare la produzione verso reali sbocchi di mercato e favorirne la creazione di nuovi;
2. migliorare e razionalizzare i processi di lavorazione, trasformazione e commercializzazione, con l'applicazione di nuove tecnologie e processi innovativi;
3. migliorare e controllare la qualità dei prodotti e dei processi di produzione;
4. migliorare e controllare le condizioni sanitarie;
5. curare gli aspetti legati alla tutela dell'ambiente, riciclaggio contenitori, depurazione dei reflui, risparmio energetico

Settori interessati

I Settori che si intendono valorizzare sono:

1. Vitivinicolo
2. Oleario
3. Ortofrutticolo
4. Carne
5. Lattiero - caseario
6. Tabacco

Documento composto da n. 29 fasciate,
ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 153 del 21 FEB. 2005
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Gariani)

[Handwritten signature]

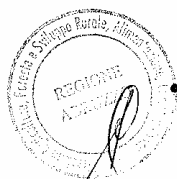
2. BENEFICIARI

Possono accedere ai benefici previsti dalla presente misura le persone fisiche e giuridiche o le Associazioni di tali persone cui incombe l'onere finanziario degli investimenti **nell'ambito di imprese che**, al momento della presentazione della domanda *entro i termini stabiliti dal bando concorsuale*:

1. dimostrino il requisito della redditività (situazione di equilibrio patrimoniale e di gestione, valutata con gli indici dei quozienti di liquidità, di disponibilità, di redditività delle vendite ROS, del grado di immobilizzo, derivanti dai dati del bilancio **degli ultimi tre anni**) con indici **NON INFERIORI** ai seguenti valori minimi:

- a) **LIQUIDITÀ** (attività immediatamente liquide dell'attivo/passività a breve): 1,0
- b) **DISPONIBILITÀ** (attività circolanti/passività a breve): 1,5
- c) **REDDITIVITÀ DELLE VENDITE -ROS-**(utile operativo/fatturato): 0,05
- d) **GRADO DI IMMOBILIZZO** (immobilizzi/totale di bilancio): 0,25

- Per aziende con meno di tre esercizi conclusi si farà riferimento almeno al bilancio dell'esercizio precedente.
- Per aziende di nuova costituzione, dovrà essere presentato un bilancio di previsione ed un business-plan, finalizzato ad evidenziare la fattibilità dell'impresa e dell'investimento proposto, con il superamento del requisito della redditività sopra indicato.
- Le Soc. Cooperative e le Associazioni, in quanto costituite con scopi di mutualità (art.2511 del C.C.) non sono tenute a rispettare quanto previsto dal punto 1. lettera c).



2. dimostrino, attraverso un business-plan ed un bilancio di previsione ad investimento realizzato, l'idoneità degli stessi investimenti proposti, a conseguire un miglioramento dei risultati economici e finanziari. Il miglioramento dei risultati e cioè quindi del requisito della redditività, dovrà essere certificato nei modi indicati al punto 9. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E DOCUMENTAZIONE, lettera c;
3. indichino le fonti di finanziamento necessarie alla realizzazione degli investimenti mediante un piano di finanziamento analitico;
4. rispettino i requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e, limitatamente per il settore Carne, benessere degli animali. Tali requisiti dovranno essere mantenuti per la durata del vincolo di destinazione d'uso degli investimenti realizzati (10 anni per gli immobili e impianti fissi e 5 per i beni mobili).
5. dimostrino di essere in regola con le normative cogenti in materia ambientale e di sicurezza

sul lavoro in vigore e i cui eventuali termini di adeguamento siano scaduti alla data di pubblicazione del presente bando;

6. propongano investimenti conformi a quanto indicato nel presente bando;
7. dimostrino la fattibilità del progetto sotto l'aspetto tecnico-logistico;
8. pongano una particolare attenzione ai contenuti del punto 2 dell'art. 26 del Reg. 1257/99 e cioè ai rapporti con i produttori agricoli di base che dovranno partecipare ai vantaggi dell'investimento in modo adeguato e duraturo, attraverso la stipula di contratti di conferimento che rispettino gli accordi interprofessionali (ove previsti) e fissando in almeno tre anni la durata di tali contratti.
9. gli interventi realizzati nell'ambito di questo Piano di Sviluppo Rurale, nelle aree individuate ai sensi delle direttive comunitarie Habitat e Uccelli dovranno rispettare l'art. 6 della Direttiva Habitat 92/43/CEE.

3. DURATA DEL PROGETTO

La durata del presente progetto decorre dal giorno **successivo alla pubblicazione sul B.U.R.A.** e si conclude entro il **15 novembre 2006**, con la definizione di tutti gli investimenti assentiti.

4. ZONE INTERESSATE ALLA MISURA

Gli interventi previsti devono essere localizzati nel territorio regionale senza alcuna indicazione specifica in considerazione delle molteplici variabili di tipo infrastrutturale, bacino di offerta di materia prima, presenza di vincoli di tipo ambientale, paesistico, etc..., che possono determinare valutazioni economiche e di fattibilità da influenzare le scelte.

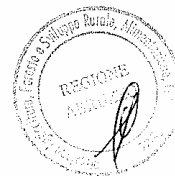
5. INTERVENTI PRIORITARI PER SETTORE

Il programma si prefigge di accompagnare il miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione delle produzioni agricole, relativamente ai settori produttivi che seguono:

- Settore Vitivinicolo

Sono ammessi in via prioritaria:

- a) Investimenti tesi alla trasformazione delle uve ottenute con il metodo dell'agricoltura biologica (il 100% di materia prima di provenienza biologica relativamente all'investimento proposto);
- b) Progetti finalizzati al miglioramento tecnologico per aziende che producono vini di



qualità e/o progetti finalizzati alla riduzione dei costi di produzione sempre per aziende che producono vini di qualità;

- c) Investimenti volti alla concentrazione dei mosti;
- d) Adeguamenti tecnologici connessi a concentrazioni di attività finalizzati alla riduzione dei costi;

- Settore Oleario

Si premette che sono ammessi esclusivamente interventi che riguardano il prodotto a D.O.P. riconosciuto o in via di riconoscimento.

Sono ammessi in via prioritaria:

- a) Investimenti tesi alla trasformazione delle olive ottenute con il metodo dell'agricoltura biologica (100% di materia prima di provenienza biologica relativamente all'investimento proposto);
- b) Investimenti tesi alla ottimizzazione dei tempi fra raccolta e molitura e che quindi possano prevedere l'aumento della capacità lavorativa degli impianti per la produzione di oli a DOP , fermo restante la capacità complessiva di lavorazione;
- c) Investimenti volti alla concentrazione del prodotto, tramite anche fusioni societarie e/o concentrazione di attività, senza aumento della preesistente capacità di trasformazione, finalizzata alla commercializzazione diretta (imbottigliamento, etichettatura, ecc.).

- Settore Ortofrutta

Il sostegno è accordato a tutti i prodotti del settore, comprese le patate e le barbabietole, con esclusione della realizzazione di nuovi impianti.

Sono ammessi in via prioritaria :

- a) Adeguamenti tecnologici per la trasformazione di prodotti ortofrutticoli ottenuti con il metodo dell'agricoltura biologica (il 100% di materia prima di provenienza biologica relativamente all'investimento proposto);
- b) Adeguamento e razionalizzazione degli impianti e macchinari finalizzati al miglioramento della qualità ed alla riduzione dei costi per prodotti pronti e semipronti e di nuovi prodotti, senza aumento di capacità ;



- Settore Carne

Sono ammessi in via prioritaria:

- a) Interventi tecnologici sulle strutture di macellazione di carne ovi- caprina preesistenti per la ottimizzazione dei processi produttivi, la riduzione dei costi e l'adeguamento contestuale alle nuove norme sanitarie comunitarie e nazionali, senza incremento di capacità;
- b) Per le carni bovine e suine adeguamenti tecnologici che prevedano nella fase di post macellazione l'incremento e la valorizzazione delle produzioni con denominazioni protette (D.O.P. I.G.P. ed AS) e l'introduzione di sistemi di rintracciabilità delle carni.

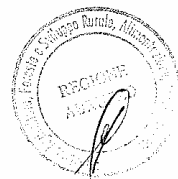
- Settore Lattiero – Caseario

Per quanto riguarda il latte di vacca e suoi derivati, **sono esclusi:**

- Investimenti che non garantiscano che la capacità produttiva non ecceda l'insieme dei quantitativi di riferimento individuali di cui i produttori dispongono (quote latte); (Non rientrano nella esclusione gli investimenti per prodotti biologici, tipici, con denominazioni protette – DOP, IGP, AS – o in via di riconoscimento);
- Investimenti che alla loro conclusione non ottengano le certificazioni previste dalla direttiva CEE 92/46 e successive modificazioni. (Nella fase istruttoria si può tenere presente l'eventuale parere preventivo dell'Autorità Sanitaria in merito alla conformità delle opere progettate con le dir. Comunitarie in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali).

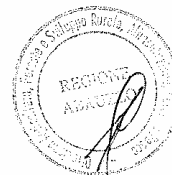
Sono ammessi in via prioritaria:

- a) Progetti che prevedano il miglioramento qualitativo e della commercializzazione delle produzioni casearie con denominazioni protette (D.O.P., I.G.P., AS) od in via di riconoscimento, attraverso la creazione e l'adeguamento di caseifici specializzati.
- b) Progetti che prevedano l'adeguamento tecnologico degli impianti e delle strutture esistenti finalizzati al miglioramento della qualità delle produzioni ottenute ed alla riduzione dei costi di produzione e all'ottimizzazione dei processi produttivi.



• Settore Tabacco

Sono ammessi in via prioritaria i progetti finalizzati alla razionalizzazione e agli adeguamenti tecnologici per la trasformazione dei prodotti, alla loro sostituzione mirata alla riduzione dei costi energetici ed al rispetto ambientale.



6. INTERVENTI AMMISSIBILI

Gli interventi ammissibili, in linea generale, comprendono:

- opere civili (costruzione, ristrutturazione) utilizzate nelle attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti, stoccaggio delle scorte e del parco macchine ed attrezzature con esclusione delle macchine operatrici riguardanti la fase della produzione agricola e/o zootecnica;
- acquisto o miglioramento tecnologico di impianti, acquisto di attrezzature anche informatiche, macchine e macchinari in genere legati alle attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti.

7. PIANO DI FINANZIAMENTO PER SETTORE PRODUTTIVO

Con decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 27 giugno 2000 n. 50879, è stato approvato il riparto su base regionale delle risorse di cui all'art. 13 comma 1 del D. L.vo n.° 173/98, assegnando alla Regione Abruzzo una **disponibilità pari a Euro 1.050.473,33-**, la quale consente di sviluppare investimenti **per un totale di Euro 2.626.183,32-**, che in aggiunta alle economie di spesa per investimenti **di € 3.149.730,77-**, derivanti dal precedente Bando Pubblico approvato con D.G.R. n. 860 del 07.10.2003, **si avrà una disponibilità complessiva per investimenti di € 5.775.914,09** ripartita in percentuale di massima ai seguenti Settori produttivi.

1	Vitivicolo	22%	1.270.701,10
2	Oleario	8%	462.073,13
3	Ortofrutticolo	45%	2.599.161,34
4	Carne	12%	693.109,69
5	Lattiero-Caseario	8%	462.073,13
6	Tabacco	5%	288.795,70
	Totale	100%	5.775.914,09

Tali percentuali sono indicative e non rigide in considerazione che la mancanza di una progettualità esterna in un Settore può determinare lo slittamento di quote finanziarie in altri Settori, rispettando il rapporto percentuale.

Qualora le richieste pervenute non fossero sufficienti ad impegnare le risorse disponibili, si provvederà a **riaprire i termini dallo 01 luglio 2005** del presente bando, con le stesse modalità.

Per tutti i settori produttivi, il limite di spesa minimo è pari a **€ 120.000,00** che si riduce, nelle zone svantaggiate individuate ai sensi della Dir. Cee 268/75, a **€ 60.000,00**.

Non verranno considerati ammissibili ad aiuto i progetti presentati per un importo totale superiore al minimo (comprese le spese generali) che dopo l'istruttoria tecnica risultino inferiori al limite predetto.

Per tutti i settori produttivi, il limite massimo di spesa è pari a **€ 300.000,00**. Richieste progettuali di importo superiore verranno valutate complessivamente anche se la spesa ammissibile verrà ridotta d'ufficio ai limite massimo consentito.

La contribuzione pubblica è pari al 40% della spesa ammessa.

8. MODALITA' DI ATTUAZIONE DELLA MISURA

Criteri di selezione dei progetti

In previsione che le richieste progettuali che perverranno, ai sensi del Decreto Legislativo n.173/98, saranno superiori al tetto di investimenti consentito dalle risorse finanziarie disponibili, si rende opportuno dettare norme di selezione e scelta dei progetti.

I progetti presentati da beneficiari che hanno già ottenuto la concessione degli aiuti con i programmi relativi ai trienni 2001-2003 e 2004-2006 del P.S.R. 2000-2006 Misura "G", limitatamente alla differenza tra l'investimento finanziato ed il tetto massimo consentito di **Euro 1 500 000,00** (importo massimo finanziabile dalla Misura G), saranno ritenuti ammissibili solo se ricompresi tra quelli indicati tra gli "Interventi ammissibili" ed acquisiranno, comunque, la priorità successiva all'ultima indicata per ogni singolo Settore.

Avranno priorità le iniziative ritenute privilegiate nell'ordine indicato nella descrizione del settore di appartenenza;

- A **parità di condizioni**, verrà assegnato un punteggio per ogni parametro appresso indicato:

a) tipo di investimento:

- nuova realizzazione e/o ristrutturazione con potenziamento ed adeguamento tecnologico **2 punti**
- adeguamento tecnologico **4 punti**
- adeguamento tecnologico e sistemi di controllo di qualità **6 punti**



b) affidamento bancario (sull'investimento):

- dal 60 al 63 % **0 punti**
- dal 64 al 67% **1 punto**
- dal 68 al 72% **2 punti**
- dal 73 al 78% **3 punti**
- dal 79% in su **4 punti**

c) contratti di conferimento :

- 61 – 65% della materia prima **1 punto**
- 66 - 75% “ **2 punti**
- 76 –85% “ **3 punti**
- 86% –99% “ **4 punti**
- 100% “ **5 punti**

d) materia prima di provenienza regionale (per tutti i richiedenti)

- 100% prodotto regionale sul totale materia prima **20 punti**
- 90-99% “ “ **18 punti**
- 80-89% “ “ **16 punti**
- ...e così via fino a 0% prodotto regionale **0 punti**

e) area territoriale

- Zona non svantaggiata **0 punti**
- Zona svantaggiata **2 punti**
(individuata ai sensi della Dir. Cee 268/75)

**f) Dati occupazionali (a regime e soltanto con riferimento all'investimento)**

- Da n. 1 a 5 (unità lavorative calcolate a tempo pieno) **2 punti**
- Da n. 6 a 10 (unità lavorative calcolate a tempo pieno) **4 punti**
- Oltre **6 punti**
- portatori di handicap – **1 punto** in aggiunta per ogni portatore di handicap

9. PRESENTAZIONE DOMANDE E DOCUMENTAZIONE

Le domande di contributo, redatte sul modello predisposto dal Servizio Interventi Strutturali della Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca, devono

essere trasmesse con **Raccomandata A.R.**, **pena la loro esclusione automatica**, alla Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca, - Via Catullo, 17 - Pescara, oppure ai Servizi Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura, **entro il 90° giorno** a decorrere da quello successivo alla data di pubblicazione sul BURA Regionale.

Per il rispetto dei suddetti termini fa fede la data di invio desumibile dai timbri postali.

Le domande dovranno essere corredate, pena la decadenza della loro validità, da tutta la seguente documentazione (in unica copia):

- a) **scheda di misura** relativa agli aspetti anagrafici, finanziari e progettuali;
- b) **delibera del consiglio d'amministrazione** riguardante: l'approvazione del progetto definitivo, la delega al legale rappresentante a presentare domanda e a rilasciare quietanza del contributo, l'assunzione in modo pieno e incondizionato, in caso di finanziamento, dell'impegno a non distogliere dalla prevista destinazione per almeno 10 anni gli immobili e gli impianti fissi e per almeno 5 anni i macchinari e le attrezzature mobili ammessi a contributo, dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori e di avvenuta acquisizione dei beni (in caso di ditta individuale, alle medesime dichiarazioni ed ai medesimi impegni, provvederà il titolare) ;
- c) Dichiarazione rilasciata, **in alternativa**, da:
 - a. società di revisione dei bilanci nel caso l'impresa disponga di bilanci certificati;
 - b. Presidente del Collegio Sindacale, se presente nell'ambito degli organi societari;
 - c. revisore contabile iscritto all'albo, nei rimanenti casi.

Attestante:

- che l'impresa non è in stato di insolvenza, né sottoposta a procedure concorsuali;
- che l'impresa non è oggetto di situazioni economico/finanziarie che potrebbero, a parere del certificatore, sfociare a breve termine in situazioni di cui al precedente punto;
- che l'impresa svolge normalmente l'attività aziendale sulla base di criteri di economicità, adempiendo regolarmente le proprie obbligazioni (solo per aziende già operanti);
- che l'impresa non ha prestato garanzie a favore di terzi che ne possano pregiudicare il regolare funzionamento;
- che eventuali società controllanti, controllate e/o collegate rispondano ai requisiti dei punti precedenti;
- che i bilanci relativi agli ultimi tre esercizi (ove esistenti) sono stati regolarmente depositati presso la C.C.I.A.A., completi di stato patrimoniale,



- conto economico, nota integrativa e relazione del Collegio sindacale;
- che dall'analisi dei bilanci o del bilancio, il requisito della Redditività (indici, da dichiarare in maniera analitica, di LIQUIDITA', DISPONIBILITA', REDDITIVITA' DELLE VENDITE (ROS), GRADO DI IMMOBILIZZO) non è inferiore ai valori minimi, individuati tra i requisiti di accesso alla Misura.
 - Che dall'analisi del Business-Plan e del Bilancio di previsione per gli investimenti programmati il requisito della redditività (indici da dichiarare in maniera analitica, di LIQUIDITA', DISPONIBILITA', REDDITIVITA' DELLE VENDITE (ROS), GRADO DI IMMOBILIZZO) risulta migliorativo;
- d) **certificato rilasciato dalla camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura** competente, attestante che a carico dell'impresa non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato o amministrazione controllata;
- e) **dichiarazione del legale rappresentante** attestante le modalità di reperimento dei fondi a copertura della quota di investimento a carico dell'impresa richiedente, supportata da specifiche dichiarazioni di intenti rilasciate da istituti di credito (Minimo 60% della spesa per cui viene richiesto il contributo);
- f) **documentazione comprovante il titolo di possesso** dell'area su cui insiste l'investimento e/o dell'immobile;
- g) **progetto definitivo** composto di: relazione tecnica articolata per capitoli di spesa, computo metrico estimativo analitico, disegni, layout e preventivi.

Il progetto dovrà essere elaborato secondo le indicazioni che seguono:



- Per sistemazioni esterne opere edili e affini: si deve utilizzare il prezzario ANCE in vigore nella Regione Abruzzo, forfetariamente ridotto del 20%. Le singole voci dovranno essere contraddistinte dal numero d'ordine del prezzario;
- Per opere a preventivo (opere edili con strutture prefabbricate, impianti idrico sanitario, elettrico, macchinari, attrezzature ed impianti specifici e voci non contemplate nel prezzario ANCE), il calcolo della spesa dovrà essere fatto sulla base d'offerta contenuta nei preventivi analitici (voci e costi comparabili) di almeno tre ditte concorrenti. Occorre inoltre, predisporre apposito prospetto di raffronto con l'indicazione del preventivo scelto e la motivazione della scelta;
- tavole progettuali quotate riportanti le opere edili e gli impianti idrico-sanitari, elettrico, ecc.

rispondenti alla documentazione da fornire o già fornita al Comune competente per l'ottenimento dei necessari permessi urbanistici. Nel caso di progetti che prevedano opere di ristrutturazione allegare anche i disegni quotati che riproducano la situazione prima dell'intervento.

- le spese generali, tecniche e imprevisti, saranno calcolati nel seguente modo:
 - spese generali e tecniche pari al 6% sull'importo complessivo delle opere edili ed affini comprendenti impianti fissi;
 - spese generali e tecniche pari al 2% sull'importo complessivo dei macchinari ed attrezzature;
 - imprevisti pari al 3% dell'importo complessivo delle opere edili ed affini comprendenti impianti fissi.
- concessione edilizia o documento rilasciato dal comune comprovante l'edificabilità dei mappali su cui insisterà l'investimento. Nel caso di investimenti in cui le opere edili previste siano subordinate a denuncia di inizio attività ai sensi dell'articolo 26 della Legge n. 47 del 28 febbraio 1985 e successive modificazioni, specifica dichiarazione in merito rilasciata dal tecnico progettista. Nel caso di investimenti rivolti esclusivamente all'acquisizione di impianti, macchinari ed attrezzature, dichiarazione del legale rappresentante circa la disponibilità dell'immobile cui sono destinate sia attuale che per la durata dell'impegno a non distogliere l'investimento (cinque anni dalla data di accertamento di avvenuto acquisto);
- parere preventivo, ove previsto, dell'autorità sanitaria in merito alla conformità delle opere progettate con le direttive comunitarie in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali, completo dei disegni presentanti alla autorità veterinaria competente;
- per il rispetto dei requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali:
 - autocertificazione attestante il possesso della documentazione relativa al rispetto, al momento della presentazione della domanda, delle seguenti normative comunitarie (la relativa documentazione dovrà essere messa a disposizione in fase istruttoria), fatte salve le eventuali deroghe concesse:
 - direttiva 85/337/CEE e relativo D.P.R. attuativo del 12 aprile 1996, inerenti la valutazione di impatto ambientale;
 - per il settore carne, direttiva 64/433/CEE e successive modificazioni, inerente gli aspetti sanitari in materia di scambi intercomunitari di carni fresche;
 - per il settore carne, direttiva 77/99/CEE e successive modificazioni, inerente gli aspetti sanitari in materia di scambi intercomunitari di carni;
 - per il settore carne, direttiva 71/118/CEE e successive modificazioni, inerente gli aspetti sanitari in materia di scambi intercomunitari di carni fresche di



volatili da cortile;

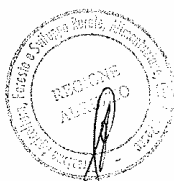
- per il settore carne, direttiva 91/495/CEE e successive modificazioni, inerente gli aspetti sanitari in materia di scambi intercomunitari di carni di coniglio e selvaggina allevata;
 - per il settore lattiero-caseario, direttiva 92/46/CEE e successive modificazioni, inerente la produzione e commercializzazione di latte crudo, latte trattato termicamente e prodotti a base di latte;
 - direttive 93/43/CEE e 96/3/CE e successive modificazioni, inerenti le norme di autocontrollo dell'igiene dei prodotti alimentari (HACCP);
 - direttive 89/395/CEE e 89/396/CEE e successive modificazioni, inerenti etichettatura, presentazione e pubblicità dei prodotti alimentari;
 - per il settore carne, direttiva 93/119/CEE e successive modificazioni, inerente la protezione degli animali durante la macellazione o l'abbattimento;
 - per il settore carne direttiva 95/29/CEE e successive modificazioni, inerente la protezione degli animali durante il trasporto.
- Dimostrazione dell'esistenza di impegni e/o vincoli contrattuali già in essere, fra l'impresa ed i produttori agricoli che:
 - coprano almeno il **60%** della materia prima occorrente alla struttura oggetto dell'investimento, nel caso di richiedenti **produttori agricoli**;
 - coprano il **100%** della materia prima occorrente alla struttura oggetto dell'investimento nel caso che il richiedente sia una società di capitali o persona fisica **non produttore**;

I contratti, con valenza giuridica, stipulati con produttori agricoli singoli o associati devono essere in grado di dimostrare un vantaggio poliennale (almeno triennale) per i produttori stessi a decorrere dal momento in cui il beneficiario avrà realizzato l'iniziativa. Per contratti con valenza giuridica, si intendono:

- in sede di presentazione della domanda: contratti di fornitura delle materie prime utilizzate nell'investimento proposto con firme autenticate (nelle forme di legge);
- a graduatoria approvata: saranno richieste le registrazioni degli stessi contratti già depositati in allegato alla domanda nelle modalità previste dalle disposizioni di legge.

I contratti stipulati per i singoli Settori di intervento devono almeno rispettare gli accordi interprofessionali (ove previsti) ed avere durata almeno triennale.

I contratti, con valenza giuridica, stipulati con altre imprese di raccolta e/o trasformazione devono identificare i produttori di base e dimostrare un vantaggio poliennale



(almeno triennale) per i produttori stessi a decorrere dal momento in cui il beneficiario avrà realizzato l'iniziativa.

Sono esonerati dalla presentazione dei contratti le Cooperative, i Consorzi e le Associazioni purché la produzione dei propri associati assicuri la piena utilizzazione della struttura di trasformazione per la quale si chiede il finanziamento. Dovranno comunque presentare:

- copia dello statuto o del regolamento che definiscano i rapporti di conferimento da parte dei soci e dichiarazione del legale rappresentante sul quantitativo del prodotto conferito dai soci rispetto al totale delle materie prime cui l'investimento è rivolto;
- dichiarazione, sempre del legale rappresentante che i soci conferenti non appartengono, per le stesse superfici, anche ad altri organismi associativi aventi le medesime finalità (per le superfici già impegnate).

I soggetti che propongono investimenti nel sottosettore ortofrutticolo prodotti freschi, dovranno produrre specifica dichiarazione, a firma del legale rappresentante, attestante, in alternativa:

- che l'impresa aderisce ad una Organizzazione dei Produttori riconosciuta ai sensi del Reg. CE 2200/96 (specificare quale);
- che l'impresa non aderisce a nessuna Organizzazione dei Produttori riconosciuta ai sensi del reg. CE 2200/96.



I soggetti che propongono investimenti nel settore Lattiero-Casario e siano primi acquirenti nei confronti dei produttori di base dovranno produrre specifiche dichiarazioni, a firma del legale rappresentante, attestanti:

- che l'impresa risulta riconosciuta ed iscritta all'albo regionale acquirenti per la gestione delle quote latte con l'indicazione della regione al cui albo è iscritta, del numero di iscrizione e della data di riconoscimento;
- che l'investimento proposto è rivolto a materia prima coperta da quantitativi di riferimento individuali (quote) di cui i produttori di base conferenti dispongono, eventualmente anche a titolo di affitto in corso di campagna, con allegato l'elenco dei produttori conferenti e relativi quantitativi.

I soggetti che propongono investimenti nel settore vitivinicolo dovranno produrre specifica dichiarazione, a firma del legale rappresentante, attestante:

- che il progetto proposto è dedicato esclusivamente alla produzione e/o commercializzazione di vini DOC, DOCG, IGT, VQPRD con specificati i rispettivi quantitativi negli ultimi tre anni;

Inoltre per coloro che trasformano prodotti ottenuti con metodo biologico ai sensi del Reg.CEE 2092/91 del 24 giugno 1991:

- certificato di prodotto con allegata la relativa certificazione di prodotto redatto dall'organismo di controllo autorizzato, che attesti l'avvio e/o il mantenimento dei metodi di lavorazione biologici ai sensi del reg. CEE n. 2092/91;

Ove è consentito dall'art. 2 del D.P.R. 25 gennaio 1994, n. 130 e successive modificazioni e dal D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, in vigore dal 7 Marzo 2001, è possibile presentare temporaneamente dichiarazione sostitutiva, mentre la documentazione definitiva potrà essere fornita dal richiedente entro il termine della fase istruttoria.

La mancanza anche soltanto di uno dei documenti elencati determinerà la decadenza della validità delle domande presentate.

10. MODALITA' E TEMPI ISTRUTTORI

Entro **60 giorni** calcolati da quello successivo alla scadenza del presente bando pubblico, le domande pervenute saranno istruite ed esaminate da un apposito Nucleo di Valutazione, nominato con atto formale dal Direttore della Direzione Agricoltura, Foreste, Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca, che provvederà, *preliminarmente*, a definire esclusioni ed in seguito, attribuire i punteggi di merito avvalendosi, se necessario, del supporto tecnico del Servizio Interventi Strutturali.

Alla conclusione delle fasi precedenti, il Nucleo di Valutazione formulerà una proposta di graduatoria per settore dei progetti ammissibili.

Entro i successivi **20 giorni** sarà approvata la graduatoria **provvisoria** degli interventi ammessi, del relativo importo massimo di spesa ammissibile nonché l'ammontare massimo del contributo concedibile. Nel medesimo atto verranno indicate le domande escluse e le relative motivazioni.

La pubblicazione della graduatoria **provvisoria** sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, **vale quale notifica per le domande escluse.**

11. GESTIONE DELLE GRADUATORIE E CONCESSIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO PUBBLICO

Ai progetti inseriti utilmente nelle graduatorie **provvisorie** settoriali, verranno riservati i finanziamenti fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Le eventuali economie derivanti da rinunce o revoche effettuate da parte della Regione Abruzzo, verranno utilizzate nell'ambito delle singole graduatorie settoriali in cui si sono verificate.



La carenza di progetti in un Settore determinerà l'utilizzo delle relative risorse per il finanziamento di pratiche di altri Settori, rispettando il rapporto percentuale assegnato.

Le imprese i cui progetti risultino posizionati utilmente **ai fini della conferma dell'accesso agli aiuti**, verranno invitate ad integrare la domanda con la seguente documentazione:

2. concessione edilizia (nel caso non presentata all'atto della domanda);
3. certificato rilasciato dalla Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura competente, attestante che a carico dell'impresa non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata e completo del nulla-osta ai fini dell'art. 10 della Legge 31/05/65 n. 575 e successive modificazioni e integrazioni (dicitura antimafia);
4. Conferma, da parte della Banca con atto formale, dell'affidamento bancario finalizzato alla realizzazione del progetto ammesso a finanziamento (mutuo, linea di credito, ecc.);
5. Eventuale documentazione autocertificata in sede di domanda.
6. Per i progetti del settore lattiero caseario proposti da soggetti che risultino primi acquirenti nei confronti dei produttori di base sarà richiesta la dimostrazione che la materia prima, a fronte della quale l'investimento è realizzato, è coperta da quantitativi di riferimento individuali (quote) di cui i produttori di base conferenti dispongono, eventualmente anche a titolo di affitto in corso di campagna, con riferimento all'ultima annata conclusa.
7. Per i progetti del settore vitivinicolo sarà richiesta la dimostrazione degli effettivi quantitativi di vini a D.O.C., D.O.C.G., I.G.T., V.Q.P.R.D. prodotti e/o commercializzati.

La suddetta documentazione dovrà essere prodotta entro 60 (sessanta) giorni calcolati dalla data di ricevimento della formale richiesta. In caso di mancato rispetto del suddetto termine l'impresa beneficiaria decadrà dai benefici previsti.

La documentazione prodotta sarà istruita dal Servizio Interventi Strutturali e sottoposta all'esame del Nucleo di Valutazione ai fini di **confermare** la sussistenza dei requisiti tecnici e di merito attribuiti ai singoli progetti in fase di esame preliminare.

Successivamente il Dirigente responsabile del Servizio Interventi Strutturali provvederà, con atti formali, alla **concessione** dei contributi spettanti ai singoli progetti che sono stati confermati, che rende la graduatoria definitiva.

L'erogazione del contributo potrà avvenire, successivamente all'esecutività dell'atto di concessione, secondo le seguenti modalità:

- anticipo pari al 20% del costo totale dell'investimento, garantito da fidejussione bancaria o assicurativa per l'importo corrispondente alla somma da liquidare, maggiorato del 10%, a favore della Regione Abruzzo a seguito dell'approvazione



dell'intervento e dell'avvenuto inizio dei lavori e/o degli acquisti dichiarato dal beneficiario;

- liquidazione del saldo del contributo, ad avvenuto accertamento dell'esecuzione delle opere e previa approvazione della documentazione tecnica, amministrativa e contabile inerente i lavori effettuati.

In sede di richiesta di verifica finale delle opere eseguite dovrà essere prodotta la seguente documentazione:

- 1) consuntivo lavori eseguiti completo dei numeri di matricola dei macchinari (N.B. detti numeri di matricola dovranno essere prontamente riscontrabili sui macchinari per un puntuale controllo in sede di verifica di stato finale) **(in originale)**;
- 2) disegni esecutivi, tavole progettuali quotate riportanti le opere edili e gli impianti idrico-sanitari, elettrico, ecc. rispondenti alla documentazione fornita al Comune competente per l'ottenimento dell'agibilità e/o usabilità e alla contabilità finale. **(in originale)**;
- 3) contratto/i con la/e ditta/e affidataria/e delle opere edili ed affini, conferme d'ordini per le opere a preventivo **(una copia dell'originale agli atti del beneficiario)**;
- 4) certificato di agibilità dell'opera realizzata **(una copia dell'originale agli atti del beneficiario)**;
- 5) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà **(in originale)** con la quale il Direttore dei lavori attesta:
 - che le opere non ispezionabili sono state eseguite a regola d'arte come da progetto esecutivo;
 - che tutte le quantità contabilizzate e fatturate sono quelle riportate nel consuntivo lavori;
 - che sono stati adempiuti gli obblighi assicurativi con l'indicazione delle relative posizioni;
- 6) fatture **(una copia dell'originale agli atti del beneficiario)**;
- 7) lettere liberatorie, rilasciate dalle ditte che hanno emesso le fatture, attestanti l'avvenuto pagamento **(in originale)**;
- 8) bolle di consegna o documento di trasporto relativi a macchinari e attrezzature mobili **(una copia dell'originale agli atti del beneficiario)**;
- 9) bilancio dell'ultimo esercizio sociale completo delle relazioni di corredo; per le ditte individuali e le società di persone anche copia dell'ultima denuncia dei redditi **(una copia dell'originale agli atti del beneficiario)**;
- 10) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà **(in originale)** con la quale il beneficiario attesta:
 - che le fatture allegate alla richiesta di verifica dello stato finale dei lavori finanziati sono



state regolarmente liquidate e pagate per gli importi in esse indicati; che si è provveduto a tutti i conseguenti adempimenti fiscali previsti dalle vigenti leggi e che non sono state emesse su tali fatture note di accredito;

- che sulle spese relative al progetto oggetto di accertamento non hanno beneficiato di altri contributi pubblici;
 - che le forniture e i lavori contemplati nei documenti giustificativi concernono la realizzazione del progetto approvato dalla Regione Abruzzo con l'indicazione della data di inizio e termine dei lavori e delle azioni;
 - la disponibilità dei fondi destinati al pagamento della quota dell'investimento a suo carico e indicazione della loro origine;
- 11) copia conforme della delibera del Consiglio di Amministrazione con la quale il beneficiario si assume l'obbligo, in modo pieno e incondizionato, di non distogliere dalla prevista destinazione per almeno 10 anni gli immobili e gli impianti fissi e per almeno 5 anni i macchinari e le attrezzature mobili ammessi a contributo, dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori e di acquisizione dei beni e di ratifica delle spese sostenute (tale obbligo deve essere assunto dal titolare in caso di ditta individuale);
- 12) certificato rilasciato dalla Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura competente, attestante che a carico dell'impresa non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata e completo del nulla-osta ai fini dell'art. 10 della Legge 31/05/65 n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (dicitura antimafia).
- 13) modello finanziamento delle spese sostenute a firma del presidente/legale rappresentante della ditta beneficiaria **(in originale e fotocopia)**;
- 14) elenco dei documenti giustificativi di spesa **(in duplice copia)**;
- 15) confronto quantitativo tra previsioni e realizzazioni **(in originale e copia)**;



In sede di verifica finale dei lavori, fatto salvo quanto precedentemente previsto il soggetto beneficiario ha l'obbligo, di mettere a disposizione tutta la documentazione sia tecnica che amministrativa (es. estratti conto bancari dai quali risulti l'addebito dell'importo delle fatture, libro IVA, registro dei beni ammortizzabili riportanti l'annotazione degli investimenti riguardanti il progetto approvato, ecc.) ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione del progetto.

L'accertamento dell'esecuzione dei lavori e il controllo e correttezza della documentazione presentata dai beneficiari è eseguita da funzionari delle Strutture regionali **che non abbiano condotto l'istruttoria, entro 90 giorni** dalla data di presentazione della richiesta

di accertamento.

Dopo aver esplicitato le procedure di esame della documentazione e di verifica in loco, viene elaborato il verbale di accertamento con proposta di liquidazione del contributo, il dirigente Servizio Interventi Strutturali, con propria determinazione provvederà alla erogazione del contributo per il tramite del Servizio Ragioneria e Credito della Giunta Regionale.

12. TEMPI DI ESECUZIONE DEI LAVORI E VARIANTI

I lavori relativi all'investimento approvato dovranno essere ultimati entro dodici mesi dalla data di notifica di concessione del contributo. Il Servizio Interventi Strutturali della Direzione Agricoltura potrà concedere, a suo insindacabile giudizio, proroghe ai termini stabiliti se debitamente motivate, comunque con scadenza improrogabile al **15 novembre 2006**.

Il mancato rispetto di questi termini comporta la revoca dei contributi stessi anche se in parte già erogati.

Le imprese beneficiarie devono, preventivamente, richiedere al Servizio Interventi Strutturali della Direzione Agricoltura l'autorizzazione ad apportare modifiche ai progetti esecutivi approvati, pena la decadenza dagli aiuti previsti. A tale riguardo si specifica che sono considerate varianti al progetto:

- cambiamento di beneficiario o modifica di ragione sociale;
- cambio di sede dell'investimento;
- modifiche tecniche sostanziali delle opere approvate;
- modifica della tipologia di opere approvate.

Il Servizio Interventi Strutturali della Regione si riserva di autorizzare, con atto formale del Dirigente, le richieste di varianti in funzione della loro ammissibilità e subordinatamente alla verifica che la modifica proposta non vada a falsare la graduatoria di merito rendendo l'iniziativa non più prioritaria rispetto alle altre.

In ogni caso la variante richiesta non potrà portare all'aumento della spesa ammissibile e di conseguenza del contributo concesso.

Non sono considerate varianti gli interventi disposti dal direttore dei lavori relativi ad aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative, purché contenute nell'ambito del 10% del costo complessivo dell'opera al netto della voce spese tecniche.



13. LIMITI E DIVIETI

Non saranno considerati ammissibili:

- gli investimenti che già beneficiano, al momento della concessione dell'aiuto di altri finanziamenti pubblici previsti a qualsiasi titolo da normative regionali, nazionali e comunitarie;
- gli investimenti che riguardano il livello del commercio al dettaglio;
- gli investimenti finalizzati all'adeguamento a normative cogenti (es. ambientali, di sicurezza sul lavoro, igienico-sanitarie) vigenti al momento della presentazione della domanda ed i cui eventuali termini di adeguamento siano scaduti;
- gli investimenti e/o gli acquisti effettuati prima della data di presentazione della domanda;
- l'acquisto di terreni e relative spese;
- le opere di manutenzione ordinaria, riparazioni, abbellimenti;
- spese di noleggio attrezzature e di investimenti finanziati con leasing;
- acquisto di veicoli;
- spese non iscritte a cespiti;
- IVA ed altre imposte/tasse recuperabili da parte del beneficiario;
- investimenti relativi ad abitazioni di servizio;
- acquisto e installazione di macchinari e impianti usati;
- l'impianto che usufruisca di un contributo a valere sul presente bando non può accedere ad altri aiuti per investimenti strutturali a valere sugli artt. 25,26,27 del Reg. CE 1257/99 (misura "G") o di altri aiuti previsti dalla L.R. 53/97 nel periodo di validità del P.S.R. 2000- 2006;
- i beni acquistati e le opere realizzate nell'ambito dei progetti ammessi a finanziamento sono soggetti a vincolo di destinazione di durata decennale per i beni immobili e quinquennale per ogni altro bene. Detto vincolo decorre dalla data di acquisizione del bene idoneamente documentata;
- le imprese beneficiarie hanno l'obbligo di garantire il mantenimento degli impegni e/o vincoli contrattuali coi produttori agricoli di base che hanno costituito condizione di ammissibilità e/o titolo di priorità ai fini dell'accesso ai benefici in oggetto nei tre anni successivi alla realizzazione del progetto.
- Investimenti per la lavorazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti provenienti da organismi geneticamente modificati.



14. CONTROLLI

Per verificare la sussistenza di ammissibilità all'accesso a alla prosecuzione dei regimi di sostegno sono effettuati:

- a) controlli amministrativi
- b) controlli sul posto.

I controlli amministrativi sono effettuati su tutte le richieste e mirano, tra l'altro, ad evitare qualsiasi concessione indebita dell'aiuto anche attraverso riscontri incrociati.

I controlli sul posto sono effettuati su un campione annuale pari al 5% delle pratiche oggetto di intervento.

15. SANZIONI E REVOCHE

Se nel corso dei controlli si verificano condizioni di difformità tra le dichiarazioni presentate nelle richieste di ammissione al sostegno e lo stato di fatto dell'azienda, si applica quanto previsto dagli artt. 9, 11 e 14 del Reg. (CEE) n. 3887/92.

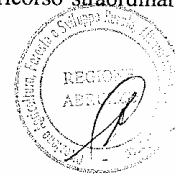
Qualora risulti, per negligenza grave, una falsa dichiarazione, il beneficiario interessato è escluso per l'anno civile in questione da tutte le misure previste dal P.S.R. Nel caso di dichiarazione rilasciata intenzionalmente è escluso anche per l'anno successivo.

Oltre ai casi di cui ai punti precedenti, **i contributi concessi vengono revocati** e sarà provveduto al recupero delle somme percepite con gli interessi legali, maggiorati di quattro punti a titolo di sanzione amministrativa, qualora si verifichi:

- mancata realizzazione dell'intervento o realizzazione parziale o realizzazione difforme;
- mancato raggiungimento degli obiettivi;
- mancato rispetto degli impegni;
- mancato rispetto delle modalità e dei tempi di realizzazione determinati nell'atto di concessione.

16. RICORSI

Gli interessati, oltre a rivolgere alla Struttura regionale competente l'istanza di revisione delle risultanze istruttorie, possono impugnare i provvedimenti entro i termini di legge con ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio oppure, in alternativa, con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.



17. DETERMINAZIONE DEGLI INDICI DI BILANCIO

Gli indici dei quozienti di bilancio saranno calcolati, **esemplificativamente**, nel modo seguente:

1.1- LIQUIDITÀ : **Attività correnti** (Cassa e Banche; Titoli e Crediti negoziabili; Clienti ed effetti attivi commerciali; Meno Fondo svalutazione crediti)/**Passività correnti** (Banche; Fornitori ed effetti passivi; Quota corrente dei debiti finanziari a M/L termine; Altri debiti; Anticipi da clienti; Fondo imposte correnti; Ratei e risconti passivi).

1.2-DISPONIBILITÀ: **Totale attività correnti** (Cassa e Banche; Titoli e Crediti negoziabili; Clienti ed effetti attivi commerciali ; Crediti verso partecipazioni; Magazzino; Anticipi a fornitori; Ratei e risconti attivi; Meno Fondo svalutazione crediti)/ **Passività correnti** (Banche; Fornitori ed effetti passivi; Quota corrente dei debiti finanziari a M/L termine; Altri debiti; Anticipi da clienti; Fondo imposte correnti; Ratei e risconti passivi).

1.3- REDDITIVITÀ DELLE VENDITE (ROS): **Utile operativo** (Ricavi meno: Magazzino iniziale, più acquisti, più oneri del lavoro, più ammortamenti, più spese generali, meno magazzino finale, meno spese di ricerca, meno spese generali ed amministrative, meno spese di vendita)/ **Fatturato**


1.4-GRADO DI IMMOBILIZZO : **Immobilizzi** (Crediti commerciali a lunga scadenza; Depositi cauzionali; Partecipazioni; Immobilizzazioni tecniche: a- terreni e fabbricati industriali; b- impianti, macchinari ed attrezzature; c- mobili e macchine per ufficio; d- automezzi; e- costruzioni in corso; meno fondi di ammortamento: Immobili civili; Marchi e brevetti; Oneri pluriennali) / **Totale bilancio.**

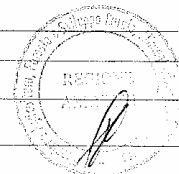
18. DISPOSIZIONI FINALI

La Regione Abruzzo si riserva di effettuare in qualsiasi momento accertamenti per la verifica del rispetto delle procedure di esecuzione dei lavori.

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore.



 REGIONE ABRUZZO		MODELLO DI DOMANDA DI CONTRIBUTO ai sensi del Decreto Legislativo 173/98 - (Reg. Ce 1257/98)			
Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca					
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (art. 47 D.P.R. 445 del 28/12/2000) Il sottoscritto, TITOLARE/R.LEGALE dell'impresa richiedente, consapevole delle sanzioni penali disposte dall'art. 76 della Legge 445 del 28/12/2000 e dell'art. 495 c.p. per le ipotesi di falsità o dichiarazioni mendaci, dichiara sotto la propria responsabilità, la veridicità di tutti i dati riportati nelle pagine seguenti:					
DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA					
Soggetto Beneficiario: <input type="checkbox"/>		Numero complessivo di contitolari (se diverso da Persona Fisica)		PARTITA IVA <input type="text"/>	
<input type="text"/>		<input type="text"/>		CODICE ASL <input type="text"/>	
<input type="text"/>		CODICE FISCALE (Obbligatorio) <input type="text"/>		ISCRIZ. REG. IMPRESE CAMERA DI COMM. NUM. <input type="text"/>	
<input type="text"/>		<input type="text"/>		DATA ISCRIZIONE C.C.I.A.A. COD. ISTAT E PROV. ISCRIZ. <input type="text"/>	
COGNOME SE PERSONA FISICA ALTRIMENTI RAGIONE SOCIALE			NOME		
<input type="text"/>					
SESSO <input type="text"/>	NATO IL <input type="text"/>	COD. ISTAT <input type="text"/>	COMUNE DI NASCITA <input type="text"/>	PROV. <input type="text"/>	
		Prov. Comune			
DOMICILIO O SEDE LEGALE					
INDIRIZZO E NUMERO CIVICO <input type="text"/>					
COD. ISTAT <input type="text"/>		COMUNE <input type="text"/>		Prefisso <input type="text"/>	Numero <input type="text"/>
Prov. Comune				PROV. <input type="text"/>	C.A.P. <input type="text"/>
UBICAZIONE AZIENDA: CENTRO AZIENDALE/SEDE OPERATIVA					
INDIRIZZO E NUMERO CIVICO <input type="text"/>					
COD. ISTAT <input type="text"/>		COMUNE <input type="text"/>		Prefisso <input type="text"/>	Numero <input type="text"/>
Prov. Comune				PROV. <input type="text"/>	C.A.P. <input type="text"/>
RAPPRESENTANTE LEGALE (solo se il titolare è diverso da persona fisica)					
COGNOME <input type="text"/>			CODICE FISCALE <input type="text"/>		
<input type="text"/>			NOME <input type="text"/>		
SESSO <input type="text"/>	DATA DI NASCITA <input type="text"/>	COD. ISTAT <input type="text"/>	COMUNE DI NASCITA <input type="text"/>	PROV. <input type="text"/>	
		Prov. Comune			
INDIRIZZO E NUMERO CIVICO <input type="text"/>					
COD. ISTAT <input type="text"/>		COMUNE <input type="text"/>		Prefisso <input type="text"/>	Numero <input type="text"/>
Prov. Comune				PROV. <input type="text"/>	C.A.P. <input type="text"/>
Banca prescelta dal Beneficiario:					
Ubicazione della filiale : Via					
Ubicazione della filiale : Comune					
Coordinate bancarie:	ABI <input type="text"/>	CAB <input type="text"/>	C/C <input type="text"/>		



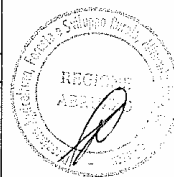
D. L.gvo n.173/98- Modello di Domanda

INVESTIMENTI			
D - Ditta:			
1 INVESTIMENTO (titolo del progetto)			
1.1 Settore economico relativo all'investimento			
1.2 Ubicazione geografica:			
Via			N.
Comune			
C.A.P.	Sigla provincia	Codice ISTAT	Prov. Comune
1.3 Costo complessivo dell'investimento			
1.4 Costo dell'investimento per il quale si richiede il contributo			
1.5 Contributo richiesto	%	40.00%	
1.6 Partecipazione del beneficiario			
di cui 1.6.1 fondi propri			
1.6.2. prestiti			
1.6.2.1. suddivisione dei prestiti:			
importo	tasso normale	durata (anni)	
<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Totale	<input type="text"/>	-	(deve corrispondere al punto 1.6.2)
1.7 Date previste di inizio e fine lavori:	inizio:	<input type="text"/>	
	fine:	<input type="text"/>	



D. L.gvo n.173/98- Modello di Domanda

Azienda:		
a termine del D. L.gvo n.173/98 (Reg.Ce 1257/98), CHIEDE i contributi previsti per la realizzazione dell'investimento con la priorità sotto indicata:		
SETTORE	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' DI INTERVENTO RICHIESTA	IMPORTO RICHIESTO
1	VITIVINICOLO	
A	Investimenti tesi alla trasformazione delle uve ottenute con il metodo dell'agricoltura biologica (il 100% di materia prima di provenienza biologica relativamente all'investimento proposto);	
B	Progetti finalizzati al miglioramento tecnologico per aziende che producono vini di qualità e/o progetti finalizzati alla riduzione dei costi di produzione sempre per aziende che producono vini di qualità;	
C	Investimenti volti alla concentrazione dei mosti;	
D	Adeguamenti tecnologici connessi a concentrazioni di attività finalizzati alla riduzione dei costi;	
-		
2	OLEARIO (Esclusivamente ad interventi che riguardano il prodotto a D.O.P. riconosciuto o in via di riconoscimento)	
A	Investimenti tesi alla trasformazione delle olive ottenute con il metodo dell'agricoltura biologica (100% di materia prima di provenienza biologica relativamente all'investimento proposto);	
B	Investimenti tesi alla ottimizzazione dei tempi fra raccolta e molitura e che quindi possano prevedere l'aumento della capacità lavorativa degli impianti per la produzione di oli a DOP , fermo restante la capacità complessiva di lavorazione;	
C	Investimenti volti alla concentrazione del prodotto, tramite anche fusioni societarie e/o concentrazione di attività, senza aumento della preesistente capacità di trasformazione, finalizzata alla commercializzazione diretta (imbottigliamento, etichettatura, ecc.).	
-		
3	ORTOFRUTTICOLTURA	
A	Adeguamenti tecnologici per la trasformazione di prodotti ortofrutticoli ottenuti con il metodo dell'agricoltura biologica (il 100% di materia prima di provenienza biologica relativamente all'investimento proposto);	
B	Adeguamento e razionalizzazione degli impianti e macchinari finalizzati al miglioramento della qualità ed alla riduzione dei costi per prodotti pronti e semipronti e di nuovi prodotti, senza aumento di capacità ;	
-		



D. L.gvo n.173/98- Modello di Domanda

Azienda:		
a termine del D. L.gvo n.173/98 (Reg.Ce 1257/98), CHIEDE i contributi previsti per la realizzazione dell'investimento con la priorità sotto indicata:		
SETTORE	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' DI INTERVENTO RICHIESTA	IMPORTO RICHIESTO
4	CARNE	
	Interventi tecnologici sulle strutture di macellazione di carne ovi-caprina preesistenti per la ottimizzazione dei processi produttivi, la riduzione dei costi e l'adeguamento contestuale alle nuove norme sanitarie comunitarie e nazionali, A senza incremento di capacità;	
	Per le carni bovine e suine adeguamenti tecnologici che prevedano nella fase di post macellazione l'incremento e la valorizzazione delle produzioni con denominazioni protette (D.O.P. I.G.P. ed AS) e l'introduzione di sistemi di rintracciabilità delle carni; . B	
-		
5	LATTIERO-CASEARIO	
	delle produzioni casearie con denominazioni protette (D.O.P., I.G.P., AS) od in via di riconoscimento, attraverso la creazione e l'adeguamento di caseifici A	
	Progetti che prevedano l'adeguamento tecnologico degli impianti e delle strutture esistenti finalizzati al miglioramento della qualità delle produzioni ottenute ed alla riduzione dei costi di produzione e all'ottimizzazione dei processi produttivi. B	
6	TABACCO	
	Sono ammessi in via prioritaria i progetti finalizzati alla razionalizzazione e agli adeguamenti tecnologici per la trasformazione dei prodotti, alla loro sostituzione mirata alla riduzione dei costi energetici, ed al rispetto ambientale.	
	ALTRI PROGETTI	
-		



D. L.gvo n.173/98- Modello di Domanda

RIEPILOGO INVESTIMENTI - Ditta:			
		Prezziario utilizzato:	A.N.C.E.
		Data del prezziario:	
		Aggiornamento al:	
6.1	LAVORI STRADALI E DI STERRO		
A) TOTALE PARZIALE (6.1)			
6.2	FABBRICATI		
6.2.1	Fabbricati		
6.2.7	Uffici e locali per il personale		
6.2.8	Alloggi		
6.2.9	Altre costruzioni		
B) TOTALE FABBRICATI			
6.3	IMPIANTI FISSI		
6.3.1	Impianti		
C) TOTALE IMPIANTI FISSI			
6.4.1	Attrezzature per Uffici		
6.4.2	Attrezzature informatiche		
6.4.3	Attrezzature per i locali del personale		
6.4.4	Altre installazioni ed attrezzature		
6.5.1	Macchinari		
D) TOTALE MACCHINARI ED ATTREZZATURE			
6.6	TOTALE PARZIALE (A + B + C+ D)		
6.7	SPESE GENERALI (6% max su A + B + C)	%	
6.8	SPESE GENERALI (2% max su D)	%	
6.9	IMPREVISTI (max 3% Di A + B + C)	%	
6.10	TOTALE GENERALE		



D. L.gvo n.173/98- Modello di Domanda



MATERIE PRIME UTILIZZATE PRIMA E DOPO L'INVESTIMENTO - Ditta:				(B) Parte dell'impresa	
Unità di lavorazione:		(A) Impresa nel suo insieme		Terzo anno successivo alla realizzazione	
Materia prima:		Anni anteriori alla presentazione della richiesta di contributo	Anni successivi alla realizzazione dell'investimento		
		2001	+1	+2	+3
	3.1 Quantità (Tonnellate)				
	3.2 Q.tà complementare				
	3.3 Valore (in euro)				
3.5 Provenienza del prodotto (2):		- Regioni limitrofe - Altre regioni		- Paesi comunitari - Paesi terzi	
(2) - Regione di appartenenza del beneficiario					
Unità di lavorazione:		(A) Impresa nel suo insieme		(B) Parte dell'impresa	
Materia prima:		Anni anteriori alla presentazione della richiesta di contributo	Anni successivi alla realizzazione dell'investimento	Terzo anno successivo alla realizzazione	
		2001	+1	+2	+3
	3.1 Quantità (Tonnellate)				
	3.2 Q.tà complementare				
	3.3 Valore (in euro)				
3.5 Provenienza del prodotto (2):		- Regioni limitrofe - Altre regioni		- Paesi comunitari - Paesi terzi	
(2) - Regione di appartenenza del beneficiario					
Unità di lavorazione:		(A) Impresa nel suo insieme		(B) Parte dell'impresa	
Materia prima:		Anni anteriori alla presentazione della richiesta di contributo	Anni successivi alla realizzazione dell'investimento	Terzo anno successivo alla realizzazione	
		2001	+1	+2	+3
	3.1 Quantità (Tonnellate)				
	3.2 Q.tà complementare				
	3.3 Valore (in euro)				
3.5 Provenienza del prodotto (2):		- Regioni limitrofe - Altre regioni		- Paesi comunitari - Paesi terzi	
(2) - Regione di appartenenza del beneficiario					

pag. ____ di ____

D. L.gvo n. 173998 - Modello di Domanda



- pag. _____ di _____

PRODOTTI TRASFORMATI/COMMERCIALIZZATI PRIMA E DOPO L'INVESTIMENTO - Ditta:		(A) Impresa nel suo insieme		(B) Parte dell'impresa interessata
Anni anteriori alla presentazione della richiesta di contributo		Anni successivi alla realizzazione dell'investimento		Terzo anno successivo alla realizzazione
2002		+1		+2
2003		+2		+3
Unità di lavorazione:	[]	Anni successivi alla realizzazione dell'investimento		Terzo anno successivo alla realizzazione
Prodotto Trasformato:	4.1 Quantità (Tonnellate) 4.2 Q.tà complementare 4.3 Valore (in euro)	+1		+2
Trasformato Commercializzato	[]	+2		+3
4.5 Destinazione del prodotto (2): (2) - Regione di appartenenza del beneficiario - Altre regioni - Paesi comunitari - Paesi terzi				
[]				
Unità di lavorazione:	[]	Anni successivi alla realizzazione dell'investimento		Terzo anno successivo alla realizzazione
Prodotto Trasformato:	4.1 Quantità (Tonnellate) 4.2 Q.tà complementare 4.3 Valore (in euro)	+1		+2
Trasformato Commercializzato	[]	+2		+3
4.5 Destinazione del prodotto (2): (2) - Regione di appartenenza del beneficiario - Altre regioni - Paesi comunitari - Paesi terzi				
[]				
Unità di lavorazione:	[]	Anni successivi alla realizzazione dell'investimento		Terzo anno successivo alla realizzazione
Prodotto Trasformato:	4.1 Quantità (Tonnellate) 4.2 Q.tà complementare 4.3 Valore (in euro)	+1		+2
Trasformato Commercializzato	[]	+2		+3
4.5 Destinazione del prodotto (2): (2) - Regione di appartenenza del beneficiario - Altre regioni - Paesi comunitari - Paesi terzi				
[]				

D. L.gvo n.173/98- Modello di Domanda

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI									
(Art. 46 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)									
Il sottoscritto									
nato a									
ii		e residente a:							
in via:									
in qualita' di:									
dell'azienda									
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,									
DICHIARA									
Che l'azienda alla data di presentazione della domanda ha concluso esercizi finanziari in numero di:					Oppure l'azienda è di nuova costituzione				
di rispettare i requisiti minimi in materia ambiente, igiene e limitatamente per il settore Carne, benessere degli animali (SI/NO)					che gli interventi sono realizzati nelle aree individuate dalle direttive Habitat e Uccelli (SI/NO)				
di essere in regola con le normative cogenti in materia ambientale e di sicurezza sul lavoro (SI/NO)									
che l'investimento avviene in zona:(barrare ciò che NON interessa)		normale		Punti:		che viene rispettato il limite minimo di spesa pari a Meuro			
		svantaggiata							
che ci sono lavoratori portatori di Handicap (SI/NO)					indicare il numero:				
chiede, a parità di condizioni, le seguenti Priorità di parametro (barrare con "x"):					x Punti				
Tipo di investimento: (barrare a fianco)		nuova realizzazione e/o ristrutturazione con potenziamento ed adeguamento tecnologico			Prodotto Regionale sul Totale della materia Prima		%		
		adeguamento tecnologico					Punti		
		adeguamento tecnologico e sistemi di controllo qualità							
Affidamento Bancario sull'investimento		dal 60 al 63%							
		dal 64 al 67%							
		dal 68 al 72%							
		dal 73al 78%							
		dal 79% in su							
Contratti di conferimento		61-65% della materia prima							
		66-75% della materia prima							
		76-85% della materia prima							
		86-99% della materia prima							
		100% della materia prima							
Dati Occupazionali (ad investimento effettuato)		da 1 a 5 Unità Lavorative							
		da 6 a 10 Unità Lavorative							
		Oltre 10 Unità Lavorative							
Firma		(Allegare copia del documento di identità)							

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
 Servizio Interventi Strutturali
 La presente copia, composta di n. 29 fascicoli, è conforme all'originale esistente presso questo Servizio.

Pescara, li 2 FEB. 2005

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
 VACAT

Ufficio Strutture di Trasformazione e Commercializzazione

IL RESPONSABILE

P.A. Antonio CANNIZZARO

DELIBERAZIONE 28.02.2005, n. 209:

PON Ob. 3 2000/2006 – Asse D – Misura D1 – Azione 3. Riserva di premialità Approvazione Avviso per la presentazione di progetti finalizzati all'adattabilità dei soggetti interessati a situazioni di crisi settoriali e locali.

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il Regolamento (CE) n° 1260/99 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante "Disposizioni generali sui fondi strutturali";
- il Regolamento (CE) n° 1784/99 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 luglio 1999, relativo al F.S.E.;
- il Regolamento (CE) n° 1159/00 della Commissione del 30 maggio 2000, relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali;
- il Regolamento (CE) n° 1685/00 della Commissione del 28 luglio 2000, recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n° 1260/99 del Consiglio, per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dei Fondi Strutturali;
- il Regolamento (CE) n° 1145 della Commissione del 27/06/03 che modifica il Regolamento (CE) n° 1685/2000 per quanto riguarda le norme di ammissibilità al cofinanziamento da parte dei Fondi Strutturali;

Viste:

- la Decisione della Commissione C/1120 del 18 luglio 2000 che approva il Quadro Comunitario di Sostegno Ob. 3 - Regioni Centro Nord, per il periodo 2000/2006, riprogrammato con Deci-

sione C/2004 n. 1967 del 25 maggio 2004;

- la Decisione della Commissione C/2079 del 21 settembre 2000, che approva il PON - F.S.E. - Ob. 3 - 2000/2006, Azioni di sistema – IT - 053- P.O. 007, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali riprogrammato con decisione C.E. C(2004) n. 2913 del 20 luglio 2004;
- la Decisione della Commissione C / 2327 del 20 luglio 2000 che stabilisce l'elenco delle zone cui si applica l'Ob. 2 per il periodo 2000/2006 in Italia, modificata con Decisione C/1073 della Commissione del 27 aprile 2001;
- la deliberazione del Comitato interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), n° 94 del 4 agosto 2000, pubblicata nella G.U. n. 257 del 03.11.2000, concernente il cofinanziamento dei Programmi Operativi del QCS Ob. 3, per il periodo 2000/2006;

Visto:

- Il complemento di Programmazione del citato PON Ob. 3, approvato dal Comitato di Sorveglianza del PON in data 19.12.2000, modificato dal CdS in data 29.01.2002e in data 22.07.2002, nonché riprogrammatoe presentato dal CdS del PON il 04.02.2004 ed approvato a seguito della succitata decisione C.E. C(2004) n.2913 del 20 luglio 2004 di approvazione del PON Misura D1 – Azione 3 “Azioni rivolte all'adattabilità dei soggetti interessati a situazioni di crisi settoriali e locali”;

Visti:

- Il Regolamento (CE) n° 438/2001 della Commissione del 2 marzo 2001, recante modalità di applicazione del Rego-

lamento (CE) n. 1260/99 del Consiglio per quanto riguarda i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei fondi strutturali, modificato dal Regolamento (CE) n.2355/02;

- il Regolamento (CE) n° 68/01 della Commissione del 12/01/01, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato C.E. agli aiuti destinati alla formazione, pubblicato sulla GUCE, serie L n. 10 del 13/01/01;
- il Regolamento (CE) n° 69/01 della Commissione del 12/01/01, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato (CE) agli aiuti di importanza minore (de minimis), pubblicato sulla GUCE serie Legge n° 10 del 13/01/01;
- il Regolamento (CE) n°448/2001, recante modalità di applicazione del Regolamento n° 1260/99, per quanto riguarda la procedura relativa alle rettifiche finanziarie dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi Strutturali;
- il Regolamento (CE) n°448/2004, recante norme in materia di spese ammissibili;

Richiamate, inoltre:

- la legge 21 dicembre 1978, n. 845 "Legge Quadro in materia di Formazione Professionale" e successive modificazioni;
- la l.r. 17 maggio 1995, n. 111, "Formazione Professionale", così come modificata dalla l.r. 6 luglio 2001, n. 23;
- la l.r. 21 aprile 1998, n. 23, "Integrazione alla l.r. 17 maggio 1995, n. 111 recante: formazione professionale";
- la l.r. 9 febbraio 2000, n. 6 "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio di previsione della Regione A-

bruzzo per l'anno 2000 (art. 17 bis l.r. 29.12.1977, n. 81) legge finanziaria regionale";

- la l.r. 17 luglio 2001, n. 27 "Norme concernenti la revisione contabile e finanziaria, la semplificazione e certificazione in materia di corsi di formazione professionale a decorrere dall'anno 1997";

visti:

- il Protocollo d'Intesa tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - D.G. P.O.F. e la Regione Abruzzo - Assessorato Politiche Attive del Lavoro, della Formazione e dell'istruzione, sottoscritto in data 21.12.2004, per la destinazione della riserva di premialità PON Ob. 3, relativa alla realizzazione di interventi rivolti alla adattabilità di soggetti interessati a situazioni di crisi settoriali e locali (Allegato "A");
- il Decreto Dirigenziale n. 11/III/05 del 21.01.2005, (Allegato "B") con il quale è stato impegnato a favore della Regione Abruzzo, un finanziamento complessivo di Euro 1.200.000,00 (un milione duecentomila/00) a valere sulle risorse del PON Ob.3, di cui:

• F.S.E.: 45% Ob. 3 - Misura D1 Euro 540.000,00	• Fondo di Rotazione: 55% Delibera CIPE del 04.05.2000, n° 94/00 Euro 660.000,00
---	--

dato atto che a tale importo va aggiunta la quota di cofinanziamento regionale di Euro 132.000,00 (centotrentaduemila/00) per un totale pari ad Euro 1.332.000,00 (un milione trecentotrentaduemila/00) di finanziamento pubblico;

Visto e condiviso l'avviso pubblico, per la presentazione di progetti, da realizzare sulle succitate risorse PON Ob. 3 F.S.E. 2000/2006 Asse D, Misura D1, Azione 3 "Azioni rivolte all'adattabilità dei soggetti interessati a situazioni di crisi settoriali e territoriali" (Allegato "C");

ritenuto di rinviare a successivo provvedimento dirigenziale l'impegno della spesa per l'anno 2005, pari ad Euro 1.332.000,00 da ripartire:

- sugli istituendi capitoli dello stato di previsione della spesa per il corrente esercizio finanziario:

cap. F.S.E. 45% Euro 540.000,00

cap. F. di R. 55% Euro 660.000,00

- sul cap. 052428 Fondo regionale Euro 132.000,00 la quota di cofinanziamento a carico della Regione Abruzzo;

ritenuto che per quanto non previsto o esplicitato nell'allegato Avviso, si fa riferimento a quanto stabilito nell'Allegato "B" alla D.G.R. n. 93 del 15 febbraio 2005, concernente P.O.R. Abruzzo Ob. 3 2000/2006 - F.S.E. "Piano Biennale degli interventi delle politiche attive del lavoro, della formazione e dell'istruzione - Anni 2004-2005" e relative "Norme, procedure e strumenti per l'attuazione".

dato atto del parere favorevole espresso dal Dirigente del Servizio "Programmazione Interventi Politiche Lavoro, Formazione ed Istruzione e dal Direttore Regionale in ordine alla regolarità tecnico amministrativa, nonché alla legittimità del presente provvedimento.

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente trascritte ed approvate:

- 1) Di approvare l'Avviso per la presentazione di progetti formativi da realizzare sulle succitate risorse PON Ob. 3 F.S.E. 2000/2006 Asse D, Misura DI, Azione 3 "Azioni rivolte all'adattabilità dei soggetti interessati a situazioni di crisi settoriali e

territoriali" (Allegato C), parte integrante e sostanziale del presente atto.

- 2) Di dare atto che l'ammontare delle risorse pubbliche complessivamente disponibili per la realizzazione delle attività previste nell'Avviso di cui al predetto Allegato "C" è pari ad Euro 1.332.000,00.

- 3) Di rinviare a successivo provvedimento dirigenziale l'impegno della spesa per l'anno 2005, pari ad Euro 1.332.000,00 da ripartire:

- sugli istituendi capitoli dello stato di previsione della spesa per il corrente esercizio finanziario:

cap. F.S.E. 45% Euro 540.000,00

cap. F. di R. 55% Euro 660.000,00

- sul cap. 052428 Fondo regionale Euro 132.000,00 la quota di cofinanziamento a carico della Regione Abruzzo;

- 4) Di trasmettere alla Commissione Europea, entro 20 giorni lavorativi, una sintesi delle informazioni relative al regime di aiuti alla formazione, secondo il nuovo modello del Reg. (CE) n° 68/01, ai fini della pubblicazione sulla GUCE, a cura del Servizio Programmazione.

- 5) Di istituire il registro dei singoli aiuti concessi in applicazione di detto regime contenente tutte le informazioni, necessarie per valutare se le condizioni di esenzione previste dal succitato regolamento siano soddisfatte, da conservare per 10 anni a decorrere dalla data di concessione dell'ultimo aiuto singolo a norma del presente regime, a cura del Servizio Implementazione Programmi e Progetti.

- 6) Di trasmettere alla citata Commissione una relazione sull'applicazione del Reg. (CE) n. 68/01, per ogni anno civile completo o periodo di anno civile nel quale il suddetto Regolamento è applicabile secondo il mo-

dello di cui all'allegato III del Reg. in questione, nonché in formato elettronico. Detta trasmissione, a cura del Servizio "Implementazione Programmi e Progetti", deve avvenire, al più tardi, entro 3 mesi dalla scadenza del periodo al quale essa si riferisce.

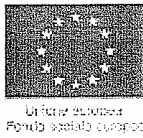
- 7) Di autorizzare il Direttore Regionale delle "Politiche attive del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione" alla correzione di

eventuali errori materiali rinvenibili nel testo dell'Avviso di cui all'allegato "C".

- 8) Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e relativi allegati nel *B.U.R.A*
- 9) Di pubblicizzare la presente deliberazione con gli allegati documenti sul sito: <http://fil.regione.abruzzo.it>

Segue Allegato

All.: "C"



REGIONE ABRUZZO

*Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione
Servizio Programmazione Interventi Politiche del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione
Ufficio Programmazione Interventi Formativi sostenuti dal F.S.E.*

P.O.N. AZIONI DI SISTEMA - OBIETTIVO 3 PER IL 2000/2006

ASSE D - MISURA D1 - AZIONE 3. RISERVA DI PREMIALITÀ

**AVVISO PER LA PRESENTAZIONE PROGETTI
FORMATIVI FINALIZZATI
ALL'ADATTABILITA' DEI SOGGETTI
INTERESSATI A SITUAZIONI DI CRISI
SETTORIALI E LOCALI**

23 FEB. 2005

La presente è firmata in
nome della Regione
originale con il numero
cio,

Documento composto da n. ³⁵ facciate,

ALLEGATO come parte integrante della deliberazione n. ³⁰⁹ del 28 FEB. 2005

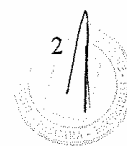
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Garani)



Premessa

La Regione Abruzzo adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione:

- ✓ Regolamento 1260/1999 del Consiglio dell'Unione Europea del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui fondi strutturali;
- ✓ Regolamento 1784/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 12 luglio 1999 relativo al Fondo Sociale Europeo;
- ✓ Regolamento (CE) n° 1159/00 della Commissione del 30 maggio 2000, relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Strati membri sugli interventi dei Fondi strutturali;
- ✓ Regolamento 1685/2000 della Commissione Europea del 28 luglio 2000 recante disposizioni di attuazione del Regolamento 1260/1999 del Consiglio dell'Unione Europea per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai fondi strutturali;
- ✓ Regolamento (CE) n° 448 della Commissione del 10/03/04 che modifica il Regolamento (CE) n° 1685/2000 per quanto riguarda le norme di ammissibilità al cofinanziamento da parte dei Fondi Strutturali e che revoca il Regolamento CE n° 1145 della Commissione del 27/06/03;
- ✓ Regolamento (CE) n. 68/2001 del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato (CE) inerente gli aiuti destinati alla formazione;
- ✓ Regolamento (CE) n. 69/2001 del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato (CE) agli aiuti d'importanza minime ("de minimis");
- ✓ QCS per gli interventi strutturali comunitari previsti dall'Obiettivo 3 in Italia approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2000) 1120 del 18 luglio 2000;
- ✓ Programma Operativo Nazionale Obiettivo 3 revisione di metà periodo 2000 – 2006 approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2004) 2913 del 20 luglio 2004;
- ✓ Complemento di programmazione del P.O.N. Obiettivo 3 approvato dal CdS il 4 febbraio 2004;
- ✓ Legge 289/02 (Legge Finanziaria 2003) "Estensione delle misure di cui alla legge 181/1989 ad altre aree di crisi industriale";
- ✓ D.G.R. del 15 febbraio 2005 n°93, concernente P.O.R. Abruzzo Ob. 3 2000/2006 – F.S.E. "Piano Biennale degli interventi delle politiche attive del lavoro, della formazione e dell'istruzione – Anni 2004-2005" e relative "Norme, procedure e strumenti per l'attuazione".
- ✓ Leggi e norme Regionali vigenti in materia di formazione e politiche attive del lavoro;



ART. 1 FINALITÀ GENERALI, TIPOLOGIA DI INTERVENTO E DESTINATARI

- a) Il presente Avviso Pubblico in attuazione della Programmazione 2000-2006 – FSE – Progetti regionali afferenti alla riserva di premialità del PON Obiettivo 3, concerne il finanziamento di progetti rivolti alle Imprese localizzate nel territorio abruzzese, che sono “in crisi” ai sensi degli orientamenti comunitari (GUCE C 288 del 09.10.1999) e che non ricevano aiuti di Stato per il salvataggio o la ristrutturazione, attraverso la sperimentazione di interventi formativi idonei a ridurre e/o contrastare l’impatto occupazionale negativo conseguente a crisi settoriali e locali. Gli interventi di formazione continua promossi dalle imprese sono finalizzati ad accompagnare processi di trasformazione e ristrutturazione dell’azienda, sviluppare capacità operative, tecniche, specialistiche e gestionali dei lavoratori e del management per sostenere processi espansivi ed innovativi delle imprese stesse, adeguare ed elevare la professionalità e le competenze dei lavoratori e del management in stretta connessione con l’innovazione tecnologica ed organizzativa del processo produttivo.
- b) Gli interventi ricadono nell’ambito delle Azioni di sistema del PON Obiettivo 3 – Asse D – Misura 1 – Azione 3:

Obiettivi globali dell’Asse D del QCS	Misura del PON – Azioni di sistema -	Azioni del Complemento del PON – Azioni di sistema -
Sostenere le politiche di flessibilizzazione del MdL, promuovere la competitività e favorire lo sviluppo dell’imprenditorialità.	Misura D1 Sostegno al consolidamento di un sistema nazionale di formazione continua	Azione 3 Azioni rivolte all’adattabilità di soggetti interessati a situazioni di crisi settoriali e locali

- c) Destinatari delle azioni di formazione sono le categorie di lavoratori di seguito definite:
- ✓ lavoratori di imprese in stato di crisi aziendale e/o in profonda ristrutturazione e/o riorganizzazione per la salvaguardia dell’occupazione.
 - ✓ lavoratori in cassa integrazione ordinaria o straordinaria;

Non sono inclusi tra i destinatari delle azioni del presente avviso:

- ✓ apprendisti e giovani con contratto di formazione – lavoro;

Per “lavoratori destinatari dell’intervento formativo” si intendono quelli operanti in imprese localizzate in Abruzzo o nella/e unità locale/i abruzzesi di imprese con sede legale diversamente ubicate.

ART. 2 PRIORITÀ CONNESSE AI CAMPI D’INTERVENTO TRASVERSALI

I progetti devono tener conto delle priorità trasversali indicate del Fondo Sociale Europeo (sviluppo locale, pari opportunità, società dell’informazione) ed assunte dal POR Abruzzo 2000-2006 in attuazione di quanto previsto dall’articolo 2 del Regolamento (CE) 1784/99. Tali priorità sono da intendersi nel modo seguente:

- ✓ *sviluppo locale*: i progetti devono privilegiare l’integrazione tra le politiche attive del lavoro e le attività degli attori dello sviluppo locale (in primo luogo nella programmazione negoziata) al fine di rafforzare i processi di sviluppo territoriale. I progetti dovranno quindi indicare le eventuali relazioni e gli apporti dei soggetti chiave a livello locale, con una esplicitazione dei fabbisogni di sviluppo territoriale e settoriale, iniziative, piani e

progetti locali per promuovere l'occupazione e altre intese di partenariato economico e sociale sottoscritte all'interno di Patti Territoriali e negli altri strumenti di programmazione negoziata;

- ✓ *pari opportunità*: va perseguita con una logica di intervento fondata sul mainstreaming, sia garantendo una presenza femminile che orientativamente rifletta la situazione del mercato del lavoro abruzzese, sia promuovendo azioni specifiche come enunciate nel POR e nel Complemento di Programmazione. I progetti devono garantire un'adeguata partecipazione delle donne, sia in termini di qualità che di quantità, così da porre le condizioni per prevenire i fattori che determinano l'espulsione delle donne dal mercato del lavoro e la progressiva obsolescenza delle loro competenze professionali, e a contrastare la segregazione femminile rispetto a percorsi elevati di carriera;
- ✓ *società dell'informazione*: la priorità va perseguita sia nell'ambito dei processi di apprendimento sia nella strutturazione dei percorsi di inserimento/reinserimento lavorativo. Si tratta, cioè, di attuare interventi finalizzati all'utilizzo del potenziale in materia di occupazione della società della formazione. I progetti devono, ad esempio, esplicitare: la previsione di UF/Moduli di informatica atti ad assicurare "l'acquisizione di nuovi alfabeti indispensabili per l'inserimento lavorativo", l'utilizzo di strumenti informatici e telematici nella erogazione delle attività, etc.

ART. 3 INTERVENTI FINANZIABILI

Gli interventi finanziabili con il presente avviso sono rivolti ad imprese "in crisi" ai sensi degli orientamenti comunitari (GUCE C 288 del 09.10.1999) e che non ricevono aiuti di Stato per il salvataggio o la ristrutturazione, e si realizzano nel rispetto della normativa comunitaria in materia di aiuti di stato di cui ai Reg. 68/01 e 69/01 della Commissione Europea relativi all'applicazione degli art. 87 e 88 del Trattato C.E., che concernono rispettivamente gli aiuti alla formazione e gli aiuti di importanza minore (de minimis).

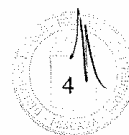
Gli interventi ammissibili a finanziamento ai sensi del presente avviso possono concernere:

- ✓ interventi che prevedono un unico percorso formativo rivolti a lavoratori che hanno lo stesso inquadramento in azienda o nel processo produttivo (es. operai);
- ✓ interventi che prevedono percorsi formativi diversi a seconda della categoria di lavoratori coinvolti (es. operai, quadri, dirigenti);
- ✓ interventi che coinvolgono lavoratori che hanno un inquadramento identico o simile in imprese diverse (progetti pluriaziendali).

Il progetto deve prevedere una durata massima per allievo pari a **150** ore; il parametro di costo ora/allievo è di **€ 20,00**. Nel caso in cui l'intervento preveda il ricorso alla formazione a distanza la stessa non può superare il 15% del monte ore. Gli interventi sono finanziabili se prevedono la partecipazione di almeno 10 allievi e comunque non possono prevedere un contributo pubblico superiore a € 300.000.

Non sono ammissibili ai fini del presente Avviso:

- ✓ i corsi inerenti le professioni sanitarie o assimilabili ed i corsi per Operatori Tecnici di Assistenza (O.T.A.);
- ✓ gli interventi di semplice informazione ai lavoratori di cui all'art.21 del DLGS 626/94;



L'ammissibilità di attività formative assoggettate a normative specifiche e/o di settore è subordinata all'acquisizione del parere positivo da parte dell'autorità competente secondo la normativa medesima.

Si considerano finanziabili nell'ambito del presente Avviso i corsi realizzati ai sensi del DLGS 19/9/94 n. 626 art.22, e successive modificazioni esclusivamente per i ruoli di "Responsabile del servizio di prevenzione e protezione"(durata massima 80 ore) , "Preposto o addetto al servizio di prevenzione e protezione" (durata massima 80 ore) e "Rappresentante per la sicurezza" (durata massima 32 ore);

ART. 4 DURATA ED AVVIO DEI PROGETTI

L'arco temporale di svolgimento dei progetti non può essere, salvo giustificato motivo, superiore ai 12 mesi.

I progetti devono essere, di norma, avviati entro 90 giorni dalla comunicazione di affidamento.

ART. 5 DEFINIZIONE DELLE PRIORITÀ DI MISURA E SPECIFICHE MODALITÀ ATTUATIVE

Oltre agli interventi coerenti con le priorità trasversali indicate all'articolo 2 sono considerati prioritari a titolo del presente avviso:

- ✓ interventi rivolti ai lavoratori di PMI¹ in stato di crisi aziendale e/o in profonda ristrutturazione e/o riorganizzazione;
- ✓ interventi rivolti ad imprese localizzate in area obiettivo 2 e/o presenza di partecipanti residenti in zone obiettivo 2;
- ✓ interventi rivolti ad imprese localizzate in aree di crisi industriale ai sensi dell'art.73 della legge 289/2002 (finanziaria 2003) che prevede l'estensione delle disposizioni previste dalla legge 181/1989 alle aree di crisi industriale in settori diversi da quello siderurgico;
- ✓ interventi rivolti ad imprese localizzate in ambiti afferenti Centri per l'Impiego con tasso di disoccupazione superiore a quello medio regionale e/o presenza di partecipanti residenti nei suddetti ambiti.

La modalità attuativa prevista è la procedura concorsuale per progetto.

ART. 6 SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

I soggetti che possono presentare domanda di finanziamento sono:

¹ Per piccole e medie imprese si intendono quelle definite in conformità alla raccomandazione 96/280/CE della Commissione, del 3 aprile 1996 relativa alla definizione delle piccole e medie imprese (GUCE L 107 del 30.04.96), recepita dal Decreto Ministeriale 18.9.1997 (GUCE 229 del 1.10.1997) "Adeguamenti alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione delle PMI". In base a tale normativa è definita piccola e media l'impresa che:

- a) ha meno di 250 dipendenti;
- b) ha un fatturato annuo non superiore a 40 milioni di ECU, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 27 milioni di ECU;
- c) è in possesso del requisito di indipendenza, ovvero l'impresa il cui capitale o i diritti di voto non siano detenuti per il 25% o più da una sola impresa oppure congiuntamente da più imprese non conformi alle definizioni di piccola e media impresa o di piccola impresa secondo il caso, pertanto, al fine di effettuare la verifica del requisito di indipendenza, debbono essere sommate tutte le partecipazioni al capitale sociale o i diritti di voto detenuti da imprese di dimensioni superiori. La predetta soglia può essere superata nelle due fattispecie seguenti:

- se l'impresa è detenuta da società di investimenti pubblici, società di capitali di rischio o investitori istituzionali, a condizione che questi non esercitino alcun controllo individuale o congiunto, sull'impresa;
- se il capitale è disperso in modo tale che sia impossibile determinare da chi è detenuto e se l'impresa dichiara di poter legittimamente presumere la sussistenza delle condizioni di indipendenza.
- le imprese non rientranti nelle due categorie sopra descritte sono classificate Grandi



- le singole Imprese localizzate in Abruzzo per il fabbisogno formativo del proprio personale;
- consorzi di imprese, associazioni temporanee o raggruppamenti di imprese per il fabbisogno formativo del personale delle imprese consorziate o associate (formazione diretta);
- gli Organismi di formazione con sedi operative accreditate per la macrotipologia "Formazione Continua" alla data di presentazione del progetto (formazione indiretta). In tal caso deve essere prodotta obbligatoriamente specifica delega da parte dell'azienda, del consorzio di aziende o ATI o raggruppamenti beneficiari della formazione (*Allegato 1*).

A fronte di specifiche esigenze le sedi operative accreditate hanno facoltà di dotarsi di ulteriori locali (sedi occasionali) in cui effettuare la fase di erogazione dei servizi di orientamento e/o formazione a completamento temporaneo della propria sede operativa. Tali locali, ubicati anche in altra parte del territorio regionale, devono avere le capacità logistiche (disponibilità ed adeguatezza dei locali) riportate nella modulistica di cui all'allegato 3 della D.G.R. 49/03 (Bura Speciale n° 26 del 07/03/2003). Tali requisiti logistici devono essere dichiarati, a pena di esclusione dalla fase di valutazione di merito, in sede di presentazione dei progetti.

Per i suddetti locali, prima dell'avvio delle attività, a pena di revoca dell'affidamento, il soggetto attuatore è tenuto a presentare il certificato di agibilità.

Qualora gli interventi programmati prevedano attività di orientamento queste possono trovare attuazione, prioritariamente attraverso la collaborazione con i Centri per l'Impiego competenti per territorio o attraverso sedi operative di Organismi di formazione accreditati per la macrotipologia "Orientamento".

In subordine è consentito agli Organismi Attuatori realizzare moduli di orientamento all'interno di percorsi formativi loro affidati, purché siano in grado di documentare un'esperienza nel campo e la presenza in organico di personale con specifiche competenze.

Gli Organismi che intendano rivolgere le attività progettuali anche a soggetti rientranti fra le categorie svantaggiate devono possedere l'accreditamento non solo per la macrotipologia specifica, bensì, nell'ambito della stessa, anche quella per l'area speciale "Svantaggio".

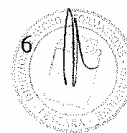
ART. 7 RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Le risorse disponibili per l'attuazione degli interventi previsti dal presente avviso, sono pari ad **€ 1.332.000,00**.

I soggetti ammessi alla presentazione dei progetti (art. 6) devono optare, all'atto della presentazione, per uno dei due regimi:

- ✓ Aiuti di importanza minore secondo il Regolamento 69/2001 del 12/01/2001 GUCE del 13/01/2001 (de minimis)
- ✓ Aiuti di Stato destinati alla Formazione, secondo il Regolamento CE di esenzione all'obbligo di notifica, come previsto dal Regolamento CE n.68/2001 del 12/01/2001 GUCE del 13/01/2001.

Ne consegue che i progetti aziendali o pluri aziendali, presentati direttamente da imprese o da Organismi di formazione per conto di impresa/e, che optano per il regime de minimis, all'atto della presentazione devono essere corredati della relativa dichiarazione (*allegato 4*).



I progetti che rientrano nella casistica degli aiuti di importanza minore, devono prevedere una quota, a carico del privato, pari almeno al 20% del contributo pubblico richiesto.

I progetti che rientrano nella casistica degli Aiuti di Stato devono rispettare le percentuali di cofinanziamento privato previsto dal Regolamento Comunitario. (Cfr. Allegato A – Guida agli Aiuti di Stato per le imprese in difficoltà).

ART. 8 MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Il plico contenente il/i progetti, con la documentazione a corredo, deve rispettare, a pena di esclusione, le seguenti modalità:

a1) sulla busta deve essere apposta la seguente dicitura:

PREMIALITÀ PON – “ADATTABILITÀ DEI SOGGETTI INTERESSATI A SITUAZIONI DI CRISI SETTORIALI E LOCALI”.

a2) Esso deve pervenire all’Ufficio Protocollo della **REGIONE ABRUZZO – Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro, della Formazione e dell’Istruzione – via Raffaello n. 137, 65124 Pescara** con le seguenti modalità di consegna:

- a mano, anche per mezzo di corriere privato o agenzia di recapito debitamente autorizzata, **entro le ore 13 del quarantesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente Avviso nel BURA**; in tal caso il recapito del plico è ad esclusivo rischio del mittente;
- mediante servizio postale a mezzo di raccomandata A.R.; in tal caso rispetto alla data di scadenza (**entro il quarantesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente Avviso nel BURA**) fa fede il timbro postale di spedizione.

a3) Il progetto deve essere redatto, a pena di esclusione, utilizzando l’apposito formulario riportato sul sito Internet della Regione Abruzzo – <http://formazione.regione.abruzzo.it>, (ritirabile anche presso gli uffici della Direzione) allegato al presente avviso e così composto:

- a) la scheda soggetto attuatore (dati relativi al soggetto attuatore);
- b) la scheda progetto, parte A (dati relativi al progetto);
- c) la scheda progetto, parte B (descrizione del progetto);
- d) scheda progetto, parte C (descrizione delle attività del progetto);
- e) la scheda progetto, parte D (preventivo finanziario);

Il formulario deve essere sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto ammesso alla presentazione; va compilato in tutte le sue parti; le pagine che compongono il formulario devono risultare correttamente numerate in ordine progressivo e debitamente rilegate.

Il progetto è completo quando, il suddetto formulario è corredato dalla seguente documentazione:

b1) la dichiarazione di accettazione a disposizioni generali di contratto firmata dal rappresentante legale (*Allegato 2*);

b2) la dichiarazione di idoneità della sede occasionale firmata dal rappresentante legale unico responsabile in caso di dichiarazioni mendaci (*Allegato 3*).

b3) fotocopia del documento di identità in corso di validità del rappresentante legale. Nel caso di documento scaduto farà fede la dichiarazione, scritta sulla fotocopia stessa e firmata dal rappresentante legale e datata, attestante che i dati riportati sul documento sono invariati;



b4) dichiarazione delle imprese interessate, attestante l'intento di costituire l'Associazione Temporanea di Imprese, recante l'indicazione dell'impresa capofila già accreditata (solo per le A.T.I. in fase di costituzione);

b5) delega della/e impresa/e committente/i, rilasciate all'Organismo di Formazione accreditato presentatore progetto (*Allegato 1*).

b6) dichiarazione dell'impresa (*Allegato 5*), che:

- non ha ricevuto aiuti di stato al salvataggio o alla ristrutturazione;
- l'aiuto di stato alla formazione richiesto per l'intervento formativo proposto cumulato con gli aiuti alla formazione eventualmente percepiti in precedenza risultano essere comunque inferiori ad un totale pari a € 1.000.0000,00;

b7) dichiarazione di avere ricevuto i finanziamenti pubblici, a titolo di "de minimis" (€ 100.000,00). I finanziamenti dovranno essere conteggiati a ritroso sugli ultimi 3 anni a partire dall'anno di richiesta del finanziamento (*Allegato 4*).

Tale documentazione, obbligatoria ai fini dell'ammissibilità, da consegnare contestualmente alla presentazione del formulario, non è integrabile in momenti successivi; la carenza di uno o più degli elementi dal punto b1) al punto b7) comporta l'inammissibilità del progetto a valutazione di merito.

Nel caso di progetti pluriaziendali la documentazione relativa ai punti b6) e b7) deve essere prodotta da ogni impresa partecipante all'intervento.

Le attestazioni rese in autocertificazione sono soggette al controllo da parte degli uffici a ciò preposti con l'atto di riorganizzazione della Direzione PALFI approvato con D.G.R. n.369 del 29.05.2002, anche successivamente alla fase di istruttoria delle domande. L'accertamento di condizioni effettive in contrasto con le attestazioni suddette, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, comporta la immediata cancellazione della domanda ovvero la sospensione dell'autorizzazione eventualmente già emessa e l'avvio del procedimento per la relativa revoca

ART. 9 PROCEDURE DI SELEZIONE – AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE

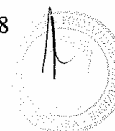
I progetti sono sottoposti a selezione a cura di appositi nuclei di valutazione attraverso le seguenti fasi:

- a) Verifica delle condizioni di ammissibilità alla valutazione;
- b) Valutazione di merito.

Criteri di inammissibilità dei progetti alla valutazione di merito

Non sono considerati ammissibili a valutazione di merito, i progetti:

- ✓ incompleti in quanto privi di dati essenziali per la identificazione delle proposte di cui all'art.8 punto a1);
- ✓ pervenuti fuori dai termini di cui all'art.8 punto a2);
- ✓ non presentati attraverso l'apposito formulario previsto per la presentazione del progetto/i - art.8 punto a3);
- ✓ non firmati dal rappresentante legale - art.8 punto a3);
- ✓ incompleti nella parte relativa alla compilazione del formulario: il formulario va compilato in tutte le sue parti; le pagine che compongono il formulario devono



- ✓ presentati dai soggetti attuatori privi dei requisiti richiesti per la presentazione e attuazione del progetto/i - art.6;
- ✓ non conformi rispetto alla quota di cofinanziamento privato e dei parametri di costo stabiliti - artt. 3 e 7;
- ✓ non conformi rispetto ai limiti di durata previsti dall'art. 3 in relazione al monte ore corso complessivo e alla durata della FAD;
- ✓ privi della dichiarazione di idoneità della sede occasionale (*allegato 3*).

Tutti i progetti presentati alla Direzione Regionale nei termini e con le modalità previste dal presente avviso, che superano la fase di ammissibilità, sono oggetto di valutazione di merito.

La valutazione avviene sulla base dei criteri di giudizio di seguito elencati, con i relativi punteggi massimi attribuibili per macro criterio e sub criteri:

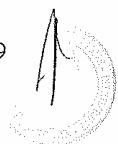
C r i t e r i	Punteggi
a) Caratteristiche del soggetto attuatore e/o dell'Impresa: - <i>Adeguatezza rispetto all'attività proposta (max 5 punti)</i> - <i>Interventi in ricerca e formazione negli ultimi tre anni effettuati dall'impresa (max 5 punti)</i>	Max 10
b) Coerenza delle motivazioni e priorità: - <i>Motivazioni specifiche e risultati attesi (max 5 punti);</i> - <i>Grado di coerenza con priorità trasversali art. 2 (max 15 punti);</i> - <i>sviluppo locale (max 5 punti);</i> - <i>pari opportunità (max 5 punti);</i> - <i>società dell'informazione (max 5 punti);</i> - <i>Grado di coerenza con priorità di bando art. 5 (max 25 punti).</i> - <i>interventi rivolti ai lavoratori di PMI in stato di crisi aziendale e/o in profonda ristrutturazione e/o riorganizzazione (max 10 punti);</i> - <i>interventi localizzati in area di crisi industriale (max 5 punti);</i> - <i>interventi localizzati in area obiettivo 2 e/o presenza di partecipanti residenti in zone obiettivo 2 (max 5 punti);</i> - <i>interventi localizzati in ambiti afferenti Centri per l'Impiego con tasso di disoccupazione superiore a quello medio regionale (max 5 punti).</i>	Max 45
c) Qualità ed organizzazione dell'intervento: - <i>Architettura ed organizzazione del progetto (max 10 punti)</i> - <i>Grado di definizione degli obiettivi formativi, completezza e coerenza/UF (max 10 punti)</i> - <i>Aspetti qualificanti dell'organizzazione didattica (max 5 punti)</i>	Max 25
d) Congruenza finanziaria: <i>Completezza e chiarezza del piano finanziario: informazioni dettagliate, complete e formalmente corrette (fino a 10 punti).</i>	Max 10
e) Giudizio di sintesi relativo alla coerenza e alla completezza del progetto: <i>Si tratta di un giudizio finale di sintesi che tiene conto anche delle parti del progetto non valutate attraverso i criteri precedenti e di eventuale ulteriore e significativa documentazione allegata (fino a 10 punti).</i>	Max 10
T o t a l e	Max 100

I punteggi relativi alle priorità trasversali e di Misura vengono assegnati sulla base delle dichiarazioni/documentazioni prodotte dalle aziende nel progetto o in allegato ad esso.

Il punteggio massimo attribuibile è di punti 100. Un progetto è ritenuto finanziabile se raggiunge la soglia minima di 40 punti.

Nel caso di parità di punteggio fra due o più progetti la priorità in graduatoria viene stabilita in base al seguente ordine:

1. maggior punteggio ottenuto nel criterio **b) Coerenza delle motivazioni e priorità;**



2. maggior punteggio ottenuto nel criterio **c)** Qualità ed organizzazione dell'intervento;
3. maggior punteggio ottenuto nel criterio **d)** Congruenza finanziaria.

Persistendo la parità di punteggio il Servizio competente procede al sorteggio alla presenza dei legali rappresentanti degli organismi attuatori o loro delegati, per stabilire l'ordine di priorità in graduatoria.

ART. 10 TEMPI ED ESITI DELLE PROCEDURE DI SELEZIONE

Le procedure di selezione sono effettuate da appositi nuclei di valutazione.

Gli esiti delle procedure, approvati dal competente servizio, vengono pubblicati sul sito internet <http://formazione.regione.abruzzo.it> e sul BURA a cura del Servizio DL9 – Programmazione; tale Servizio provvede a trasmettere le graduatorie al Servizio DL10 – Implementazione.

Il Servizio DL10 – Implementazione provvede a comunicare agli assegnatari l'esito positivo della valutazione, di norma, entro 30 giorni, a partire dalla data di trasmissione interna delle graduatorie. I termini di avvio delle attività di cui al presente avviso, decorrono dalla data di ricezione della comunicazione, da parte del soggetto attuatore.

ART. 11 ADEMPIMENTI E VINCOLI DEL SOGGETTO FINANZIATO E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

- ✓ Gli obblighi del soggetto attuatore sono precisati nella "Dichiarazione di accettazione e disposizioni generali di contratto", firmata dal rappresentante legale dell'Organismo affidatario del finanziamento. Per le norme e le procedure di attuazione dell'intervento, nonché per le modalità di erogazione del finanziamento si fa riferimento a quanto disposto nella deliberazione della Giunta Regionale del 15 febbraio 2005, n° 93 concernente "P.O.R. Abruzzo Ob. 3 2000/2006 – F.S.E. "Piano Biennale degli interventi delle politiche attive del lavoro, della formazione e dell'istruzione – Anni 2004-2005" e relative "Norme, procedure e strumenti per l'attuazione".

ART. 12 INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

I soggetti finanziati devono attenersi strettamente al Regolamento Comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi Strutturali (Reg. (CE) 1159/2000 pubblicato sulla G.U.C.E. L 130/30 del 31/5/2000), nonché alla Deliberazione G.R. n° 49 del 05.02.03.

ART. 13 TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto della Legge 675/96 e successive modificazioni.

Allegato A

**GUIDA AGLI AIUTI DI STATO
PER LE IMPRESE IN DIFFICOLTÀ*****(A) CONCETTO DI IMPRESA IN DIFFICOLTÀ***

(Sezione 2.1 - GUCE C 288 del 09.10.1999)

(4) Non esiste una definizione comunitaria di impresa in difficoltà. La Commissione ritiene tuttavia che un'impresa sia in difficoltà, ai sensi dei presenti orientamenti, qualora essa non sia in grado, con le proprie risorse finanziarie o ottenendo i fondi necessari dai proprietari/azionisti o dai creditori, di contenere le perdite che potrebbero condurla quasi certamente, senza un intervento esterno dei poteri pubblici, al collasso economico a breve o a medio termine.

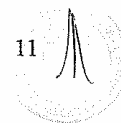
(5) In particolare, l'impresa, a prescindere dalla sua dimensione, è comunque considerata in difficoltà,

- a) se si tratta di società a responsabilità limitata, qualora abbia perduto più della metà del capitale sottoscritto e la perdita di più di un quarto di tale capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure
- b) se si tratta di società a responsabilità illimitata, qualora abbia perduto più della metà dei suoi fondi propri, quali indicati nei libri della società, e la perdita di più di un quarto di detti fondi sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure
- c) per qualunque forma di impresa, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per avviare nei suoi confronti una procedura concorsuale per insolvenza.

(6) Le difficoltà di un'impresa di solito sono rivelate da livello crescente delle perdite, diminuzione del fatturato, aumento delle scorte, eccesso di capacità produttiva, diminuzione del margine lordo di autofinanziamento, aumento dell'indebitamento e degli oneri da interessi e basso o inesistente valore dal capitale netto. Nei casi più gravi l'impresa può già essere insolvente o essere già sottoposta a procedura concorsuale per insolvenza. In quest'ultimo caso i presenti orientamenti si applicano agli aiuti eventualmente accordati in concomitanza con detta procedura e destinati a garantire la continuità dell'impresa. In ogni caso un'impresa in difficoltà può beneficiare di aiuti alla ristrutturazione solo previa verifica della sua incapacità di riprendersi con le forze proprie e con fondi ottenuti dai suoi proprietari/azionisti o dai creditori.

(7) Ai fini dei presenti orientamenti, un'impresa di nuova costituzione non può essere beneficiaria di aiuti per il salvataggio e la ristrutturazione anche se la sua posizione finanziaria iniziale è precaria, caso che può presentarsi, in particolare, quando la nuova impresa sia il risultato della liquidazione di un'impresa preesistente oppure del rilevamento dei suoi soli beni produttivi.

(8) Una società che fa parte di un gruppo non può, in linea di massima, beneficiare di aiuti per il salvataggio e la ristrutturazione, salvo si possa dimostrare che le difficoltà sono specifiche della società in questione e non risultano dalla ripartizione arbitraria dei costi all'interno del gruppo e che sono troppo gravi per essere risolte dal gruppo stesso.



(B) “de minimis” Aiuti di Importanza minore

La regola del De Minimis prevede che il destinatario dell'aiuto non possa usufruire nei tre anni (quello per il quale si chiede il contributo e i due precedenti) di finanziamenti pubblici complessivi, assegnati sotto forma di De Minimis, superiori a 100.000 EURO, a qualsiasi titolo e da qualsiasi Amministrazione Pubblica ottenuti. Non entrano a far parte del tetto di contributo a titolo del De Minimis, appena indicato, i contributi ricevuti a titolo dei regolamenti di esenzione relativi agli aiuti alla Formazione (Regolamento CE 68/2001) nonché gli aiuti la cui base giuridica sia stata notificata ed approvata dalla Commissione Europea.

La regola “de minimis” non è applicabile: al settore dei trasporti e alle attività legate alla produzione, alla trasformazione o alla commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato I del trattato (agricoltura, pesca ed acquicoltura) ed al settore dei prodotti di cui al Trattato CECA, fino al 24 Luglio 2002, data di scadenza del Trattato CECA;

L'erogazione di aiuti in “de minimis” è altresì vietata a favore di attività connesse all'esportazione e pertanto saranno aiuti incompatibili con il mercato comune, quelli direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività di esportazione nonché quelli condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti importati.

La regola del De Minimis si applica anche nel caso in cui il beneficiario immediato del finanziamento sia altro soggetto (ad es. agenzia formativa o soggetto erogatore di servizi) che eroga le attività finanziate a favore di una/più imprese specifiche anche individuate successivamente alla presentazione del progetto.

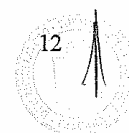
(C) Aiuti di Stato destinati alla Formazione

Possono beneficiare degli aiuti alla formazione imprese grandi, medie e piccole. Per piccole e medie imprese s'intendono quelle definite in conformità alla raccomandazione CE del 3 aprile 1996 (GU L 107 del 30.4.1996), recepita dal Decreto 18.9.1997, (GU 229 del 1.10.1997) “Adeguamenti alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione delle PMI”.

In attuazione del Regolamento CE n.68/2001 le intensità ammissibili degli aiuti esentati vengono modulate in base al tipo di formazione (specifica o generale), alle dimensioni dell'impresa (grande impresa o Pmi) e alla sua ubicazione geografica (zone assistite/non assistite):

Quota minima di cofinanziamento privato		
GRANDI IMPRESE	Formazione specifica	Formazione generale
Al di fuori di una zona assistita	75 %	50 %
Localizzate in zona assistita ex art. 87 – 3.c del trattato CE	70 %	45 %

Quota minima di cofinanziamento privato		
PMI	Formazione specifica	Formazione generale
Al di fuori di una zona assistita	65 %	30 %
Localizzate in zona assistita ex art. 87 – 3.c del trattato CE	60 %	25 %



Le percentuali suindicate sono ridotte del 10 % quando le azioni oggetto del contributo siano destinate alla formazione dei soggetti svantaggiati così come definiti nell'art. 2 lettera g) del Reg. (CE) 68/2001.

- durante i primi sei mesi dall'assunzione, qualsiasi giovane di meno di 25 anni che non abbia in precedenza ancora ottenuto il primo impiego retribuito regolarmente;
- qualsiasi persona affetta da un grave handicap fisico, mentale o psichico, che sia tuttavia in grado di entrare nel mercato del lavoro;
- qualsiasi lavoratore migrante che si sposta o si è spostato all'interno della Comunità o diviene residente nella Comunità per assumervi un lavoro e necessita di una formazione professionale e/o linguistica,
- durante i primi sei mesi dall'assunzione, qualsiasi persona che desideri riprendere un'attività lavorativa dopo un'interruzione di almeno tre anni, in particolare qualsiasi persona che abbia lasciato il lavoro per la difficoltà di conciliare vita lavorativa e vita familiare;
- qualsiasi persona di più di 45 anni priva di un titolo di studio di livello secondario superiore o equivalente;
- durante i primi sei mesi dall'assunzione, qualsiasi disoccupato di lungo periodo, ossia una persona senza lavoro da oltre 12 mesi consecutivi.

La presente disciplina si applica ai progetti formativi impartiti sia direttamente dalle imprese che da enti pubblici o privati a favore degli occupati e/o degli imprenditori. Nel caso in cui le attività formative siano attuate da organismi accreditati, l'amministrazione regionale chiede loro di verificare che le imprese beneficiarie contribuiscano al finanziamento del progetto nella misura richiesta dal presente avviso.

La disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato, distingue le azioni formative rivolte a lavoratori e/o a titolari di imprese, indipendentemente dalle rispettive finalità e contenuti, in:

Interventi di formazione specifica, sono quelli che comprendono insegnamenti teorico pratici funzionali alla specifica mansione/ruolo svolti o da svolgere nell'impresa beneficiaria, o che forniscano qualifiche non trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione.

Interventi di formazione generale, sono quelli che comprendono insegnamenti di carattere generale che, non essendo unicamente funzionali al ruolo occupato o da occupare all'interno dell'azienda beneficiaria, procurano una qualificazione ampiamente spendibile anche presso altre imprese o settori di occupazione, ovvero portano all'acquisizione di competenze trasversali trasferibili in altre realtà lavorative.

Nei casi in cui il progetto di aiuto preveda elementi di formazione specifica e di formazione generale, che non possano essere distinti ai fini del calcolo dell'intensità dell'aiuto, e nei casi in cui non sia possibile stabilire se il progetto di aiuto alla formazione abbia carattere specifico o generale, si applicano le intensità relative alla formazione specifica.

Gli aiuti alla formazione vengono erogati sotto forma di rimborso delle spese ammissibili effettivamente sostenute e dimostrate per l'attuazione di azioni formative.

La dimostrazione di spesa sostenuta avviene al termine dell'intervento in un rendiconto generale delle spese sulla base dei costi reali di diretta imputazione all'azione formativa

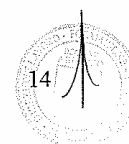


documentati con titoli di spesa validi anche dal punto di vista fiscali regolarmente quietanzati e formalizzati.

I costi sovvenzionabili nell'ambito di un intervento di aiuti alla formazione sono riportati nella seguente tabella:

CATEGORIA	DESCRIZIONE	IMPORTO (eventuale limite massimo)
Costi del personale docente	Retribuzione e oneri di personale docente interno Collaborazioni professionali <u>insegnanti</u> esterni	
Spese di trasferta del personale docente e dei destinatari della formazione	Viaggi e trasferte di personale docente <i>Viaggi allievi</i> <i>Spese vitto partecipanti</i> Spese alloggio partecipanti	
Altre spese correnti	Retribuzione e oneri di personale interno non docente (direzione, coordinamento, amministrazione e segreteria) Manutenzioni ordinarie/pulizie locali Noleggio e leasing attrezzature Materiali di consumo per esercitazione dei partecipanti Materiale didattico in dotazione individuale ai partecipanti Indumenti di lavoro in dotazione Spese connesse ad azioni di formazione formatori (del personale docente) Spese di amministrazione	
Ammortamento degli strumenti e delle attrezzature	Ammortamento attrezzature per la quota da riferire al loro uso esclusivo per il progetto di formazione	
Costi dei servizi di consulenza sull'iniziativa di formazione	Spese per la progettazione dell'intervento Spese per la predisposizione dei testi didattici Collaborazioni professionali di personale <u>non insegnante</u>	
Costi di personale per partecipanti al progetto formativo.	Reddito allievi (rapportato alle sole ore durante le quali i lavoratori hanno effettivamente partecipato alla formazione al netto delle ore produttive o equivalenti) Assicurazione partecipanti	Fino a un massimo pari al totale degli altri costi ammissibili e comunque pari al 50% del costo totale delle spese ammesse.

L'eventuale cumulo del contributo pubblico con altri aiuti di Stato o altre misure di sostegno comunitario, in relazione agli stessi costi ammissibili, non può in ogni caso superare le intensità di aiuto ammissibile (ovvero diminuire oltre le quote indicate sopra, la contribuzione dell'impresa beneficiaria) e comunque la somma di € 1.000.000,00 per ogni singola impresa.



REGIONE ABRUZZO - B.U.R.A. N° _____ DEL _____

**PON Ob. 3 2000/2006 – Asse D - Misura D1 – Azione 3. Riserva di premialità
“ADATTABILITÀ DEI SOGGETTI INTERESSATI A SITUAZIONI DI CRISI SETTORIALI E LOCALI”**

Formulario per la presentazione di progetti

Titolo del progetto

Sede di svolgimento Accreditata Non Accreditata
Occasionale

Comune e indirizzo _____

Settore economico

Codice ISTAT: _____ Denominazione: _____
Codice ORFEO: _____ Denominazione: _____

Dati di sintesi del progetto

N. allievi _____
N. ore _____
Costo totale dell'intervento _____
Di cui: contributo pubblico: _____
contributo privato: _____

Dati relativi al soggetto attuatore (Scheda Organismo Formativo)

Da compilare solo in caso di delega ad un Organismo di Formazione

- Denominazione Organismo di Formazione

- Codice Fiscale e Partita IVA

- Natura giuridica

- Sede legale

- Rappresentante legale

- Anno di costituzione

- Sede/i formativa/e nella Regione Abruzzo (località e indirizzo)

- Ambiti di intervento ed attività svolta

- Fonti di finanziamento nel triennio precedente (pubbliche e private)

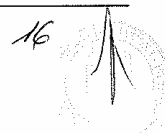
--

- Organico

<i>Personale</i>	<i>dipendenti</i>	<i>personale a contratto</i>	<i>totale</i>
Direzione			
Formatori (coordinatori, tutors, docenti)			
Addetti servizi formativi			
Area amministrazione			
Altro personale			
<i>totale</i>			

- Indicare le aziende interessate alla formazione, allegare deleghe o lettere di incarico)

Denominazione: _____ Pubblica <input type="checkbox"/> privata <input type="checkbox"/> consorzio di imprese <input type="checkbox"/> Piccola <input type="checkbox"/> media <input type="checkbox"/> grande <input type="checkbox"/> Agricoltura <input type="checkbox"/> industria <input type="checkbox"/> terziario <input type="checkbox"/> Codice ISTAT/ATECO corrispondente all'impresa _____ Addetti 1-9 <input type="checkbox"/> 10-49 <input type="checkbox"/> 50-249 <input type="checkbox"/> 250-499 <input type="checkbox"/> 500 e oltre <input type="checkbox"/>
Denominazione: _____ Pubblica <input type="checkbox"/> privata <input type="checkbox"/> consorzio di imprese <input type="checkbox"/> Piccola <input type="checkbox"/> media <input type="checkbox"/> grande <input type="checkbox"/> Agricoltura <input type="checkbox"/> industria <input type="checkbox"/> terziario <input type="checkbox"/> Codice ISTAT/ATECO corrispondente all'impresa _____ Addetti 1-9 <input type="checkbox"/> 10-49 <input type="checkbox"/> 50-249 <input type="checkbox"/> 250-499 <input type="checkbox"/> 500 e oltre <input type="checkbox"/>
Denominazione: _____ Pubblica <input type="checkbox"/> privata <input type="checkbox"/> consorzio di imprese <input type="checkbox"/> Piccola <input type="checkbox"/> media <input type="checkbox"/> grande <input type="checkbox"/> Agricoltura <input type="checkbox"/> industria <input type="checkbox"/> terziario <input type="checkbox"/> Codice ISTAT/ATECO corrispondente all'impresa _____ Addetti 1-9 <input type="checkbox"/> 10-49 <input type="checkbox"/> 50-249 <input type="checkbox"/> 250-499 <input type="checkbox"/> 500 e oltre <input type="checkbox"/>
<ul style="list-style-type: none"> • Regimi d'aiuto <input type="checkbox"/> Gli aiuti con regime de minimis Regolamento 69/2001 del 12/01/2001. <input type="checkbox"/> Aiuti di Stato destinati alla Formazione Regolamento CE n.68/2001 del 12/01/2001.



Dati relativi al soggetto attuatore (Scheda Impresa)

- Denominazione Impresa _____
- Codice Fiscale e Partita IVA _____
- Natura giuridica _____
- Sede legale _____
- Rappresentante legale _____
- Anno di costituzione _____
- Sede/i produttiva/e nella Regione Abruzzo
 Comune e indirizzo _____
 Localizzata in zona assistita ex art. 87 - 3.c del trattato CE: Si No
 Centro per l'impiego di _____
 N. addetti alla data di presentazione del progetto _____
- Tipologia d'impresa
 Pubblica privata consorzio di imprese
 Piccola media grande
 Agricoltura industria terziario
 Codice ISTAT/ATECO corrispondente all'impresa _____
 Addetti 1-9 10-49 50-249 250-499 500 e oltre
- Regimi d'aiuto
 Gli aiuti con regime de minimis Regolamento 69/2001 del 12/01/2001.
 Aiuti di Stato destinati alla Formazione Regolamento CE n.68/2001 del 12/01/2001.
- Organico

Dirigenti	n.
quadri intermedi	n.
Impiegati e tecnici	n.
Operai	n.
Apprendisti	n.
giovani con CFL	n.
Totale dipendenti	n.

Premialita' PON Adattabilita' dei soggetti interessati a situazioni di crisi settoriali e locali

Altri collaboratori (specificare)	n.
-----------------------------------	----

Organizzazione aziendale e le caratteristiche principali delle risorse umane

(Ricostruire l'organigramma aziendale, e descrivere, attraverso l'ausilio di tabelle, ruoli e caratteristiche delle risorse umane (sesso, età - per classi di età - scolarizzazione, anzianità aziendale, numero di dipendenti appartenenti a categorie protette). Indicare, con precisione, le caratteristiche delle risorse che beneficeranno dell'intervento formativo).

--

- Ricorso alla CIG o ad altri ammortizzatori negli ultimi tre anni

--

- Principali investimenti negli ultimi tre anni in ricerca e formazione (descrizione sintetica)

--



Dati relativi al progetto (Scheda Progetto, parte A)

- Soggetto attuatore

- Denominazione del progetto

- Responsabile del progetto (qualifica, recapito telefonico, indirizzo di posta elettronica)

- Coordinatore del progetto (qualifica, recapito telefonico, indirizzo di posta elettronica)

- Durata prevista

Durata prevista per la realizzazione dell'intervento: _____

- Numero utenti in formazione

n. totale _____

n. maschi _____

n. femmine _____

- Tipologia di personale coinvolto

Categoria professionale	Numero	di cui svantaggiati (art. 2 lettera g) del Reg. (CE) 68/2001)	di cui in CIG
<i>Operai</i>			
<i>Impiegati e tecnici</i>			
<i>Quadri intermedi</i>			
<i>Dirigenti</i>			
.....			
.....			

- Settore economico/produttivo (classificazione ORFEO)

- Certificazione a fine progetto

- Sedi dell'attività di progetto (località/provincia)

Sede localizzata in area Obiettivo 2: SI _____ NO _____

- Aspetti, competenze e caratteristiche atte a dimostrare l'adeguatezza del proponente rispetto all'attività proposta

- Priorità trasversali. Descrivere e/o documentare la coerenza con le priorità trasversali

--

Priorità di misura. Descrivere e/o documentare la coerenza con una o più priorità di misura;
Specificare se trattasi di:

- ✓ interventi rivolti ai lavoratori di PMI¹ in stato di crisi aziendale e/o in profonda ristrutturazione e/o riorganizzazione;
- ✓ interventi rivolti ad imprese localizzate in area obiettivo 2 e/o presenza di partecipanti residenti in zone obiettivo 2;
- ✓ interventi rivolti ad imprese localizzate in aree di crisi industriale ai sensi dell'art.73 della legge 289/2002 (finanziaria 2003) che prevede l'estensione delle disposizioni previste dalla legge 181/1989 alle aree di crisi industriale in settori diversi da quello siderurgico;
- ✓ interventi rivolti ad imprese localizzate in ambiti afferenti Centri per l'Impiego con tasso di disoccupazione superiore a quello medio regionale e/o presenza di partecipanti residenti nei suddetti ambiti;

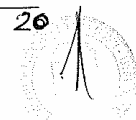
--

- Descrivere caratteristiche situazione aziendale.

	2004	2003	2002
Capitale sociale			
Risultato d'esercizio			
Fatturato			
Altre informazioni utili a descrivere la situazione aziendale:			

¹ Per piccole e medie imprese si intendono quelle definite in conformità alla raccomandazione 96/280/CE della Commissione, del 3 aprile 1996 relativa alla definizione delle piccole e medie imprese (GUCE L 107 del 30.04.96), recepita dal Decreto Ministeriale 18.9.1997 (GUCE 229 del 1.10.1997) "Adeguamenti alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione delle PMI". In base a tale normativa è definita piccola e media l'impresa che:

- a) ha meno di 250 dipendenti;
- b) ha un fatturato annuo non superiore a 40 milioni di ECU, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 27 milioni di ECU;
- c) è in possesso del requisito di indipendenza, ovvero l'impresa il cui capitale o i diritti di voto non siano detenuti per il 25% o più da una sola impresa oppure congiuntamente da più imprese non conformi alle definizioni di piccola e media impresa o di piccola impresa secondo il caso, pertanto, al fine di effettuare la verifica del requisito di indipendenza, debbono essere sommate tutte le partecipazioni al capitale sociale o i diritti di voto detenuti da imprese di dimensioni superiori. La predetta soglia può essere superata nelle due fattispecie seguenti:
 - se l'impresa è detenuta da società di investimenti pubblici, società di capitali di rischio o investitori istituzionali, a condizione che questi non esercitino alcun controllo individuale o congiunto, sull'impresa;
 - se il capitale è disperso in modo tale che sia impossibile determinare da chi è detenuto e se l'impresa dichiara di poter legittimamente presumere la sussistenza delle condizioni di indipendenza.
 - le imprese non rientranti nelle due categorie sopra descritte sono classificate Grandi



Descrizione del progetto (Scheda Progetto, parte B)**• Storia aziendale**

Descrivere, molto sinteticamente, la storia dell'azienda evidenziando: anno di costituzione, forma giuridica, se l'azienda fa parte di un gruppo aziendale, motivi della costituzione, ecc.

• I prodotti/sevizi ed il processo produttivo

Descrivere, sinteticamente, i prodotti/servizi principali ed il processo produttivo

• Il mercato di riferimento ed i principali clienti

Descrivere, sinteticamente, il mercato di riferimento dell'azienda (in termini settoriali e geografici) ed i principali clienti attuali e potenziali

• Le criticità/opportunità aziendali

Indicare quali sono le criticità aziendali che si vogliono attenuare/ridurre attraverso l'intervento formativo e le opportunità (nuovi mercati, nuove commesse, ecc.) che si vogliono cogliere attraverso l'intervento formativo

• Motivazioni dell'intervento:

E' necessario che vengano chiaramente riportati i fabbisogni rilevati dai diversi attori presenti nell'impresa /nelle imprese richiedenti l'intervento e qualsiasi altro riferimento obiettivo che supporti la proposta formulata.

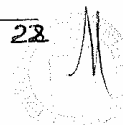
(L'esposizione dovrà essere sintetica.)



- **Risultati attesi**

Descrivere il contributo che l'azione proposta intende apportare (obiettivo generale del progetto) rispetto al fabbisogno espresso dall'impresa / dalle imprese richiedenti l'intervento. Fare emergere la finalizzazione dell'attività proposta rispetto al contesto dell'impresa / delle imprese di riferimento, compresa la coerenza /integrazione con piani di sviluppo aziendali ove esistenti (criticità – opportunità – bisogni formativi).

- **Presenza e ruolo di eventuali accordi aziendali (allegare documentazione relativa)**



Descrizione delle attività del progetto (Scheda Progetto, parte C)

- **Descrizione sintetica dell'area/e professionale/i di riferimento**

--

- **Descrizione degli obiettivi formativi per ogni area professionale**

--

- **Descrizione delle modalità di sensibilizzazione dell'utenza e di pubblicizzazione dell'inter-vento (se previste)**

--

- **Descrizione delle modalità di selezione dei partecipanti (se previste)**

Indicare i criteri previsti, la durata, la composizione della commissione di selezione, ecc.

--

- **Articolazione dell'intervento**

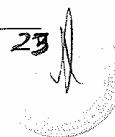
Lo sviluppo del progetto deve essere articolato, precisando la sequenza tra le parti teoriche, pratiche e le esperienze esterne, visite guidate o altro.

Dovranno essere indicati l'architettura generale dei diversi momenti dell'intervento e la coerenza con i rispettivi obiettivi. Per quanto riguarda visite guidate ed altre attività, dovranno essere indicati i tempi, i luoghi e gli obiettivi.

Articolazione dell'intervento

Schema di sintesi:

Moduli	durata		Formazione		Personale coinvolto	
	complessiva	di cui FaD	specificata	generale	Numero	di cui svantaggiati



• **Descrizione di ogni singolo modulo**

Nel presente riquadro dovranno essere precisati i contenuti dell'intervento proposto in stretta correlazione con gli obiettivi esplicitati al precedente punto e caratterizzati per la loro valenza formativa nel progetto.

Di ogni singola fase/modulo/Unità Formativa Capitalizzabile in cui sono articolati i contenuti, dovrà essere specificata la durata e il personale coinvolto.

N. ____ Titolo: _____				
Durata complessiva	Ore:	di cui teoria:	di cui pratica:	di cui FaD:
Formazione:	Specifica <input type="checkbox"/>		Generale <input type="checkbox"/>	
Sede:				
Personale coinvolto	Numero:	Di cui svantaggiati	Categoria professionale:	
Obiettivi:				
Contenuti:				
Caratteristiche della docenza:				
Metodologie didattiche:				

N. ____ Titolo: _____				
Durata complessiva	Ore:	di cui teoria:	di cui pratica:	di cui FaD:
Formazione:	Specifica <input type="checkbox"/>		Generale <input type="checkbox"/>	
Sede:				
Personale coinvolto	Numero:	Di cui svantaggiati	Categoria professionale:	
Obiettivi:				
Contenuti:				
Caratteristiche della docenza:				
Metodologie didattiche:				

• **Descrizione delle modalità di attuazione delle attività di supporto alla attività formativa**

--

- **Descrizione delle risorse organizzative e professionali impiegate**

Si tratta di illustrare l'organizzazione di presidio del progetto indicando responsabilità, compiti e metodi di lavoro dei soggetti coinvolti.

- **Descrizione dei sussidi e degli strumenti didattici che si prevedono di utilizzare**

Ad esclusione degli arredi che costituiscono la dotazione base dell'aula, devono essere precisate le caratteristiche dei sussidi e strumenti a supporto della formazione nonché i momenti e le finalità del loro utilizzo. Particolare attenzione dovrà essere riservata alla descrizione di strumenti ed attrezzature che sono richiesti dalla specifica azione o dalle metodologie impiegate.

- **Descrizione delle modalità di verifica dell'apprendimento**

Nell'ipotesi progettuale dovranno essere previste e indicate modalità di verifica dell'apprendimento relative a singole parti del percorso (in itinere) e all'intervento complessivo (finale).

La verifica dovrà riguardare sia gli esiti negli apprendimenti dei destinatari che gli indicatori di efficacia delle metodologie e degli strumenti impiegati

- **Descrizione delle modalità di valutazione dell'intervento**

Nell'ipotesi progettuale dovranno essere previste e indicate modalità di valutazione/autovalutazione relative a singole parti del percorso (in itinere) e al progetto complessivamente (finale), da realizzarsi a cura dell'Ente gestore.

La verifica dovrà riguardare in particolare i risultati raggiunti dall'intervento e l'impatto dello stesso rispetto al contesto territoriale/settoriale di riferimento.

- **Altre indicazioni che si ritiene utile fornire**

Il proponente può fornire eventuali indicazioni, non comprese in altre parti del questionario, utili ad una valorizzazione dell'ipotesi progettuale.

25
↑

REGIONE ABRUZZO - B.U.R.A. N° _____ DEL _____

**PON Ob. 3 2000/2006 - Asse D - Misura D1 - Azione 3. Riserva di premialità
"ADATTABILITÀ DEI SOGGETTI INTERESSATI A SITUAZIONI DI CRISI SETTORIALI E LOCALI"**

Schema di preventivo per gli interventi formativi

Il costo massimo ora/allievo nella misura di €. 20,00 deve essere calcolato solamente sul contributo pubblico richiesto

MODULI (*)	CONTRIBUTO PUBBLICO RICHIESTO	CONTRIBUTO PRIVATO	COSTO TOTALE	COSTO ORA/ALLIEVO CALCOLATO SU CONTRIBUTO RICHIESTO (contributo pubblico richiesto diviso il totale ore di formazione previste)
1				
2				
.....				
Totale				

(*) Per i progetti che rientrano nel regime degli aiuti di importanza minore non è necessario procedere all'articolazione in moduli.

Categorie	Voci di costo	Importo per voce di costo	Importo per categoria / sub categoria	
A PERSONALE DOCENTE	Retribuzione personale docente interno			
	Oneri personale docente interno			
	Retribuzioni docenti esterni			
	Oneri docenti esterni			
	Retribuzione personale codocente interno			
	Oneri personale codocente interno			
	Collaborazioni esperti e professionisti esterni			
	Retribuzioni tutor interni			
	Oneri tutor interni			
	Retribuzioni tutor esterni			
	Oneri tutor esterni			
	Retribuzioni coordinatore interno			
	Oneri coordinatore interno			
	Collaborazioni professionali coordinatore esterno			
	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi personale docente			
Altro				
	TOTALE CATEGORIA "A"			
B SPESE ALLIEVI	Indennità oraria allievi disoccupati			
	Retribuzioni ed oneri del personale dipendente			
	Indennità di mobilità, CIG, CIGS, quota salario, ecc.			
	Assicurazioni allievi			
	Altro			
		Totale reddito allievi		
	Spese per viaggi giornalieri			
	Spese per viaggi esterni			
	Vitto			
	Alloggio			
Altro				
	Totale spese di viaggio e soggiorno allievi			
	TOTALE CATEGORIA "B"			



Categorie	Voci di costo	Importo per voce di costo	Importo per categoria / sub categoria
C SPESE DI FUNZIONAMENTO E DI GESTIONE	Affitto / Leasing di attrezzature didattiche		
	Ammortamento attrezzature didattiche		
	Manutenzione ordinaria attrezzature didattiche		
	Totale attrezzature didattiche		
	Materiale di consumo collettivo per esercitazioni		
	Materiale didattico individuale		
	Indumenti protettivi		
	Formazione a distanza		
	Totale materiale didattico		
	Retribuzione personale non docente interno		
	Oneri personale non docente interno		
	Retribuzione personale non docente esterno		
	Oneri personale non docente esterno		
	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi pers. Amm.		
	Totale personale amministrativo		
	Affitto locali		
	Ammortamento locali		
	Manutenzione ordinaria e pulizia locali		
	Totale immobili		
	Assicurazioni		
	Energia, gas, acqua e smaltimento rifiuti		
	Spese telefoniche		
	Spese postali		
	Cancelleria e stampati		
	Ammortamento attrezzature per attività non didattiche		
	Spese varie di gestione		
	Collegamenti e spese telefoniche per formazione a distanza		
	Spese cariche sociali		
	Oneri finanziari		
	Altro		
	Totale amministrazione		
	TOTALE CATEGORIA "C"		
	D ALTRE SPESE	Preparazione dell'intervento	
Elaborazione testi didattici e dispense			
Publicizzazione			
Colloqui e selezione iniziale			
Preparazione materiali per la formazione a distanza			
Esami e prove finali			
Altro (Revisore contabile)			
TOTALE CATEGORIA "D"			
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO (A + B + C + D)			

Il presente preventivo si compone di n. pagine.

Luogo e data

Timbro e firma del Legale rappresentante

.....
(Allegare fotocopia del documento di riconoscimento)

Schema di preventivo per gli interventi formativi <i>Allegato di illustrazione dei metodi di calcolo</i>		
Categorie	Voci di costo	Metodi di calcolo
A PERSONALE DOCENTE	Retribuzione personale docente interno	
	Oneri personale docente interno	
	Retribuzioni docenti esterni	
	Oneri docenti esterni	
	Retribuzione personale codocente interno	
	Oneri personale codocente interno	
	Collaborazioni esperti e professionisti esterni	
	Retribuzioni tutor interni	
	Oneri tutor interni	
	Retribuzioni tutor esterni	
	Oneri tutor esterni	
	Retribuzioni coordinatore interno	
	Oneri coordinatore interno	
	Collaborazioni professionali coordinatore esterno	
	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi personale docente	
	Altro	
B SPESE ALLIEVI	Indennità oraria allievi disoccupati	
	Retribuzioni ed oneri personale dipendente	
	Indennità di mobilità, CIG, CIGS, quota salario, ecc.	
	Assicurazioni allievi	
	Altro	
	Spese per viaggi giornalieri	
	Spese per viaggi esterni	
	Vitto	
	Alloggio	
Altro		

Categorie	Voci di costo	Metodi di calcolo
C SPESE DI FUNZIONAMENTO E DI GESTIONE	Affitto / Leasing di attrezzature didattiche	
	Ammortamento attrezzature didattiche	
	Manutenzione ordinaria attrezzature didattiche	
	Materiale di consumo collettivo per esercitazioni	
	Materiale didattico individuale	
	Indumenti protettivi	
	Formazione a distanza	
	Retribuzione personale non docente interno	
	Oneri personale non docente interno	
	Retribuzione personale non docente esterno	
	Oneri personale non docente esterno	
	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi pers. Amm.	
	Affitto locali	
	Ammortamento locali	
	Manutenzione ordinaria e pulizia locali	
	Assicurazioni	
	Energia, gas, acqua e smaltimento rifiuti	
	Spese telefoniche	
	Spese postali	
	Cancelleria e stampati	
	Ammortamento attrezzature per attività non didattiche	
	Spese varie di gestione	
	Collegamenti e spese telefoniche per formazione a distanza	
	Spese cariche sociali	
	Oneri finanziari	
	Altro	



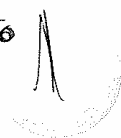
Categorie	Voci di costo	Metodi di calcolo
D ALTRE SPESE	Preparazione dell'intervento	
	Elaborazione testi didattici e dispense	
	Pubblicizzazione	
	Colloqui e selezione iniziale	
	Preparazione materiali per la formazione a distanza	
	Esami e prove finali	
	Altro	

Il presente allegato al preventivo si compone di n. pagine.

Luogo e data

Timbro e firma del Legale rappresentante

.....
(Allegare fotocopia del documento di riconoscimento)



Allegato 1

D E L E G A

Da compilarsi nel caso in cui il Soggetto attuatore presentatore sia un organismo di formazione
(Anche in caso di ATI o Consorzio)

Il Sottoscritto: _____

Nato a: _____ Prov. _____ il _____

Residente a: _____ Prov. _____

Indirizzo: _____ n° _____

In qualità di rappresentante legale dell'impresa
delega il Soggetto
a presentare per la relativa attuazione il progetto _____,

dichiarando, altresì, ai sensi del D.P.R. n.445/2000 - consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000-che le informazioni contenute nel presente formulario, riguardanti la presentazione dell'impresa destinataria dell'intervento, corrispondono al vero.

Timbro e firma del Rappresentante Legale

.....
(Allegare fotocopia del documento di riconoscimento)



Allegato 2

Dichiarazione di accettazione e disposizioni generali di contratto

P.O.N. AZIONI DI SISTEMA - OBIETTIVO 3 PER IL 2000/2006

"ADATTABILITÀ DEI SOGGETTI INTERESSATI A SITUAZIONI DI CRISI SETTORIALI E LOCALI"

Il sottoscritto nato a il
 in qualità di legale rappresentante di
 soggetto attuatore del progetto
 dichiara con la presente di accettare le seguenti disposizioni generali di contratto
 impegnandosi a:

1. osservare, nell'attuazione dell'intervento, la normativa comunitaria, nazionale e regionale nonché le relative disposizioni di carattere amministrativo;
2. non delegare ad Enti o Società esterni le funzioni di direzione e coordinamento del progetto;
3. accettare i controlli della Regione e delle altre Amministrazioni competenti, comunitarie e nazionali, volti ad accertare il corretto svolgimento dell'intervento;
4. fornire alla *Direzione Politiche attive del lavoro, della formazione e dell'istruzione* i dati necessari per la gestione, il monitoraggio, la valutazione in itinere e la rendicontazione dell'intervento;
5. conservare presso di sé la documentazione costituita dai titoli giustificativi delle spese sostenute e tutti gli atti relativi alla realizzazione dell'intervento, e a metterle a disposizione in qualsiasi momento secondo le modalità richieste;
6. attuare correttamente il progetto nel rispetto di quanto definito nell'ipotesi progettuale approvata;
7. coinvolgere preventivamente la Direzione Politiche attive del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione in tutte le attività in materia di comunicazione pubblica
8. apporre su tutte le pubblicazioni e il materiale pubblicitario/divulgativo i previsti loghi e la dicitura "Realizzato con il finanziamento dell'Unione Europea F.S.E. del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e della Regione Abruzzo" nonché il riferimento all'Asse, alla Misura, all'annualità del Piano attuativo del POR;
9. attuare il progetto nel rispetto del budget massimo di finanziamento pubblico approvato e nel rispetto dei tempi previsti di avanzamento della spesa;
10. fornire relazione trimestrale sullo stato di avanzamento delle attività per consentire alla Regione una conoscenza piena dell'andamento delle azioni e la conseguente possibilità di rendersene garante presso gli Organismi nazionali e comunitari di riferimento;
11. concludere le attività del progetto entro mesi, a partire dalla data di avvio dello stesso;
12. accettare le modalità di erogazione secondo quanto espressamente previsto dalle norme di attuazione;
13. rendicontare l'intervento secondo quanto espressamente previsto dalle norme di attuazione.

In caso di inosservanza degli obblighi derivanti dalla presente accettazione, la *Direzione Politiche attive del lavoro, della formazione e dell'istruzione* può provvedere a rescindere il rapporto contrattuale in essere, nel rispetto della normativa vigente.

Per eventuali controversie è competente il Foro de L'Aquila.

Luogo e Data

Per accettazione
 Il Rappresentante legale

38



Allegato 3

DICHIARAZIONE DI IDONEITÀ DELLA SEDE OCCASIONALE

Io sottoscritto/a _____ nato/a _____ il _____,
residente in _____, Via _____ in qualità di **rappresentante legale**
dell'Organismo di Formazione _____ avente sede legale in
_____, Via _____, Partita Iva e/o C.F.
_____ a fronte di esigenze specifiche, intendo effettuare la fase di
erogazione dei servizi di orientamento e/o formazione [*inserire se a "completamento" o "in
sostituzione" della propria sede operativa*] presso la seguente sede non accreditata [*inserire
indirizzo completo della sede in cui si intende svolgere l'intervento*] (di seguito "Sede
Occasionale"). A tal fine consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere,
di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,

DICHIARO

- che la Sede Occasionale ha le capacità logistiche (disponibilità ed adeguatezza dei locali) riportate nella modulistica di cui all'Allegato 3 del suddetta D.G.R. n. 49 del 05/02/2003;
- di aver regolarmente ottenuto la disponibilità, della Sede Occasionale da parte del competente soggetto ospitante, per i tempi e nei modi necessari per l'intera attuazione dell'intervento.

Inoltre sin d'ora e con la presente mi impegno a presentare, in caso di affidamento dell'intervento ed in sede di avvio delle relative attività, il Certificato di Agibilità inerente la Sede Occasionale.

Firma del Rappresentante Legale

33 

Allegato 4

DICHIARAZIONE RISPETTO "DE MINIMIS"
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a _____ il _____,
residente in _____, Via _____ in qualità di **rappresentante legale**
dell'impresa _____ avente sede legale in _____,
Via _____, Partita Iva e/o C.F. _____

- consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000;
- nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (CE) n. 69/01 della Commissione Europea del 12/01/2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore ("de minimis")

D I C H I A R A

di avere ricevuto i finanziamenti pubblici sotto specificati, a titolo di "de minimis". I finanziamenti dovranno essere conteggiati a ritroso sugli ultimi 3 anni a partire dall'anno di richiesta del finanziamento di cui alla presente, che dovrà essere compreso nel conteggio così effettuato.


ANNO DI RIFERIMENTO	IMPORTO
------------------------	---------

_____	_____
_____	_____
TOTALE	_____

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della legge 675/96 s.m.i., che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

(Luogo, data) _____

Firma del Rappresentante Legale

38 

Allegato 5

DICHIARAZIONE AIUTI DI STATO

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a _____ il _____,
residente in _____, Via _____ in qualità di **Rappresentante**
Legale dell'impresa _____ avente sede legale in
_____, Via _____, Partita Iva e/o C.F.

- consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000;
- nel rispetto di quanto previsto dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà - G.U.C.E. serie 288 del 09/10/99;
- nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (CE) n. 68/01 della Commissione Europea del 12/01/2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE inerenti gli aiuti destinati alla formazione,

DICHIARA

- di non avere ricevuto aiuti di stato al salvataggio o alla ristrutturazione;
- l'aiuto di stato alla formazione richiesto per l'intervento formativo proposto cumulato con gli aiuti alla formazione eventualmente percepiti in precedenza risultano essere comunque inferiori ad un totale pari a € 1.000.0000,00;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della legge 675/96 s.m.i., che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

(Luogo, data) _____

Firma del Rappresentante Legale



DELIBERAZIONE 28.02.2005, n. 213:

Disposizioni attuative del programma per incentivare la stabilizzazione occupazionale dei lavoratori appartenenti al bacino storico delle attività socialmente utili, approvato con D.G.R. n. 956 del 26.10.2004, integrata dalla D.G.R. n. 1377 del 29.12.04.

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamata la D.G.R. n. 956 del 26.10.2004, con la quale è stato approvato il programma per incentivare nel corso dell'anno 2004, con risorse del fondo per l'occupazione, di provenienza statale, la stabilizzazione occupazionale dei lavoratori appartenenti al bacino storico delle attività socialmente utili;

Richiamata la D.G.R. n. 1377 del 29.12.04, con la quale le attività socialmente utili individuate nella lettera A) dei Progetti N. 1 e N. 2 dell'allegato n. 3 della D.G.R. sopra richiamata, sono state prorogate per il bimestre 01.01.2005/28.02.2005;

Dato atto che i provvedimenti di proroga delle attività socialmente utili sono stati già assunti dagli enti utilizzatori, a decorrere dal 01.10.04, in conformità alla previsione del D.Lgs. 81/2000 ed in virtù delle richiamate deliberazioni giuntali n. 956/04 e n. 1377/04;

Rilevato in particolare il punto 3) del dispositivo della D.G.R. n. 956 del 26.10.2004, che rinvia ad un atto successivo l'individuazione delle modalità attuative dei n. 3 Progetti ivi contemplati;

Ritenuto di dover provvedere a disciplinare dette modalità attuative con il documento di cui all'Allegato n. 1;

Richiamata inoltre, la D.G.R. n. 646 del 9.08.03 ed in particolare l'Allegato n. 04 della stessa, relativo alle modalità attuative stabilite per il riconoscimento degli incentivi regionali destinati, per l'anno 2003, alla stabilizzazione

occupazionale dei lavoratori storici del bacino delle attività socialmente utili;

Constatato che alcuni destinatari degli incentivi regionali non hanno fatto pervenire, entro i termini stabiliti, la richiesta del contributo regionale ivi previsto;

Ritenuto di dover consentire loro di accedere ai benefici economici stanziati, in considerazione del fatto che hanno contribuito alla riduzione del bacino storico regionale A.S.U.;

Richiamato in particolare il "Punto 8) Promozione Società Miste" della lett.B) del già citato Allegato n. 04 della D.G.R. n. 646/03;

Ritenuto che l'incentivo regionale nella stessa previsto debba essere concesso non solo alle società miste "costituite" ma anche a quelle "avviate" nel corso dell'anno 2003, rilevata la finalità della stabilizzazione occupazionale perseguita;

Rilevato che all'articolo 5 – lett. b) dello stesso Punto 8), per mero errore materiale, è stata inserita la frase "perizia dimostrativa della sussistenza del requisito richiesto dall'art.10 comma 3 – lett.) – ultimo capoverso." invece di "dichiarazione attestante il rispetto della percentuale minima del 40% stabilita dall'art. 10 - comma 1 – lett. a) – del D.Lgs. n. 468/97";

Ritenuto pertanto, di dover apportare le opportune modifiche al "Punto 8) Promozione Società Miste" della lett. B) dell'Allegato n. 04 della D.G.R. n. 646/03;

dato atto del parere favorevole espresso dal Direttore Regionale della Direzione Politiche Attive del Lavoro, della Formazione, dell'Istruzione e dal Dirigente del Servizio Programmazione Interventi Politiche del Lavoro della Formazione e dell'Istruzione, in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa ed alla legittimità del presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni e per tutto quanto espresso in narrativa:

1. L'adozione delle modalità attuative della deliberazione giunta n. 956 del 26.10.04, così come da Allegato n. 1 del presente provvedimento, costituente parte integrante e sostanziale dello stesso;
2. La copertura dell'onere finanziario relativo al pagamento del 100% dell'assegno A.S.U. e dell'assegno per il nucleo familiare, ove spettante, ai lavoratori utilizzati in attività socialmente utili dal 01.10.2004 al 28.02.2005, secondo la previsione delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 956/04 e n. 1377/04, indipendentemente dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. del presente provvedimento, fermo restando l'obbligo, per gli enti utilizzatori, di restituire la quota posta a loro carico;
3. Di dare atto che i contributi stabiliti per incentivare la stabilizzazione occupazionale dei lavoratori A.S.U. saranno corrisposti agli aventi diritto solo dopo che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali avrà trasferito alla Regione le risorse del Fondo per l'Occupazione, riconosciute alla stessa nell'ambito della convenzione sottoscritta in data 30.07.2004 prot. n. 1613, o, in mancanza, con le risorse residue, discendenti dalle convenzioni sottoscritte con tale Dicastero negli anni precedenti;
4. Di attribuire il criterio di priorità, tra tutte le richieste di contributo che saranno presentate, a quelle dei singoli lavoratori fuoriusciti dal bacino A.S.U. per una delle tipologie previste nella richiamata D.G.R. n. 956/04;
5. Di concedere gli incentivi regionali destinati alla stabilizzazione occupazionale interve-

nuta nell'anno 2003, secondo le modalità stabilite con D.G.R. n. 646/03, agli aventi diritto, indipendentemente dalla data di presentazione della relativa istanza, considerato che hanno contribuito alla riduzione del bacino storico A.S.U.;

6. Di modificare il "Punto 8) Promozione di Società Miste" dell'allegato n. 04 della D.G.R. n. 646 del 09.08.2004 come segue:
 - al primo rigo dell'art. 1 beneficiari: alla parola "costituzione" sono aggiunte le parole: "o all'avvio";
 - al secondo rigo dell'art. 3 natura e finalità: alla parola "costituzione" sono aggiunte le parole "o all'avvio";
 - al secondo rigo dell'art. 4 natura e finalità: alla parola "costituite" sono aggiunte le parole: "o avviate";
 - alla lettera a) dell'art. 5 aspetti documentali e procedurali: dopo le parole "costitutivo della società mista" sono aggiunte le parole "e certificazione di inizio dell'attività";
 - alla lettera b) dell'art. 5 aspetti documentali e procedurali: le parole "perizia dimostrativa della sussistenza del requisito richiesto dall'art. 10 comma 3 - lett. b) - ultimo capoverso" sono sostituite dalle seguenti: "dichiarazione attestante il rispetto della percentuale minima del 40% stabilita dall'art. 10 - comma 1 - lett. a) - del D.Lgs n. 468/97.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Nicola Allegrini

Segue allegato

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DEL "PROGRAMMA PER INCENTIVARE NEL CORSO DELL'ANNO 2004, CON RISORSE DEL FONDO PER L'OCCUPAZIONE, LA STABILIZZAZIONE OCCUPAZIONALE DEI LAVORATORI APPARTENENTI AL BACINO REGIONALE STORICO DELLE ATTIVITA' SOCIALMENTE UTILI"- APPROVATO DALLA COMMISSIONE TRIPARTITA REGIONALE IL 08.10.2004, RECEPITO CON DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 956 del 26.10.2004, INTEGRATA DALLA D.G.R. N. 1377 DEL 29.12.2004.

1)

PROGETTO DI MISURE A SOSTEGNO DEI LAVORATORI APPARTENENTI AL BACINO REGIONALE ASU ED AVENTI I REQUISITI DI CUI ALL'ART. 2-C.1- D.LGS 81/2000 E RELATIVE NOTE DI INDIRIZZO EMANATE DAL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

A) PROSECUZIONE ATTIVITÀ SOCIALMENTE UTILI

PUNTO 1) : FINANZIAMENTO DELL'INTERA QUOTA DEL SUSSIDIO PER I LAVORATORI ULTRACINQUANTENNI

ART. 1 beneficiari

I soggetti di cui all'art. 3, comma 1 del D.Lgs. 468/97 e successive modificazioni denominati enti utilizzatori di soggetti impegnati in attività socialmente utili così come definiti dall'art. 1 del D.Lgs. 81/2000

ART. 2 destinatari

I soggetti destinatari sono i lavoratori definiti dall'art. 2 -comma 1- del D.Lgs. 81/2000 e successiva nota di indirizzo del Ministero del Lavoro e P.S. del 21.4.2000 nr. 187, non stabilizzati alla data del 31.12.2003 e **che hanno compiuto 50 anni di età al 31.12.2000.**

ART. 3 natura e finalità

Contributo a fondo perduto del 100% dell'assegno asu previsto per legge, così come definito dall'art. 4 - comma 1 - del D.Lgs. n. 81/2000 ed il 100% dell'ANF, ove spettante, per la prosecuzione di tali attività dal 01.10.2004 al 28.02.2005, con erogazione diretta da parte dell'Inps.



La presente copia, composta di
n. 20 fasciate, è conforme all'originale esistente in questo Ufficio.

PE 10 FEB. 2005

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
(Rita Conoscenzi D'Arangelo)

Documento composto da n. 20 fasciate.
ALLEGATO con 213 fasciate alla deliberazione n. 213 del 22 FEB 2005
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dot. Walter Gariani)

Walter Gariani

ART. 4 durata

Cinque mensilità erogabili per il periodo temporale compreso tra il 01.10.2004 ed il 28.02.2005.

ART. 5 aspetti documentali e procedurali

Gli enti beneficiari trasmetteranno copia della delibera assunta ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 81/2000 anche alla Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione- Servizio Programmazione Interventi Politiche del Lavoro, della Formazione ed Istruzione - Ufficio Programmazione Interventi Ricollocazione Occupazionale - Via Raffaello n. 137 - Pescara

PUNTO 2) FINANZIAMENTO DELL'INTERA QUOTA DEL SUSSIDIO PER ASU DAL 01.10.2004 AL 28.02.2005 PER LAVORATORI UTILIZZATI DA ENTI CHE RISPETTINO LA PERCENTUALE DI STABILIZZAZIONE DEL 100%.

ART. 1 beneficiari:

I soggetti di cui all'art. 3 - comma 1- del D.Lgs. 468/97 e successive modificazioni, denominati enti utilizzatori di soggetti impegnati in attività socialmente utili, di cui all'art. 1 del D.Lgs. 81/2000, che stabilizzino entro la data del 28.02.2005 il 100% dei soggetti utilizzati in asu, con esclusione dei lavoratori ultracinquantenni alla data del 31.12.2000.

ART. 2 destinatari:

I soggetti destinatari sono i lavoratori definiti dall'art. 2 - comma 1 - del D.Lgs. 81/2000 e dalla successiva nota di indirizzo del Ministero del Lavoro e P.S. del 21.04.2000 prot. 187, utilizzati in asu presso Enti che procedono alla stabilizzazione occupazionale del 100% dei lavoratori utilizzati.

ART. 3 natura e finalita'

Contributo a fondo perduto del 100% dell'assegno asu previsto per legge, così come definito all'art. 4 - comma 1 - del D.Lgs. 81/2000 e del 100% dell'ANF, ove spettante, per la prosecuzione in tali attività, con pagamento diretto da parte dell'Inps.

ART. 4 durata:

Cinque mensilità erogabili per il periodo temporale compreso tra il 01.10.2004 ed il 28.02.2005.

ART. 5 aspetti documentali e procedurali:

Gli enti beneficiari trasmetteranno copia della delibera assunta ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 81/2000, nella quale dovrà essere indicato il numero dei soggetti che saranno



stabilizzati entro il 28.02.2005, anche alla Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione - Servizio Programmazione Interventi Politiche del Lavoro, della Formazione ed Istruzione, Ufficio Programmazione Interventi Ricollocazione Occupazionale - via Raffaello n.137 Pescara.

PUNTO 3/A COFINANZIAMENTO DELL'ASSEGNO ASU PER IL PERIODO DAL 01.10.2004 al 28.02.2005 PER LAVORATORI UTILIZZATI DA ENTI LOCALI CON POPOLAZIONE INFERIORE A 3000 ABITANTI CHE NON RISPETTINO LA PERCENTUALE DI STABILIZZAZIONE DEL 100%.

ART. 1 beneficiari

Enti Locali con popolazione inferiore a 3000 abitanti, utilizzatori di lavoratori asu, che non rispettino la percentuale di stabilizzazione del 100% alla data del 28.02.2005 dei soggetti impegnati, esclusi i lavoratori ultracinquantenni

ART. 2 destinatari:

I soggetti destinatari sono i lavoratori utilizzati, definiti dall'art. 2 - comma 1 - del D.Lgs. 81/2000 e dalla successiva nota di indirizzo del Ministero del Lavoro e P.S. del 21.04.2000 prot. 187.

ART. 3 natura e finalita'

Contributo a fondo perduto del 75% dell'assegno asu previsto per legge, così come definito dall'art. 4- comma 1- del D.Lgs. 81/2000 e del 100% dell'ANF, ove spettante, per la prosecuzione in tali attività dall' 1.10.2004 al 28.02.2005.

L'intero ammontare dell'assegno asu sarà erogato direttamente dall'Inps. Pertanto la quota a carico degli Enti Utilizzatori dovrà essere dagli stessi restituita alla Regione Abruzzo secondo le modalità che verranno indicate dal competente Servizio.

ART. 4 durata

Cinque mensilità erogabili per il periodo compreso dal 01.10.2004 al 28.02.2005.

ART. 5 aspetti documentali e procedurali

Gli Enti beneficiari invieranno copia della delibera assunta ai sensi dell' art. 5 del D.Lgs. 81/2000 anche alla Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione - Servizio Programmazione Interventi Politiche del Lavoro, della Formazione ed Istruzione Ufficio Programmazione Interventi Ricollocazione Occupazionale - Via Raffaello n. 137 Pescara

PUNTO 4/B COFINANZIAMENTO DELL'ASSEGNO ASU PER IL PERIODO DAL 01.10.2004 AL 28.02.2005 PER LAVORATORI UTILIZZATI DA ENTI



LOCALI CON POPOLAZIONE SUPERIORE A 3000 ABITANTI E DA ENTI DIVERSI CHE NON RISPETTINO LA PERCENTUALE DI STABILIZZAZIONE DEL 100%.

ART. 1 beneficiari

Enti Locali con popolazione superiore a 3000 abitanti ed Enti diversi, utilizzatori di lavoratori asu, che non rispettino la percentuale di stabilizzazione del 100% dei soggetti impegnati entro il 28.02.2005.

ART. 2 destinatari

I soggetti destinatari sono definiti dall'art. 2 - comma 1- del D.Lgs. 81/2000 e dalla successiva nota di indirizzo del Ministero del Lavoro e P.S. del 21.04.2000 prot. 187, utilizzati in asu

ART. 3 natura e finalita'

Contributo a fondo perduto del 50% dell'assegno asu previsto per legge, così come definito dall'art. 4 - comma 1 - del D.Lgs. 81/2000 e del 100% dell'ANF, ove spettante, per la prosecuzione in tali attività dall' 1.10.2004 al 28.02.2005.

L'intero ammontare dell'assegno asu sarà erogato direttamente dall'Inps. La quota a carico degli Enti Utilizzatori dovrà essere dagli stessi restituita alla Regione Abruzzo, secondo le modalità che verranno indicate dal competente Servizio.

ART.4 durata

Cinque mensilità erogabili per il periodo compreso tra il 01.10.2004 ed il 28.02.2005.

ART. 5 aspetti documentali e procedurali

Gli Enti beneficiari invieranno copia della delibera assunta ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 81/2000 anche alla Regione Abruzzo- Direzione Politiche Attive del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione - Servizio Programmazione Interventi Politiche del Lavoro, della Formazione ed Istruzione - Ufficio Programmazione Interventi Ricollocazione Occupazionale - Via Raffaello n. 137 Pescara.

B) AZIONI ED INCENTIVI FINALIZZATI ALLA STABILIZZAZIONE OCCUPAZIONALE DEI LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI PER IL PERIODO TEMPORALE COMPRESO TRA IL 01.01.2004 ED IL 28.02.2005.

PUNTO 1) INCENTIVI ALLA STABILIZZAZIONE OCCUPAZIONALE



ART.1 beneficiari

Datori di lavoro privati, comprese le cooperative ed i loro consorzi nonché enti ed associazioni no profit, che applichino il contratto c.c.n.l. di categoria, enti pubblici.

ART. 2 destinatari

I soggetti destinatari sono i lavoratori definiti dall'art. 2- comma 1- del D.Lgs. 81/2000 e dalla successiva nota di indirizzo del Ministero del Lavoro e P.S. del 21.4.2000 prot. 187, impegnati in asu presso enti utilizzatori diversificati in rapporto al numero della popolazione residente, come di seguito specificato :

- 1) comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti;
- 2) comuni con popolazione compresa fra 3.001 e 10.000 abitanti;
- 3) comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti;
- 4) enti utilizzatori diversi dai comuni quali comunità montane, asl, parchi, e consorzi di comuni, ipab.

ART. 3 natura e finalita'

Contributo a fondo perduto pari all'importo descritto al successivo art. 4, inversamente proporzionale alla grandezza per popolazione residente degli enti utilizzatori, per la stabilizzazione occupazionale dei soggetti di cui al precedente art. 2 intervenuta tra il 01.01.2004 ed il 28.02.2005 attraverso assunzioni con contratto a tempo indeterminato e/o contratti di collaborazione coordinata e continuativa della durata di 60 mesi.

ART. 4 importi e durata

- a) €15.500,00= per ogni soggetto stabilizzato ed utilizzato dagli enti di cui al punto 1) del precedente art. 2;
- b) € 13.000,00= per ogni soggetto stabilizzato ed utilizzato dagli enti di cui al punto 2) del precedente art. 2;
- c) € 5.200,00= per ogni soggetto stabilizzato ed utilizzato dagli enti di cui al punto 3) del precedente art. 2;
- d) € 5.200,00= per ogni soggetto stabilizzato ed utilizzato dagli enti di cui al punto 4) del precedente art. 2;
- e) Maggiorazione degli incentivi: ciascuno degli importi di cui alle precedenti lettere del presente articolo è aumentato di € 2.500,00= qualora il soggetto che provvede alla stabilizzazione svolga la propria attività nell'ambito dei servizi sociali rivolti alla persona;
- f) Riduzione del 50% degli incentivi: ciascuno degli importi di cui alle precedenti lettere del presente articolo è ridotto del 50% qualora la stabilizzazione avvenga con contratto di lavoro dipendente a tempo determinato o contratti di collaborazione coordinata e continuativa di durata minima di 36 mesi;
- g) Erogazione del restante 50% degli incentivi: il restante 50 % degli importi di cui alle precedenti lettere a) b) c) d) del presente articolo sarà erogato nei casi



in cui i contratti di cui al precedente punto f) siano **trasformati a tempo indeterminato entro 12 mesi dall'inizio degli stessi.**

In caso di contratti a tempo parziale inferiori alle 30 ore settimanali, i presenti incentivi sono erogati in misura proporzionalmente ridotta in relazione al numero delle ore costituenti l'orario a tempo pieno previsto dal CCNL del datore di lavoro e/o dal committente.

Per stabilizzazione si intende la fuoriuscita definitiva dalle liste dei lavoratori socialmente utili. Pertanto, il 28.02.2005 deve essere l'ultimo giorno di permanenza nelle attività s.u..

ART. 5 aspetti documentali e procedurali

I soggetti beneficiari presenteranno apposita richiesta, in carta semplice, a mezzo plico raccomandato, a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. della D.G.R. relativa alle presenti disposizioni attuative e, comunque, **entro e non oltre il 30.09.2005**, alla Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione - Servizio Programmazione Interventi Politiche del Lavoro, della Formazione ed Istruzione - Ufficio Programmazione Interventi Ricollocazione Occupazionale - Via Raffaello n. 137 Pescara, allegando:

- a) copia del contratto individuale di lavoro;
- b) dichiarazione attestante il possesso da parte del lavoratore dei requisiti previsti dall'art. 2 - comma 1 - del D.Lgs. 81/2000, secondo i chiarimenti forniti dal Ministero Del Lavoro con le note di indirizzo sullo stesso;
- c) per gli enti utilizzatori, copia della comunicazione inviata al Centro per l'Impiego, di fuoriuscita del lavoratore dalle attività socialmente utili;
- d) per i datori di lavoro privati, copia della comunicazione di assunzione inviata agli organi competenti in materia;
- e) per la maggiorazione degli incentivi, prevista dalla lettera e) del precedente articolo 4), ogni documentazione utile a rilevare lo svolgimento di attività nell'ambito dei servizi sociali rivolti alla persona.
- f) copia del contratto individuale di trasformazione del rapporto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato (solo per l'ipotesi contemplata dalla lettera g) del precedente articolo 4).

La richiesta dell'incentivo regionale per quest'ultima ipotesi potrà essere presentata alla competente Struttura regionale entro e non oltre il 31.05.2006.

PUNTO 2) INCENTIVI ALL' AUTOIMPIEGO



ART. 1 destinatari

I soggetti destinatari sono i lavoratori definiti dall'art. 2 - comma 1 - del D.Lgs. 81/2000 e dalla successiva nota di indirizzo del Ministero del Lavoro e P.S. del 21.4.2000 prot. 187.

ART. 2 natura e finalità

Ai soggetti di cui all'art. 1 che ne propongano istanza in conformità alle disposizioni degli articoli che seguono, viene corrisposto il contributo di €. 25.800,00= in relazione alle seguenti fattispecie:

- a) avvio di una nuova impresa individuale;
- b) rilevazione della titolarità di attività pre-esistenti;
- c) avvio di attività di lavoro autonomo ai sensi dell'articolo 49, comma 1 del D.P.R. 917/'86, anche nella forma di studio associato;
- d) acquisizione della qualità di socio in società in nome collettivo, o di socio accomandatario in s.a.s., o di socio in cooperative di produzione e lavoro pre-esistenti e/o di nuova costituzione, nonché in S.R.L. nella duplice veste di socio ed amministratore.

ART. 3 durata e relativa erogazione

Il contributo di cui all'art. 2, per le fattispecie nello stesso evidenziate, che si siano avviate durante l'arco temporale compreso tra il 01.01.04 ed il 28.02.05, è erogabile in un'unica soluzione.

ART. 4 aspetti documentali e procedurali

1. I soggetti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 1, che intendano beneficiare del contributo previsto dall'articolo 2, debbono inviare istanza in carta semplice, a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. della D.G.R. relativa alle presenti disposizioni e, comunque, **entro e non oltre il 30.09.05**, a mezzo plico raccomandato A.R. indirizzato alla Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione - Servizio Programmazione Interventi Politiche del Lavoro, della Formazione ed Istruzione - Ufficio Programmazione Interventi Ricollocazione Occupazionale - Via Raffaello n. 137, Pescara.
2. Alle istanze sono allegati:
 - a. Dichiarazione del lavoratore attestante il possesso del requisito soggettivo di cui all'articolo 1, resa a norma del DPR 28.12.2000 n. 445;
 - b. una certificazione idonea a comprovare l'inizio di un'attività in proprio o di acquisizione della qualità di socio in società in nome collettivo o cooperative di produzione e lavoro, di socio accomandatario in società in accomandita semplice, di socio ed amministratore nelle società a responsabilità limitata;



- c. copia della dichiarazione rilasciata all'Inps, da parte del richiedente, di rinuncia alla ulteriore partecipazione all'attività di lavoro socialmente utile a far data dall'inizio dell'attività per la quale viene richiesto il contributo;

ART. 5 disposizioni specifiche per l'acquisizione di partecipazioni societarie

1. soggetti di cui all'art. 1 che intendono acquisire o abbiano acquisito durante l'arco temporale compreso tra il 01.01.04 ed il 28.02.05 quote sociali in società o in cooperative di produzione e lavoro, debbono trasmettere oltre alla documentazione contemplata dal precedente articolo 4):
 - a) atto costitutivo e statuto delle società o cooperative, in copia autentica;
 - b) certificato camerale.

ART. 6 disposizioni finali e transitorie

1. E' comminata la sanzione della revoca integrale del contributo ammesso nel caso di alienazione dell'impresa costituita o rilevata o delle quote sociali acquisite prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di concessione del contributo.

PUNTO 3) INCENTIVI ALLA CREAZIONE D'IMPRESA

ART. 1 beneficiari:

I soggetti beneficiari sono i lavoratori definiti dall'art. 2- comma 1 - D.Lgs. 81/2000 e successiva nota di indirizzo del Ministero del Lavoro e P.S. del 21.04.2000 prot. 187.

ART. 2 natura e finalità'

1. Ai soggetti beneficiari che ne propongono istanza in conformità alle disposizioni dei successivi articoli, possono essere corrisposte le agevolazioni di cui al successivo comma 2 in relazione alle seguenti fattispecie contemplate dal punto 2) incentivi all'autoimpiego delle presenti disposizioni ossia:
 - a) avvio di una nuova impresa individuale;
 - b) rilevazione della titolarità di attività pre-esistenti;
 - c) acquisizione della qualità di socio in società in nome collettivo, o di socio accomandatario in s.a.s, o di socio in cooperative di produzione e lavoro pre-esistenti e/o di nuova costituzione, nonché in S.R.L. nella duplice veste di socio ed amministratore;
 - d) ingresso in catene di franchising
2. Le agevolazioni erogabili consistono in:
 - 1) concorso alle spese di costituzione e di impianto quali, a titolo puramente esemplificativo: studi di prefattibilità, consulenze, notari,



- ricerche di mercato, logistica, in relazione alle fattispecie di cui alle lettere a), b) e c) fino ad un massimo di € 2.500,00=;
- 2) concorso alle spese d'ingresso in catene di franchising fino ad un massimo di € 2.500,00= in relazione alla fattispecie di cui alla lettera d);

ART. 3 durata ed erogazione

Le agevolazione di cui all'art. 2 sono erogabili per le fattispecie di cui all'art. 2 comma 1 che si siano avviate nel corso dell'arco temporale compreso tra il 01.01.2004 ed il 28.02.05.

ART. 4 aspetti documentali e procedurali

1. I soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 1, che intendono beneficiare delle provvidenze previste dall'art. 2 secondo comma, debbono inoltrare istanza in carta semplice, a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. della D.G.R. relativa alle presenti disposizioni e, comunque, **entro e non oltre il 30.09.2005**, a mezzo plico raccomandato A.R. indirizzato alla Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione – Servizio Programmazione Interventi Politiche del Lavoro, della Formazione ed Istruzione – Ufficio Programmazione Interventi Ricollocazione Occupazionale - via Raffaello n. 137 Pescara.
2. All'istanza sono allegati:
 - a) Dichiarazione del lavoratore attestante il possesso del requisito soggettivo di cui all'articolo 1, resa a norma del DPR 28.12.2000 n. 445 per tutte le tipologie;
 - b) Copia conforme della documentazione contabile relativa alle spese sostenute previste dal precedente art. 2 – comma 2 – per le tipologie a) b) e c);
 - c) Copia conforme della documentazione contabile relativa alle spese sostenute per l'ingresso in catene di franchising per la tipologia d) di cui al precedente art. 2 comma 1 ;

PUNTO 5) - TIROCINI FORMATIVI

ART. 1 beneficiari

Possono beneficiare dei tirocini formativi tutte le imprese private che intendono procedere all'assunzione a tempo indeterminato dei soggetti destinatari di cui al successivo art. 2



ART. 2 destinatari

I soggetti destinatari sono i lavoratori definiti dall'art. 2 – comma 1- del D.Lgs. 81/2000 e dalla successiva nota di indirizzo del Ministero del Lavoro e della P.S. del 21.4.00 prot. 187.

ART. 3 natura e finalita'

Contributo a fondo perduto del 100% dell'assegno asu previsto per l'anno 2004, così come definito dall'art. 4 del decreto l.vo 81/2000, per la realizzazione di tirocini formativi di cui alla lettera b) del comma 12 dell'art. 7 del decreto l.vo 81/2000 funzionali all'inserimento in attività lavorative dei soggetti destinatari.

ART. 4 durata ed erogazione

Il contributo è erogabile per tirocini formativi di durata massima di sei mesi iniziati nel periodo compreso tra il 01.01.2004 ed il 28.02.05, con pagamento diretto da parte dell'Inps.

ART. 5 aspetti documentali e procedurali

Le imprese beneficiarie trasmetteranno apposita istanza in carta semplice, a mezzo plico raccomandato, a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. della D.G.R. relativa alle presenti disposizioni e, comunque, **entro e non oltre la data del 30.09.2005**, alla Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione – Servizio Programmazione Interventi Politiche del Lavoro, della Formazione ed Istruzione – Ufficio Programmazione Interventi Ricollocazione Occupazionale - Via Raffaello n.137 – Pescara, allegando la seguente documentazione:

- a) copia della convenzione stipulata con l'ente utilizzatore del lavoratore asu ;
- b) copia del progetto formativo;

L'impresa beneficiaria ha l'obbligo di formalizzare la volontà all'assunzione entro il 28.02.2005 sia all'ente che ha stipulato la convenzione che alla predetta Direzione Regionale, al fine della prosecuzione del tirocinio fino al raggiungimento della durata massima, prevista in sei mesi.

PUNTO 6) INCENTIVI ALL'ASSOCIAZIONISMO FRA ENTI LOCALIART.1 beneficiari

I soggetti beneficiari sono:

- a) i comuni associati per l'erogazione congiunta di funzioni o servizi regolati tramite convenzioni ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs 267/2000 (Testo Unico Enti



Locali), in numero non inferiore a tre e con un bacino minimo totale di n. 10 lavoratori asu, aventi i requisiti di cui al successivo art. 2);

b) i consorzi di comuni per la gestione associata di uno o più servizi o funzioni ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs 267/2000, in numero non inferiore a tre e con un bacino minimo totale di n. 10 lavoratori asu, aventi i requisiti di cui al successivo art. 2);

c) unioni di comuni per la gestione di uno o più servizi o funzioni ai sensi dell'art.32 del D.Lgs 267/2000, in numero non inferiore a tre e con un bacino minimo totale di n. 10 lavoratori asu, aventi i requisiti di cui al successivo art. 2).

d) comunità montane cui fanno parte comuni con un bacino minimo totale di nr. 10 lavoratori asu utilizzati dalla comunità montana e/o dai comuni della comunità montana medesima

ART. 2 destinatari

I soggetti destinatari sono i lavoratori definiti dall'art. 2 - comma 1 - del D.Lgs. 81/2000 e dalla successiva nota di indirizzo del Ministero Del Lavoro e P.S. del 21.04.2000 prot. 187.

ART. 3 natura e finalita'

Ai soggetti di cui all'art. 1 che, nel periodo temporale compreso tra il 01.01.04 ed il 28.02.05, stabilizzino almeno il 50% dei lavoratori A.S.U. dei comuni associati, consorziati o uniti e che ne propongano istanza ai sensi degli articoli che seguono, viene corrisposto un contributo di € 25.800,00=.

ART. 4 durata ed erogazione

Il contributo di cui all'art. 3 è erogabile per tutte le stabilizzazioni che abbiano una durata minima di 36 mesi e che concernano un numero di soggetti pari al 50% dei lavoratori asu dei comuni associati, consorziati o uniti, aventi i requisiti di cui al precedente art.2

Tale contributo, con riferimento ai soggetti contemplati dal precedente art. 1 :

- viene erogato al comune indicato nell'istanza e da questi ripartito ai comuni associati sulla base della convenzione tra loro stipulata;
- viene ripartito in proporzione alla quota di capitale apportato al consorzio;
- viene erogato direttamente all'Unione dei comuni e/o alla comunità montana, in quanto soggetto giuridico autonomo.

ART 5 aspetti documentali e procedurali

I soggetti beneficiari presenteranno istanza in carta semplice, a mezzo plico raccomandato, a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. della D.G.R. relativa alle presenti disposizioni e, comunque, **entro e non oltre il 30.09.2005**, alla Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, della Formazione e



dell'Istruzione - Servizio Programmazione Interventi Politiche del Lavoro, della Formazione ed Istruzione - Ufficio Programmazione Interventi Ricollocazione Occupazionale - Via Raffaello nr.137-allegando:

- a) per i comuni associati: copia della convenzione tra loro stipulata ai sensi dell'art. 30 D.Lgs 267/2000;
- b) per i comuni consorziati: copia della convenzione e dello statuto del consorzio previsti dal comma 2 dell'art. 31 D.Lgs 267/2000;
- c) per i comuni uniti e per le comunità montane: copia dell'atto costitutivo e dello statuto dell'Unione dei Comuni o della Comunità Montana, previsti dall'art. 32 del D.Lgs 267/2000;

PUNTO 7) PROMOZIONE DI SOCIETA' MISTE

ART. 1 beneficiari

Enti Locali che concorrono alla costituzione o all'avvio di società miste per i fini e con le modalità di cui all'art. 10, comma 1, lett. a) e comma 2 del D.Lgs 1.12.97 n. 468.

ART. 2 destinatari

Sono destinatari i lavoratori definiti dall'art. 2 – comma 1 – del D.Lgs 81/2000 e dalla successiva nota di indirizzo del Ministero Del Lavoro e P.S. del 21.04.2000 prot. 187

ART. 3 natura e finalità

Ai soggetti beneficiari, di cui all'art. 1, che ne propongano istanza in conformità alle disposizioni degli articoli successivi, che, nel periodo temporale compreso tra il 01.01.04 ed il 28.02.05, concorrano alla costituzione o all'avvio di società miste, viene corrisposto un contributo a fondo perduto complessivamente non superiore ad €. 51.600,00= ripartito in proporzione alla quota di capitale sociale sottoscritto in forma liquida da ciascun Ente.

ART. 4 durata ed erogazione

Il contributo di cui all'art. 3 è erogabile in un'unica soluzione per le società miste costituite o avviate nell'arco temporale compreso tra il 01.01.04 ed il 28.02.05.

ART. 5 aspetti documentali e procedurali

Le istanze finalizzate alla fruizione dell'incentivo sono sottoscritte dal legale rappresentante dell'Ente Locale che concorre nella Società e, in caso di pluralità di Enti, da quello che riveste ruolo di capofila. L'istanza evidenzia l'ammontare complessivo del capitale sottoscritto in forma liquida da tutti gli Enti interessati e la sua distribuzione tra essi, ed è presentata in carta semplice, a mezzo plico raccomandata, a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. della D.G.R.

 12

relativa alle presenti disposizioni e, comunque, **entro e non oltre il 30.09.2005**, alla Regione Abruzzo – Direzione Politiche Attive del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione – Servizio Programmazione Interventi Politiche del Lavoro, della Formazione ed Istruzione Ufficio Programmazione Interventi Ricollocazione Occupazionale - Via Raffaello 137 Pescara allegando:

- a) statuto ed atto costitutivo della società mista;
- b) documentazione relativa all'avvio di attività;
- c) dichiarazione attestante il rispetto della percentuale minima del 40% stabilita dall'art. 10 comma 1 - lett. a) del D.Lgs. n.468/97;

PUNTO 8) INCENTIVO PER LA DEFINITIVA FUORIUSCITA DAL BACINO A.S.U.

ART. 1 beneficiari

I soggetti beneficiari sono i lavoratori definiti dall'art. 2 - comma 1 - del D.Lgs. 81/2000 e dalla successiva nota di indirizzo del Ministero del Lavoro e P.S. del 21.04.2000 prot. 187, che nel corso del periodo 01.01.2004/28.02.2005 non hanno maturato il diritto a percepire il trattamento minimo di pensione.

ART. 2 natura e finalità

Contributo a fondo perduto di € 12.000,00= a favore di ogni soggetto di cui al precedente art. 1 che rinuncia volontariamente e definitivamente ad ogni ulteriore partecipazione alle attività socialmente utili e ad eventuali misure ed agevolazioni che dovessero essere individuate per i lavoratori in possesso dei requisiti di cui al precedente art. 1.

ART. 3 durata ed erogazione

Il contributo è erogato in un'unica soluzione per le rinunce volontarie intervenute nel corso dell'arco temporale compreso tra il 01.01.2004 ed il 28.02.05.

ART. 4) aspetti documentali e procedurali

1)I soggetti beneficiari presenteranno istanza intesa ad ottenere il contributo regionale, a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. della D.G.R. relativa alle presenti disposizioni e, comunque, **entro e non oltre il 30.09.2005**, a mezzo plico raccomandato A.R. indirizzato alla Regione Abruzzo – Direzione Politiche Attive del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione – Servizio Programmazione Interventi Politiche del lavoro, della Formazione ed Istruzione – Ufficio Programmazione Interventi Ricollocazione Occupazionale - via Raffaello n. 137 , Pescara.

Alla stessa dovrà essere allegata la copia della comunicazione di **rinuncia volontaria e definitiva** a ogni ulteriore partecipazione alle attività socialmente utili e ad eventuali misure ed agevolazioni che dovessero essere individuate per i lavoratori transitoristi, indirizzata, entro la data del 28.02.2005, all'ente



utilizzatore, al Centro per l'Impiego, all'I.N.P.S., e, per conoscenza ad Italia Lavoro.

C) INCENTIVI A FAVORE DELLA STABILIZZAZIONE DEI SOGGETTI ULTRACINQUANTENNI

ART.1 beneficiari

- a) datori di lavoro privati, comprese le cooperative ed i loro consorzi nonché enti ed associazioni no profit, che applichino il contratto c.n.l. di categoria, enti pubblici
- b) lavoratori definiti dall'art. 2 - comma 1- del D.Lgs 81/2000 e dalla successiva nota di indirizzo del Ministero del Lavoro e P.S. del 21.04.2000 prot.187 impegnati in asu che alla data del 31.12.2000 hanno compiuto 50 anni di età

ART. 2 natura, finalità, importo e durata

Contributo a fondo perduto di € 10.000,00= quale maggiorazione di ciascuno degli importi previsti sotto la lettera B) delle presenti disposizioni, relative ai precedenti punti : n. 1 - incentivi alla stabilizzazione occupazionale "- lettere a) b) c) d), n. 2 - incentivi all'autoimpiego -, n. 8 - incentivi per la definitiva fuoriuscita dal bacino a.s.u. -, per la stabilizzazione occupazionale dei soggetti beneficiari di cui al precedente punto 1) lettera b), realizzata nel corso del periodo temporale compreso tra il 01.01.04 ed il 28.02.05.

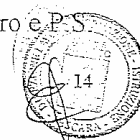
ART. 3 aspetti documentali e procedurali

I soggetti beneficiari presenteranno istanza in carta semplice unitamente alla documentazione prevista per gli incentivi di cui alla lettera B) delle presenti disposizioni relativi ai punti descritti nel precedente art. 2, in relazione alla fattispecie di stabilizzazione realizzata, entro gli stessi termini e con gli stessi mezzi ivi previsti, alla medesima Direzione della Regione Abruzzo.

D) INCENTIVI A FAVORE DELLA STABILIZZAZIONE DEI LAVORATORI A.S.U. PRESENTI IN ENTI CHE UTILIZZINO FINO AD UN MASSIMO DI 5 UNITA' CON ESCLUSIONE DEI SOGGETTI ULTRACINQUANTENNI CONTEMPLETI NELLA PRECEDENTE LETTERA C)

Art. 1 beneficiari

- a) Datori di lavoro privati, comprese le cooperative ed i loro consorzi nonché enti ed associazioni no profit, che applichino il contratto c.n.l. di categoria, enti pubblici
- b) I lavoratori definiti dall'art. 2 - comma 1 - del D.Lgs 81/2000 e dalla successiva nota di indirizzo del Ministero del Lavoro e P.S.



del 21.4.2000 prot. 187, impegnati in asu presso enti che utilizzano al massimo cinque soggetti, diversificati in rapporto al numero della popolazione residente, come di seguito specificato:

- 1) comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti;
- 2) comuni con popolazione compresa fra 3.001 e 10.000 abitanti;
- 3) comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti, enti diversi dai comuni quali comunità montane, asl, parchi, consorzi di comuni e ipab.

ART. 2 natura e finalità

Contributo a fondo perduto pari all'importo descritto al successivo art. 3, inversamente proporzionale alla grandezza per popolazione residente degli enti utilizzatori, quale maggiorazione degli incentivi previsti sotto la lettera B) relativi ai precedenti punti : 1) – incentivi alla stabilizzazione occupazionale- lettere a) b) c) d) , 2) – incentivi all'autoimpiego - , 8) - incentivo per la definitiva fuoriuscita dal bacino a.s.u. -, per la stabilizzazione occupazionale di tutti i lavoratori impegnati .

ART. 3 importi e durata

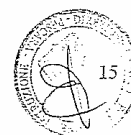
- a) € 10.000,00= per ogni soggetto stabilizzato ed utilizzato dagli enti di cui al punto 1) lettera b) del precedente art. 1;
- b) € 7.500,00= per ogni soggetto stabilizzato ed utilizzato dagli enti di cui al punto 2 lettera b) del precedente art. 1;
- c) € 5.000,00= per ogni soggetto stabilizzato ed utilizzato dagli enti di cui al punto 3 - lettera b) del precedente art. 1;

ART. 4 aspetti documentali e procedurali

I soggetti beneficiari presenteranno istanza unitamente alla documentazione prevista per gli incentivi di cui alla lettera B) delle presenti disposizioni attuative relative ai punti descritti nel precedente art. 2, in relazione alla fattispecie di stabilizzazione realizzata, entro gli stessi termini e con gli stessi mezzi ivi previsti, alla medesima Direzione della Regione Abruzzo.

2)

**PROGETTO DI MISURE A SOSTEGNO DI LAVORATORI NON
RIENTRANTI NEL BACINO REGIONALE ASU IN QUANTO NON IN
POSSESSO DEI REQUISITI PREVISTI DALL'ART. 2 – C.1 - DEL D.LGS.
81/2000, COME CHIARITO DAL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE P.S.
CON LE NOTE DI INDIRIZZO SULLO STESSO.**



A) PROSECUZIONE DELLE ATTIVITÀ SOCIALMENTE UTILI PER IL PERIODO DAL 1.10.2004 AL 28.02.2004 - B) TIROCINI FORMATIVI

ART. 1 beneficiari

- a) enti utilizzatori di lavoratori impegnati in attività socialmente utile, così come definiti dall'art. 1 del decreto l.vo 81/2000;
- b) imprese private.

ART. 2 destinatari

Lavoratori che alla data del 31.12.1999 risultavano impegnati in lavori socialmente utili e che a tale data avevano o meno maturato 12 mesi in detti lavori.

ART. 3 natura e finalità

Erogazione del 100% dell' assegno asu previsto per legge, così come definito dall'art. 4 del D.Lgs. 81/2000, e, del 100% dell'assegno per il nucleo familiare, ove spettante, per lo svolgimento di attività socialmente utili e/o per lo svolgimento di tirocini formativi presso imprese private così come previsti dal citato D.Lgs. all'art. 7 - comma 12 - lettera b).

ART. 4 durata ed erogazione

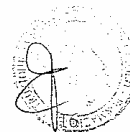
Cinque mensilità nel corso dell'arco temporale compreso tra il 01.10.2004 ed il 28.02.2005, con erogazione diretta da parte dell'Inps.

ART. 5 aspetti documentali e procedurali

Per la prosecuzione delle asu, i soggetti beneficiari di cui alla lettera a) dell'art. 1 invieranno copia della delibera assunta ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 81/2000 anche alla Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro della Formazione e dell'Istruzione - Servizio Programmazione Interventi Politiche del Lavoro, della Formazione ed Istruzione - Ufficio Programmazione Interventi Ricollocazione Occupazionale - Via Raffaello n. 137 Pescara, nella quale dovrà essere fatto specifico riferimento al requisito soggettivo dei lavoratori utilizzati previsto dal precedente art. 2)

Per l'attivazione dei tirocini formativi, i soggetti beneficiari di cui alla lettera b) del precedente art. 1) stipuleranno apposita convenzione con l'Ente Utilizzatore, da trasmettere alla Direzione Regionale competente.

C) INCENTIVI ALLA STABILIZZAZIONE OCCUPAZIONALE



ART. 1 beneficiari

Datori di lavoro privati, comprese le cooperative ed i loro consorzi nonché enti ed associazioni no profit che applichino il c.c.n.l. di categoria e gli enti pubblici.

ART. 2 destinatari

I soggetti destinatari sono i lavoratori di cui all'art. 2 delle precedenti lettera A

ART. 3 natura e finalita'

Contributo a fondo perduto di €. 5.200,00= per ciascun soggetto stabilizzato attraverso contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato, parasubordinato di durata minima di 36 mesi e/o autonomo. In caso di contratti a tempo parziale inferiori alle 30 ore settimanali, detto importo è erogato in misura proporzionalmente ridotta in relazione al numero delle ore costituenti l'orario a tempo pieno previsto dal CCNL del datore di lavoro e/o del committente.

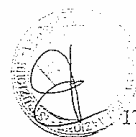
ART. 4 durata ed erogazione

Il contributo di cui all'art. 3 è erogabile per le stabilizzazioni effettuate entro l'arco temporale compreso tra il 01.01.2004 ed il 28.02.05.

ART. 5 aspetti documentali e procedurali

I soggetti beneficiari trasmetteranno istanza in carta semplice, a mezzo plico raccomandato, a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. della D.G.R. relativa alle presenti disposizioni e, comunque, **entro e non oltre il 30.09.2005**, alla Regione Abruzzo Servizio - Direzione Politiche Attive del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione - Servizio Programmazione Interventi Politiche del Lavoro, della Formazione ed Istruzione - Ufficio Programmazione Interventi Ricollocazione Occupazionale - Via Raffaello 137 Pescara allegando:

- d) copia del contratto individuale di lavoro da cui risulti l'assunzione a tempo indeterminato oppure l'incarico lavorativo di contratto di collaborazione o di lavoro autonomo;
- e) dichiarazione del lavoratore resa ai sensi del DPR 28.12.2000 n. 445, attestante il possesso del requisito soggettivo di cui al precedente art. 2.



A) INCENTIVI FINALIZZATI ALLA PROROGA DEI CO.CO.CO

ART. 1 beneficiari

Imprese private ed Enti utilizzatori di lavoratori impegnati in attività socialmente utile così come definiti dall'art. 1 del D.Lgs 81/2000, quali committenti di contratti di collaborazione coordinata e continuativa stipulati ai sensi dell'art. 6 – comma 2 – del D.Lgs. 81/2000 con i soggetti destinatari di cui al successivo art. 2. diversificati in ragione dei seguenti criteri e relativa attribuzione di punteggi:

- 1) attribuzione punti 1 per enti utilizzatori con popolazione superiore a 5.000 abitanti;
- 2) attribuzione punti 2 per enti utilizzatori con popolazione inferiore a 5.000 abitanti;
- 3) attribuzione punti 1 per proroghe di contratti con impegno lavorativo inferiore alle 30 ore settimanali;
- 4) attribuzione punti 2 per proroghe di contratti con impegno lavorativo settimanale superiore alle 30 ore;
- 5) attribuzione punti 1 per proroghe di durata inferiore a 30 mesi;
- 6) attribuzione punti 2 per proroghe di durata superiore a 30 mesi;

ART. 2 destinatari

Lavoratori, definiti dall'art. 2 – comma 1 – del D.Lgs.81/2000 e successiva nota di indirizzo del Ministero del Lavoro e P.S. del 21.4.2000 n. 187, già stabilizzati con contratti di collaborazione coordinata e continuativa stipulati ai sensi dell'art. 6 – comma 2 – del citato decreto legislativo.

ART. 3 natura e finalità

Contributo a fondo perduto pari all'importo descritto al successivo art. 4 modulato in ragione del punteggio attribuito con i criteri di cui al precedente art. 1) per proroghe di contratti di collaborazione coordinata e continuativa per il periodo utile a raggiungere i 60 mesi previsti dall'art. 6 comma 2 del D.Lgs.81/2000

ART. 4 importi e durata

Il contributo di cui all'art. 2, per le fattispecie nello stesso evidenziate, che si realizzino nel corso del periodo temporale compreso tra il 01.01.04 ed il 28.02.05, è erogabile in unica soluzione, ed è così modulato:

- 1) €. 2.500,00= a favore di committenti per proroghe di contratti con punteggio 3;
- 2) €. 3.000,00= a favore di committenti per proroghe di contratti con punteggio 4;
- 3) €. 3.500,00= a favore di committenti per proroghe di contratti con punteggio 5;
- 4) €. 4.000,00= a favore di committenti per proroghe di contratti con punteggio 6;

ART. 5 aspetti documentali e procedurali

I soggetti beneficiari presenteranno apposita richiesta, in carta semplice, a mezzo plico raccomandato, a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. della

A handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The stamp contains the number '18' and some illegible text around the perimeter.

D.G.R. relativa alle presenti disposizioni e, comunque, **entro e non oltre il 30.09.2005**, alla Regione Abruzzo – Direzione Politiche Attive del Lavoro- Servizio Programmazione Interventi Politiche del Lavoro della Formazione ed Istruzione – Ufficio Programmazione Interventi Ricollocazione Occupazionale - Via Raffaello n. 137 Pescara, allegando copia del contratto di collaborazione coordinata e continuativa prorogato.

B) INCENTIVI FINALIZZATI ALLA TRASFORMAZIONE DEI CO.CO.CO.

ART. 1 beneficiari

Datori di lavoro privati, comprese le cooperative ed i loro consorzi nonché enti ed associazioni no profit che applichino il c.c.n.l. di categoria, enti pubblici.

ART. 2 destinatari

Lavoratori, definiti dall'art. 2 – comma 1 – del D.Lgs. 81/2000 e successiva nota di indirizzo del Ministero del Lavoro e P.S. del 21.4.2000 n. 187, stabilizzati con contratti di collaborazione coordinata e continuativa stipulati ai sensi dell'art. 6 – comma 2- del citato decreto

ART. 3 natura, importo e finalità


Contributo a fondo perduto di € 10.000,00= per l'assunzione di soggetti, di cui al precedente art. 2, intervenuta entro l'arco temporale compreso tra il 01.01.2004 ed il 28.02.2005, attraverso contratti a tempo pieno e indeterminato. Nel caso di contratti a tempo parziale inferiori alle 30 ore settimanali, l'incentivo sarà erogato in misura proporzionalmente ridotta, in relazione al numero delle ore costituenti l'orario a tempo pieno previsto dal C.C.N.L. applicato dal datore di lavoro.

ART. 4 aspetti documentali e procedurali

I soggetti beneficiari presenteranno apposita richiesta, in carta semplice, a mezzo plico raccomandato, a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. delle presenti disposizioni e, comunque, **entro e non oltre il 30.09.2005**, alla Regione Abruzzo – Direzione Politiche Attive del Lavoro – Servizio Programmazione Interventi Politiche del Lavoro, della Formazione ed Istruzione – Ufficio Programmazione Interventi Ricollocazione Occupazionale - Via Raffaello n. 137 Pescara, allegando:

- a) copia del contratto individuale di lavoro;
- b) copia della comunicazione di assunzione inviata agli organi competenti in materia;
- d) dichiarazione attestante il possesso da parte del lavoratore dei requisiti previsti dal precedente art. 2

CUMULABILITA' DEGLI INCENTIVI



-19

L'incentivo a favore della prosecuzione dei co.co.co, previsto alla lettera A) del presente progetto è cumulabile con quello a favore della trasformazione dei co.co.co. previsto nelle lettera B) del presente progetto.

DISPOSIZIONI FINALI

Tutto ciò che dovesse residuare da una delle ipotesi di incentivazione considerate, potrà essere utilizzato per le restanti ipotesi a fronte di un monitoraggio degli interventi.

Per quanto non previsto espressamente trovano applicazione le disposizioni generali vigenti in materia di attività di lavoro socialmente utile.

DECRETI

Presidente della Giunta Regionale

DECRETO 22.02.2005, n. 24:

Associazione "ACLAP – Associazione Commercianti Lavoratori su Aree Pubbliche", Pescara – Riconoscimento personalità giuridica.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Visti gli articoli 14 e seguenti del Codice Civile;

Visto il D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361, "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto";

Visto, in particolare, l'art. 7 del citato D.P.R. 361/2000 concernente il riconoscimento delle persone giuridiche private che operano nelle materie attribuite alla competenza delle Regioni dall'art. 14 del D.P.R. 616/77 e le cui finalità statutarie si esauriscono nell'ambito di una sola Regione;

Vista la L.R. 6/91 che disciplina le funzioni amministrative in materia;

Vista l'istanza del 15/11/2004 presentata dal legale rappresentante della Associazione "A.C.L.A.P. - Associazione Commercianti Lavoratori su Aree Pubbliche", con sede in Pescara, Via Bastioni n. 74, volta ad ottenere il riconoscimento della personalità giuridica di natura privata;

Visto l'atto costitutivo dell'8 marzo 1995, rep. n. 61727 - racc. n. 7465 a rogito della dott.ssa Erminia Amicarelli, notaio in Penne e lo Statuto, allegato "A" del medesimo atto;

Accertata la competenza regionale a pronunciarsi sull'istanza poiché le finalità della

Associazione rientrano tra le materie elencate nel DPR 616/77 e la sua attività si esaurisce nell'ambito della sola regione Abruzzo;

Preso Atto dei pareri rilasciati in data 21/12/2004 n. prot. 2547 dal Servizio Bilancio della Direzione Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali ed in data 11/1/2005 n. prot. 2532/C dalla Servizio Sviluppo del Commercio della Direzione Attività Produttive;

Preso Atto del parere favorevole della Giunta Regionale espresso con nota prot. n. 4231 del 7/2/2005;

Rilevati l'interesse sociale e la valenza delle finalità dell' Associazione, quale quella di perseguire "a tutela degli interessi dei propri iscritti residenti a Pescara e Provincia, tenendo conto degli interessi generali di tutta la categoria dei commercianti su aree pubbliche permettendo ad essi di avere la precedenza a partecipare a manifestazioni fieristiche, mercatini natalizi ed altro.

Verificata la conformità dello Statuto alle vigenti disposizioni;

Accertato, sulla base delle motivazioni sin qui espresse, che sussistono le circostanze di fatto e di diritto, per il riconoscimento della personalità giuridica di natura privata all' Associazione "A.C.L.A.P. - Associazione Commercianti Lavoratori su Aree Pubbliche", con sede in Pescara, Via Bastioni n. 74, e per la sua iscrizione nel Registro delle persone giuridiche istituito presso la Regione Abruzzo;

Dato Atto che il Direttore della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa:

- di concedere il riconoscimento della personalità giuridica di natura privata all'Associazione "A.C.L.A.P. -Associazione Commercianti Lavoratori su Aree Pubbliche", con sede in Pescara, Via Bastioni n. 74;
- di iscrivere la predetta Associazione nel Registro delle persone giuridiche istituito presso la Regione Abruzzo.

Il presente decreto sarà pubblicato, unitamente allo Statuto, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

L'Aquila li 22 Febbraio 2005

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE
On. Dott. Giovanni Pace

DECRETO 08.03.2005, n. 33:

Nomina Dott. Bruno Sabatini Componente la Giunta con delega in materia di Sicurezza e promozione Sociale, Cooperazione Sociale, Famiglia, Associazionismo, Volontariato, Politiche Giovanili, Pari Opportunità, Immigrazione, Promozione Culturale.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art.122 della Costituzione, così come novellato dall'art.2 della Legge Costituzionale 22 novembre 1999 n.l, che nel prevedere l'elezione diretta del Presidente della Regione, attribuisce allo stesso il potere di nominare e revocare i componenti la Giunta Regionale;

Visto il proprio precedente decreto n. 247 del 9.11.2002, con il quale sono stati nominati i componenti la Giunta Regionale ed attribuite agli stessi le relative deleghe;

Rilevato, che con lo stesso decreto veniva attribuita al Dott. Bruno Sabatini la delega in materia di Sicurezza e Promozione Sociale; Cooperazione Sociale; Famiglia; Associazioni-

simo; Volontariato; Politiche Giovanili; Pari Opportunità; Immigrazione; Promozione Culturale;

Vista la nota trasmessa via fax in data 20.02.2005 ed acquisita al protocollo della Struttura Speciale di Supporto "Gabinetto della Presidenza" con il n. RA/6401 del 23.02.2005 con la quale il Dott. Bruno Sabatini ha rassegnato le proprie dimissioni da Componente la Giunta Regionale;

Considerato che nel corso della seduta della Giunta Regionale del 21.02.2005 il Presidente ha comunicato di aver preso atto delle dimissioni del Dott. Bruno Sabatini;

Rilevato che allo stato devono intendersi superate le ragioni richiamate nell'atto di dimissioni del Dott. Bruno Sabatini;

Ritenuto pertanto di nominare il Dott. Bruno Sabatini quale Componente la Giunta Regionale con delega in materia di Sicurezza e Promozione Sociale; Cooperazione Sociale; Famiglia; Associazionismo; Volontariato; Politiche Giovanili; Pari Opportunità; Immigrazione; Promozione Culturale;

Vista la L.R. 51/2004 recante: "Disposizioni in materia di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza dalla carica di consigliere regionale";

Preso Atto che non sussistono a carico del Dott. Bruno Sabatini le condizioni di incompatibilità previste dalla normativa soprarichiamata come risulta dalla dichiarazione sottoscritta dall'interessato in data 7.03.2005;

Vista la L.R. 119/2000 recante: "Disposizioni relative ai componenti della Giunta regionale non consiglieri regionali e modifiche alla L.R. n.10/1997 e successive modifiche ed integrazioni"

DECRETA

- di nominare il Dott. Bruno Sabatini, nato a Giulianova (TE) il 22.02.1966, Componente la Giunta Regionale, con delega in materia

di Sicurezza e Promozione Sociale; Cooperazione Sociale; Famiglia; Associazionismo; Volontariato; Politiche Giovanili; Pari Opportunità; Immigrazione; Promozione Culturale;

- di notificare copia del presente decreto al Dott. Bruno Sabatini;
- di comunicare il presente decreto al Presidente del Consiglio Regionale;
- di disporre la pubblicazione del presente decreto sul *BURA*.

L'Aquila li 8 marzo 2005

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE
On. Dott. Giovanni pace

DECRETO 16.03.2005, n. 35:

Comitato di Distretto Industriale Piana del Cavaliere. Modifica a D.P.G.R. n. 123 dell'11.03.1998 – sostituzione del rappresentante dell'Unione Provinciale degli Industriali L'Aquila.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 36 della Legge 5 ottobre 1991, n. 317 "Distretti industriali di piccole imprese e Consorzi di sviluppo industriale";

Vista la delibera del Consiglio regionale n. 34/3 del 23.07.1996 avente ad oggetto: "Delimitazione dei distretti industriali e individuazione degli interventi prioritari ai sensi dell'art. 36 della legge 5.10.1991, n. 317";

Vista la deliberazione della G.R. n. 2901 dell'11.11.1997, esecutiva, concernente l'istituzione dei Comitati dei Distretti Industriali;

Visto il D.P.G.R. n. 123 dell'11.3.1998 concernente la nomina in seno al Comitato di Di-

stretto Industriale Piana del Cavaliere dei seguenti rappresentanti:

- 1 rappresentante della Camera di Commercio,
- 2 rappresentanti delle Associazioni Industriali,
- 2 rappresentanti delle Associazioni artigiani maggiormente rappresentative a livello confederale regionale,
- 1 rappresentante delle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello confederale regionale,
- 2 rappresentanti dei comuni dell'Anci,
- 1 rappresentante dei Consorzi di Sviluppo Industriale,
- 1 rappresentante delle società consortili maggiormente presenti nel territorio ai sensi degli artt. 27 e 36 della legge 5 ottobre 1991, n. 317;

Considerato che con il predetto decreto è stato nominato, quale rappresentante dell'Unione provinciale degli Industriali de L'Aquila l'ing. Alessandro Ceccarelli;

Vista la nota del 2.2.2005 dell'ing. Alessandro Ceccarelli, con la quale ha comunicato di rassegnare le proprie dimissioni quale componente di Distretto Industriale Piana del Cavaliere;

Vista la nota prot. N. 882/2004 del 16.12.2004, con la quale l'Unione Provinciale degli Industriali de L'Aquila ha proposto la nomina del dott. Erasmo Paris nato a Celano (AQ) il 23.5.1951 e residente in Avezzano (AQ) via Ugo La Malfa, n. 44, in sostituzione dell'ing. Alessandro Ceccarelli;

Ritenuto, pertanto, a modifica del proprio precedente decreto n. 123 dell'11.03.1998, di dover procedere alla sostituzione dell'ing. Alessandro Ceccarelli con il dott. Erasmo Paris quale rappresentante dell'Unione Provinciale

degli Industriali de L'Aquila, in seno al precitato Comitato di Distretto Industriali Piana del Cavaliere;

Dato Atto che il dirigente del Servizio Programmi Intersettoriali ha dichiarato la legittimità e regolarità del presente atto;

DECRETA

- 1) di nominare, a modifica del proprio precedente decreto n. 123 dell'11.03.1998, all'interno del Comitato di Distretto Industriale Piana del Cavaliere, quale rappresentante dell'Unione Provinciale degli Industriali de L'Aquila il dott. Erasmo Paris nato a Celano (AQ) il 23.5.1951 e residente in Avezzano (AQ) via Ugo La Malfa, n. 44 - C.F. PRSRMS51E23C426D, in sostituzione dell'ing. Alessandro Ceccarelli;
- 2) di disporre che l'attività svolta all'interno del Comitato venga prestata a titolo gratuito.

L'Aquila 16 MARZO.2005

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE
On. Giovanni Pace

DECRETO 16.03.2005, n. 36:

Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione del canone le terre civiche site nel comune di Roccaraso a favore della ditta Giuliani Pietro ed Angela.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 1766/27 nonché il Regolamento per l'esecuzione della stessa approvato con R.D. n. 332/28;

Visto il D.P.R. n. 616/77;

Vista la L.R. n. 25/88;

Vista la L.R. n. 68/99;

Vista la L.R. n. 6/2005 ed in particolare l'art. 104 commi 1 e 6;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. DH16/257/Usi Civici del 28/02/2005, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, con la quale il Dirigente del Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio della Direzione Agricoltura Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca ha approvato la richiesta di legittimazione e contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Roccaraso avanzata dalla Ditta Giuliani Pietro e Angela;

Visto l'allegato "A" della Determinazione Dirigenziale sopra richiamata dalla quale risulta che le terre civiche oggetto di legittimazione e contestuale affrancazione è la particella n. 76 del Foglio n. 11 del Comune di Roccaraso per una superficie complessiva di mq. 9.190 sulla quale è stato imposto un canone annuo di euro 12,41 oltre al pagamento di 10 annualità pregresse nonché il prezzo di affrancazione pari a euro 496,26;

Considerato che le spese relative alla voltura catastale nonché alla trascrizione nei registri immobiliari sono a totale carico della Ditta Giouliani Pietro e Angela;

Vista la L.R. n. 68/99 ed in particolare gli artt. 2 (valori base di riferimento) e 3 (legittimazione ed affrancazione) modificati con l'art. 104 della L.R. n. 6/2005;

Ritenuto che sussistono le condizioni per concedere l'istituto della legittimazione e contestuale affrancazione, ai sensi della Legge 1766/27 e L.R. n. 68/99, a favore della Ditta Giuliani Pietro e Angela;

Dato Atto che il Dirigente del Servizio Foreste Demanio,Civico ed Armentizio ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento:

DECRETA

- sono legittimate nel possesso con contestuale affrancazione del canone le terre civiche site nel Comune di Roccaraso, in catasto al foglio n. 11 particella n. 76 per una superficie complessiva di mq. 9.190, a favore della Ditta Giuliani Pietro e Angela nati a Roccaraso il 12/02/1948 e 15/04/1956 e residenti a Torricella Peligna in Via Brigata Maiella, 47/1 e Roccaraso in Via Roma, 71, con l'imposizione di un canone annuo di euro 12,41, da pagarsi entro il 31 Agosto di ogni anno, aumentato di n. 10 annualità pregresse, nonché l' affrancazione del canone pari a Euro 496,26;
- di obbligare il Comune di Roccaraso a riscuotere i canoni sopra richiamati nonché effettuare l'affrancazione;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio, con proprie Determinazioni, a rettificare even-

tuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati.

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto dall'imposta di bollo, registro e da altre imposte ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di ricevimento da parte del Comune di Roccaraso e della Ditta del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di ricevimento da parte del Comune e della Ditta.

L'Aquila li 16 marzo 2005

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE
On. Giovanni Pace



GIUNTA REGIONALE



UFFICI DI PESCARA

REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE AGRICOLTURA FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE,
CACCIA E PESCA
SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
UFFICIO DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
P E S C A R A

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.DH16/ 257 /USI CIVICI DEL

20 FEB. 2005

OGGETTO: L.R. n. 68/99, artt. 2 e 3. Legittimazione e contestuale affrancazione terre civiche. Ditta Giuliani Pietro e Angela. Comune di Roccaraso (AQ).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO ED
ARMENTIZIO

VISTA la Legge 1766/27 nonché il Regolamento di attuazione della stessa n. 332/28;

VISTA la L.R. n. 68/99 ed in particolare gli artt. 2 e 3;

VISTA la richiesta avanzata dalla Ditta Giuliani Pietro e Angela in data 08/09/2004 (integrata in data 11/11/2004) tendente ad ottenere la legittimazione e contestuale affrancazione di terreni di uso civico siti nel Comune di Roccaraso;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale di Roccaraso n. 76 del 22/09/2009 con la quale è stato deliberato che non esistono motivi ostativi alla concessione dell'istituto della legittimazione e contestuale affrancazione di terreni gravati da uso civico a favore della Ditta Giuliani Pietro e Angela;

VISTO il verbale di sopralluogo effettuato da un tecnico di questo Servizio con il quale si propone di accogliere favorevolmente la richiesta di legittimazione e contestuale affrancazione di terre civiche avanzata dalla Ditta sopra richiamata;

VISTA la nota prot. 1035 datata 21/02/2005 con la quale il Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Roccaraso restituisce gli atti istruttori, debitamente timbrati, con la certificazione di avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio e senza che siano pervenute opposizioni;

VISTO l'allegato "A", che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, con il quale viene determinato il canone annuo di concessione pari a euro 12,41 -da pagarsi ogni anno entro il 31 Agosto- nonché le dieci annualità pregresse pari a euro 124,10 per un totale di euro 136,51, come stabilito dall'art. 10 della Legge 1766/27 ed art. 2 della L.R. n. 68/99 nonché l'affrancazione del canone pari a euro 496,26;

RITENUTO, pertanto, di poter provvedere ad esprimere parere favorevole alla concessione dell'istituto della legittimazione e contestuale



GIUNTA REGIONALE

affrancazione a favore della Ditta Giuliani Pietro e Angela in quanto ricorrono le condizioni previste dalle norme vigenti in materia di usi civici;

VISTA la L.R. n. 77/99 ed in particolare l'art. 5;

VISTA la L.R. n. 6 del 08/02/2005 ed in particolare l'art. 104 Commi 1

e 6;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 2199 del 15/10/1999 con la quale sono state individuate le competenze amministrative del Dirigente del Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio modificato in materia di usi civici, modificato in Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio;

RILEVATO che ai provvedimenti di legittimazione provvede il Presidente della Giunta Regionale, con proprio decreto, previa conforme Determinazione di questo Servizio:

D E T E R M I N A

- 1) di approvare la concessione della legittimazione e la contestuale affrancazione del canone su terre civiche, in catasto del Comune di Roccaraso al Foglio n. 11 particella n. 76 per una superficie complessiva di mq. 9.190, a favore della Ditta Giuliani Pietro e Angelo, ai sensi degli artt. 2 e 3 della L.R. n. 68/99 e 9 e 10 della Legge 1766/27;
- 2) di poter obbligare il Comune di Roccaraso a riscuotere i canoni di concessione secondo quanto indicato nell'allegato "A" allegato alla presente Determinazione e precisamente il canone annuo di euro 12,41 -da pagarsi annualmente entro il 31 Agosto di ogni anno- nonché 10 annualità pregresse pari a euro 124,10= oltre al capitale di affranco pari a euro 496,26 e che le spese relative alla voltura catastale nonché alla trascrizione sono a totale carico della Ditta Giuliani Pietro e Angela;
- 3) di dare atto che la presente Determinazione sarà inviata al Presidente della Giunta Regionale per la formalizzazione del relativo provvedimento di legittimazione, ai sensi dell'art. 3/1° comma della L.R. n. 68/99 nonché della deliberazione della Giunta Regionale n. 2199 del 15/10/99.

L'ESTENSORE

(Geom. Mario Di Marco)

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
(vacante)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

(Dott. Lorenzo Potena)

GIUNTA REGIONALE ABRUZZO
Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio

La presente Determinazione è stata di
n. _____ e ha per oggetto
all'originale consegnato presso questo
Servizio. 28 FEB. 2005

Pescara, il _____
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO



ALLEGATO "A"

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
 SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
 Ufficio Demanio Civico ed Armentizio
 ART. 9 L. 1766/27 - L.R. 68/99 ART. 2

Ditta: Generalità completa	Comune	Dati catastali		Culture in atto	Valore colture in atto	Migliore (1)	Valore del fondo senza migliore	Canone annuo 2,5% o naturale	Riduzione canone del 50% CC.DD. I.A.T.P. o naturale	10 annualità progresse	Totale da pagare	Riduzione affrancazione del canone somma da pagare
		Foglio	Particella									
GIULIANI PIETRO E ANGELO NATI A ROCCARASO IL 12/02/1948 E 15/04/1886 E RESIDENTI A TORRICELLA PELIGNA IN VIA BRIGATA MAIELLA, 4771 E ROCCARASO IN VIA ROMA, 71	ROCCARASO	11	76	0,91,90 SEMINATIVO	1.792,05	1.295,79	466,26	12,41		124,10	136,51	466,26

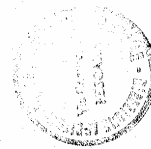
PESCARA 09/02/2005

IL TECNICO INCARICATO
(Geom. Miro Di Marco)

M. Di Marco

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
(Luigi Lorenzini Poens)

L. Lorenzini Poens



28 FEB 2005

M. Di Marco

DECRETO 16.03.2005, n. 37:

Rettifica allegato A elenco n. 1 del decreto n. 85 del 28.5.2004.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il proprio Decreto n. 85 del 28/05/2004 con il quale sono state legittimate terre civiche, in agro del Comune di Scurcola Marsicana riportati in catasto all'allegato "A" elenco n. 1 datato 21/05/2004;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. DHI6/264/Usi Civici del 01/03/2005, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, con la quale il Dirigente del Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio della Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione Caccia e Pesca ha stralciato al numero d'ordine 27 (Ditta Frezzini Emilia) dell'allegato "A" elenco n. 1 datato 21/05/2004 le particelle n. 195 e 198 del Foglio n. 9 in quanto erroneamente richieste, dalla ditta sopra richiamata

Ritenuto di poter condividere quanto riportato nella Determinazione Dirigenziale sopra richiamata e, pertanto, rettificare l'allegato "A" elenco n. 1 datato 21/05/2004 allegato al Decreto n. 85 del 28/05/2004 nel senso che al numero d'ordine 27 (Ditta Frezzini Emilia) le

particelle n. 195 e 198 del Foglio n. 9 del Comune di Scurcola Marsicana devono essere stralciate;

Dato Atto che il Dirigente del Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento:

DECRETA

- di rettificare l'allegato "A" elenco n. 1 datato 21/05/2004 allegato al Decreto n. 85 del 28/05/2004 nel senso che al numero d'ordine 27 (Ditta Frezzini Emilia) le particelle n. 195 e 198 del Foglio n. 9 devono essere stralciate in quanto erroneamente richieste dalla Ditta sopra richiamata;
- di obbligare il Comune di Scurcola Marsicana a rideterminare il canone annuo di concessione;
- restano invariate tutte le altre prescrizioni contenute nel decreto n. 85 del 28/05/2004.

L'Aquila lì 16 marzo 2005

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE
On. Giovanni Pace



GIUNTA REGIONALE



UFFICI DI PESCARA

REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE AGRICOLTURA FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE,
CACCIA E PESCA
SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
UFFICIO DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
P E S C A R A

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. DH16/2004/USI CIVICI DEL - 1 MAR. 2005

OGGETTO: Rettifica Allegato "A" Elenco n. 1 datato 21/05/2004 del D.P.G.R. n. 85 del 28/05/2004. Comune di Scurcola Marsicana (AQ).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

VISTO il D.P.G.R. n. 85 del 28/05/2004 con la quale si è provveduto a legittimate terre civiche site nel Comune di Scurcola Marsicana e riportati in catasto come da allegato "A" Elenco n. 1 datato 21/05/2004;

VISTA la nota datata 25/08/2004 prot. 7966 del Comune di Scurcola Marsicana con la quale il Responsabile del Servizio del Comune di Scurcola Marsicana comunica, tra l'altro, che le particelle catastali n. 195 e 198 del Foglio n. 9 sono state attribuite a n. 2 Ditte;

RILEVATO, dal fascicolo istruttorio, che effettivamente la particelle sopra richiamate sono state richieste sia dalla Ditta Simona Bianchi che dalla Ditta Frezzini Emilia;

VISTA la nota prot. 19845 datata 10/09/2004 con la quale è stato attivato il procedimento per l'annullamento parziale del D.P.G.R. n. 85 del 28/05/2004 nei confronti delle Ditte sopra richiamate;

VISTA la nota datata 29/09/2004 con la quale la Ditta Frizzini Emilia (riportata al n. d'ordine 27) dell'allegato "A" elenco n. 1 datato 21/05/2004 allegato al D.P.G.R. n. 85 del 28/05/2004 ha dichiarato di rinunciare alla legittimazione delle particelle n. 195 e 198 del Foglio n. 9 in quanto non in possesso;

RITENUTO, pertanto, di dover rettificare l'allegato "A" elenco n. 1 datato 21/05/2004 allegato al D.P.G.R. n. 85 del 28/05/2004 nel senso che al numero d'ordine 27 (Ditta Frizzini Emilia) dell'allegato "A" elenco n. 1 datato 21/05/2004 devono



GIUNTA REGIONALE

essere stralciate le particelle n. 195 e 198 del Foglio n. 9 erroneamente richieste per la legittimazione;

D E T E R M I N A

■ per quanto sopra esposto:

- 1) di rettificare l'allegato "A" elenco n. 1 datato 21/05/2004 allegato al D.P.R.G. n. 85 del 28/05/2004 nel senso che al numero d'ordine 27 del citato allegato le particelle n. 195 e 198 del Foglio n. 9 devono esser stralciate in quanto erroneamente richieste dalla Ditta Frezzini Emilia;
- 2) restano invariate tutte le altre prescrizioni contenute nel D.P.G.R. n. 85 del 28/05/2004 con i relativi allegati.
- 3) di dare atto che la presente Determinazione sarà inviata al Presidente della Giunta Regionale per la formalizzazione del relativo provvedimento, ai sensi dell'art. 3/1° comma della L.R. n. 68/99 e successive modifiche e integrazioni nonché della deliberazione della Giunta Regionale n. 2199 del 15/10/99.

L'ESTENSORE
(Geom. Mario Di Marco)

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
(vacante)

Mario Di Marco

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
(Dott. Lorenzo Potenza)

Lorenzo Potenza

GIUNTA REGIONALE ABRUZZO
Servizio Foreste e Armentizio

La presente determina n. di
n. 2 del 1° marzo 2005 viene
all'originale depositato presso questo
Servizio.
Pescara, li - 1 MAR 2005

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Lorenzo Potenza



DECRETO 16.03.2005, n. 38:

Nomina componenti del Collegio dei Revisori dei Conti Ente Abruzzo-Lavoro.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. 16/9/1998, n. 76: "Disciplina dell'organizzazione del sistema regionale integrato dei servizi all'impiego", modificata con l.r. 27/12/1999 n. 148;

Visto in particolare l'art. 9 della legge regionale suddetta, concernente il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente Abruzzo-Lavoro;

Rilevato che il quinquennio previsto dalla suddetta l.r. 76/98 per la durata in carica del Collegio suddetto è scaduto e che pertanto occorre procedere alla ricostituzione dello stesso;

Vista la deliberazione di G.R. n. 129 del 21/02/2005 con la quale sono stati designati quali componenti il Collegio in parola i Signori:

- dott. Franco Iezzi, nato a Sulmona (AQ) il 30 dicembre 1941 ed ivi residente in Via Salvemini n. 37;
- rag. Almerinda Cacchione, nata a Pescina (AQ) il 1° marzo 1957 e residente ad Avezzano (AQ) in Via Ugo La Malfa n. 56;

Rilevato che con la predetta deliberazione G.R. n. 129/2005 è stato preso atto della designazione, da parte dell'Unione Province Abruzzesi, del terzo componente nella persona della dott.ssa Daniela Di Cioccio nata a Sulmona (AQ) il 05/08/1966 ed ivi residente in Via Circonvallazione Orientale, 76

Ritenuto di dover procedere alla nomina del predetto Collegio, composto come sopra specificato;

Dato Atto del parere favorevole espresso dal Direttore Regionale delle Politiche attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, nonché alla legittimità del presente atto;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e con rinvio integrale agli atti citati in narrativa,

1. Di nominare quali componenti il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente Abruzzo-Lavoro i Signori:
 - a. dott. Franco Iezzi, nato a Sulmona (AQ) il 30 dicembre 1941 ed ivi residente in Via Salvemini n. 37;
 - b. rag. Almerinda Cacchione, nata a Pescina (AQ) il 1° marzo 1957 e residente ad Avezzano (AQ) in Via Ugo La Malfa n. 56;
 - c. dott.ssa Daniela Di Cioccio nata a Sulmona (AQ) il 05/08/1966 ed ivi residente in Via Circonvallazione Orientale, 76.
2. Di dare atto che il funzionamento del Collegio è regolato dal disposto dell'art. 9, commi 1 e 2, della l.r. 16/09/1998 n. 76 e che, come disposto dalla citata deliberazione di GR. n. 129 del 21/02/2005, lo stesso resterà in carica per cinque anni e, quindi, per l'intera durata massima dell'incarico conferito con deliberazione G.R. n. 210 del 28.02.2005 al Direttore dell'Ente Strumentale.
3. Di disporre la pubblicazione del presente decreto nel *B.U.R.A.*, per estratto.

L'Aquila li 16.03.2005

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE
On. Dott. Giovanni Pace

DECRETO 16.03.2005, n. 39:

Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione del canone le terre civiche site nel Comune di L'Aquila, in catasto al foglio n.14 particelle n. 424, 426, 679, 682, 683, 688, 1201, (ex 423) per una superficie complessiva di mq. 11.989, a favore della Ditta Cococetta Sabatino.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 1766/27 nonché il Regolamento per l'esecuzione della stessa approvato con R.D. n. 332/28;

Visto il D.P.R. n. 616/77;

Vista la L.R. n. 25/88;

Vista la L.R. n. 68/99;

Vista la L.R. n. 6/2005 ed in particolare l'art. 104 commi 1 e 6;

Vista la Determinazione Dirigenziale N. DH16/280/Usi Civici del 07/03/2005, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, con la quale il Dirigente del Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio della Direzione Agricoltura Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca ha approvato la richiesta di legittimazione e contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di L'Aquila avanzata dalla Ditta Cococetta Sabatino;

Visto l'allegato "A" della Determinazione Dirigenziale sopra richiamata dalla quale risulta che le terre civiche oggetto di legittimazione e contestuale affrancazione sono le particelle n. 424, 426, 679, 682, 683, 688, 1201 (ex 423) del Foglio n. 14 del Comune di L'Aquila per una superficie complessiva di mq. 11.989 sulle quali è stato imposto un canone annuo di euro 15,89 oltre al pagamento di 10 annualità pregresse nonché il prezzo di affrancazione pari a euro 635,42;

Considerato che le spese relative alla voltura catastale nonché alla trascrizione nei registri immobiliari sono a totale carico della Ditta Cococetta Sabatino;

Vista la L.R. n. 68/99 ed in particolare gli artt. 2 (valori base di riferimento) e 3 (legittimazione ed affrancazione) modificati con l'art. 104 della L.R. n. 6/2005;

Ritenuto che sussistono le condizioni per concedere l'istituto della legittimazione e contestuale affrancazione, ai sensi della Legge 1766/27 e L.R. n. 68/99, a favore della Ditta Cococetta Sabatino;

Dato Atto che il Dirigente del Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento:

DECRETA

- sono legittimate nel possesso con contestuale affrancazione del canone le terre civiche site nel Comune di L'Aquila, in catasto al foglio n. 14 particelle n. 424, 426, 679, 682, 683, 688, 1201 (ex 423) per una superficie complessiva di mq. 11.989, a favore della Ditta Cococetta Sabatino nato a L'Aquila il 06/04/1922 ed ivi residente alla Loc. Vascapenta in Via SS 17/Bis, 65/A, con l'imposizione di un canone annuo di euro 15,89, da pagarsi entro il 31 Agosto di ogni anno, aumentato di n. 10 annualità pregresse, nonché l'affrancazione del canone pari a euro 635,42;
- di obbligare il Comune di L'Aquila a riscuotere i canoni sopra richiamati nonché effettuare l'affrancazione;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio, con proprie Determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati.

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto dall' imposta di bollo, registro e da altre imposte ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di ricevimento da parte del Comune di L'Aquila e della Ditta del presente atto, ovvero ricorso straordi-

nario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di ricevimento da parte del Comune e della Ditta.

L'Aquila li 16 marzo 2005

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE
On. Giovanni Pace



GIUNTA REGIONALE



UFFICI DI PESCARA

REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE AGRICOLTURA FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE,
CACCIA E PESCA
SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
UFFICIO DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
P E S C A R A

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.DH16/ 280 /USI CIVICI DEL 7 MAR. 2005

OGGETTO: L.R. n. 68/99, artt. 2 e 3. Legittimazione e contestuale affrancazione terre civiche. Ditta Cococchetta Sabatino. Comune di L'Aquila.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO ED
ARMENTIZIO

VISTA la Legge 1766/27 nonché il Regolamento di attuazione della stessa n. 332/28;

VISTA la L.R. n. 68/99 ed in particolare gli artt. 2 e 3;

VISTA la L.R. n. 6/2005 ed in particolare l'art. 104;

VISTA la richiesta avanzata dalla Ditta Cococchetta Sabatino in data 22/10/2001 tendente ad ottenere la legittimazione e contestuale affrancazione di terreni di uso civico siti nel Comune di L'Aquila;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale di L'Aquila n. 200 del 29/05/2003 con la quale è stato deliberato che non esistono motivi ostativi alla concessione dell'istituto della legittimazione e contestuale affrancazione di terreni gravati da uso civico a favore della Ditta Cococchetta Sabatino;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 104 della L.R. n. 6/2005, il procedimento di legittimazione è di esclusiva competenza della Regione;

VISTO il verbale di sopralluogo effettuato da un tecnico di questo Servizio con il quale si propone di accogliere favorevolmente la richiesta di legittimazione e contestuale affrancazione di terre civiche avanzata dalla Ditta sopra richiamata ad eccezione della particella n. 425 del Foglio n. 14 del Comune di L'Aquila;

VISTO l'avviso rimesso alla Direzione Agricoltura dal Comune di L'Aquila in data 06/12/2004 dal quale si evince che durante il periodo di pubblicazione nessuna opposizione è stata presentata al Comune di L'Aquila;

VISTO l'allegato "A", che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, con il quale viene determinato il canone annuo di concessione pari a euro 15,89 -da pagarsi ogni anno entro il 31 Agosto- nonché le dieci annualità pregresse pari a euro 158,90 per un totale di euro 174,79, come stabilito dall'art. 10 della Legge 1766/27 ed art. 2 della L.R. n. 68/99 e successive modifiche nonché l'affrancazione del canone pari a euro 635,42;



GIUNTA REGIONALE

RITENUTO, pertanto, di poter provvedere ad esprimere parere favorevole alla concessione dell'istituto della legittimazione e contestuale affrancazione a favore della Ditta Cococchetta Sabatino in quanto ricorrono le condizioni previste dalle norme vigenti in materia di usi civici;

VISTA la L.R. n. 77/99 ed in particolare l'art. 5;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 2199 del 15/10/1999 con la quale sono state individuate le competenze amministrative del Dirigente del Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio modificato in materia di usi civici, modificato in Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio;

RILEVATO che ai provvedimenti di legittimazione provvede il Presidente della Giunta Regionale, con proprio decreto, previa conforme Determinazione di questo Servizio:

D E T E R M I N A

- 1) di approvare la concessione della legittimazione e la contestuale affrancazione del canone su terre civiche, in catasto del Comune di L'Aquila al Foglio n. 14 particelle n. 424, 426, 679, 682, 683, 688, 1201 (ex 423) per una superficie complessiva di mq. 11.989, a favore della Ditta Cococchetta Sabatino, ai sensi degli artt. 2 e 3 della L.R. n. 68/99, modificati con l'art. 104 della L.R. n. 6/2005, e 9 e 10 della Legge 1766/27;
- 2) di poter obbligare il Comune di L'Aquila a riscuotere i canoni di concessione secondo quanto indicato nell'allegato "A" allegato alla presente Determinazione e precisamente il canone annuo di euro 15,89 -da pagarsi annualmente entro il 31 Agosto di ogni anno- nonché 10 annualità pregresse pari a euro 158,90= oltre al capitale di affranco pari a euro 635,42 e che le spese relative alla voltura catastale nonché alla trascrizione sono a totale carico della Ditta Cococchetta Sabatino;
- 3) di dare atto che la presente Determinazione sarà inviata al Presidente della Giunta Regionale per la formalizzazione del relativo provvedimento di legittimazione, ai sensi dell'art. 3/1° comma della L.R. n. 68/99 nonché della deliberazione della Giunta Regionale n. 2199 del 15/10/99.

L'ESTENSORE

(Geom. Mario Di Marco)

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
(vacante)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
(Dott. Lorenzo Rotena)

GIUNTA REGIONALE ABRUZZO
Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio

La presente Determinazione è di
n. 2199 del 15/10/99 e viene
affrancata contestualmente presso questo
Servizio.

Pescara, li 7 MAR. 2005

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

ALLEGATO "A"

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
 SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
 Ufficio Demanio Civico ed Armentizio
ART. 9 L. 1766/07 - L.R. 68/99 ART. 2

Ditta: Generalità completa	Comune	Dati catastali		Colture in atto	Valore colture in atto	Migliaia (1)	Valore del fondo senza migliaia	Canone annuo 2,5%	Richiesta canone del 5% CC.DD., I.A.T.P. o naturale	10 annualità progressive	Totale da pagare	Eventuale affrancazione dei canone somma da pagare	
		Foglio	Particella										Superficie
COCOCCHETTA SABATINO NATO A L'AQUILA IL 06/04/1922 ED IVI RESIDENTE ALLA LOC. VASCAPENTA IN VIA SS.17/BIS, 65/A	L'AQUILA	14	424	0,46,88 SEM. ARBOR.	3,075,33	2,828,86	246,46	6,21	—	62,10	68,31	248,46	
			426	0,10,92 SEM. ARBOR.	716,35	688,48	57,88	1,45	—	14,50	15,95	57,88	
			679	0,04,55 SEM. ARBOR.	288,48	274,37	6,00	24,12	0,60	—	6,00	6,60	24,12
			682	0,18,20 SEM. ARBOR.	1,233,28	99,64	24,90	99,64	2,49	—	24,90	27,39	99,64
			683	0,19,70 SEM. ARBOR.	1,252,96	101,23	25,30	101,23	2,53	—	25,30	27,83	101,23
			688	0,10,61 SEM. ARBOR.	686,02	639,78	14,10	56,23	1,41	—	14,10	15,51	56,23
PESCARA 12/10/2004	TOTALE			0,09,03(2)	863,21	227,79	835,42	1,20	—	12,00	13,20	47,86	
				1,19,89			158,90	—	—	158,90	174,79	635,42	

(2) NON VENGONO PRESE IN CONSIDERAZIONE LE MIGLIORIE DEI MANUFATTI

IL TECNICO INCARICATO
(Geom. Mario Di Marco)

Mario Di Marco
 IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE
 DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
 (Dott. Lorenzo Piana)
Lorenzo Piana

7 MAR 2005
 -7 MAR 2005
pub. Marco

DECRETO 16.03.2005, n. 40:

Legittimazione nel possesso le terre civiche site nel comune di Giuliano Teatino, in catasto al foglio n. 9 particelle n. 236, 926, 927, 928 per una superficie di mq. 7.780, a favore della Ditta Bassi Nicola Fabio.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 1766/27 nonché il Regolamento per l'esecuzione della stessa approvato con R.D. n. 332/28;

Visto il D.P.R. n. 616/77;

Vista la L.R. n. 25/88;

Vista la L.R. n. 68/99;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. DH16/278/Usi Civici del 07/03/2005 con la quale, il Dirigente del Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio della Direzione Agricoltura Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione Caccia e Pesca ha approvato la richiesta di legittimazione di terre civiche site nel Comune di Giuliano Teatino avanzata dalla Ditta Bassi Nicola Fabio;

Visto l'allegato "A" della Determinazione Dirigenziale sopra richiamata dal quale risulta che il terreno di natura civica oggetto di legittimazione sono le particelle n. 236, 926, 927, 928 del Foglio di mappa n. 9 del Comune di Giuliano Teatino per una superficie di mq. 7.780 sulle quali è imposto un canone annuo di euro 8,75 oltre al pagamento di 10 annualità pregresse;

Considerato che le spese relative alla voltura catastale nonché alla trascrizione nei registri immobiliari sono a totale carico della Ditta Bassi Nicola Fabio;

Vista la L.R. n. 68/99 ed in particolare gli artt. 2 (valori base di riferimento) e 3 (legittimazione ed affrancazione) modificati e integrati con l'art. 104 della L.R. n. 6/2005;

Ritenuto che sussistono le condizioni per concedere, l'istituto della legittimazione, ai sensi della Legge 1766/27 e L.R. n. 68/99, a favore della Ditta Bassi Nicola Fabio;

Dato Atto che il Dirigente del Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento:

DECRETA

- sono legittimate nel possesso le terre civiche site nel Comune di Giuliano Teatino, in catasto al foglio n. 9 particelle n. 236, 926, 927, 928 per una superficie di mq. 7.780, a favore della Ditta Bassi Nicola Fabio nato a Chieti il 27/10/1967 e residente a Giuliano Teatino in Via Tratturo, 23, con imposizione di un canone annuo di euro 8,75, da pagarsi entro il 31 Agosto di ogni anno, aumentato di n. 10 annualità pregresse;
- di obbligare il Comune di Giuliano Teatino a riscuotere i canoni sopra richiamati;
- il canone di legittimazione, ferma restando la piena proprietà a favore del legittimatarario, può essere affrancato mediante capitalizzazione al saggio legale e la richiesta di affrancazione deve essere presentata al Comune di Giuliano Teatino;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio, con proprie Determinazioni, ad eliminare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati;

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR

Abruzzo entro 60 giorni dalla data di ricevimento da parte del Comune di Giuliano Teatino e della Ditta del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di ricevimento da parte del Comune e della Ditta.

L'Aquila li 16 marzo 2005

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE
On. Giovanni Pace



GIUNTA REGIONALE

**UFFICI DI PESCARA**

REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE AGRICOLTURA FORESTE E SVILUPPO
RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
SERVIZIO FORETSE, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
UFFICIO DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
P E S C A R A

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. DH16/278 /USI CIVICI DEL 7 MAR. 2005

OGGETTO: L.R. n. 68/99, artt. 2 e 3. Legittimazione terre civiche. Ditta Bassi Nicola Fabio. Comune di Giuliano Teatino (CH).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

VISTA la Legge 1766/27 nonché il Regolamento di attuazione della stessa n. 332/28;

VISTA la L.R. n. 68/99 ed in particolare gli artt. 2 e 3;

VISTA la L.R. n. 6/2005 ed in particolare l'art. 104;

VISTA la richiesta avanzata dalla Ditta Bassi Nicola Fabio in data 17/09/2002 tendente ad ottenere la legittimazione di terreni di uso civico siti nel Comune di Giuliano Teatino;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale di Giuliano Teatino n. 55 del 06/12/2002 con la quale è stato deliberato che non esistono motivi ostativi alla concessione dell'istituto della legittimazione di terreni gravati da uso civico a favore della Ditta Bassi Nicola Fabio;

VISTO il verbale di sopralluogo effettuato da un tecnico di questo Servizio con il quale si propone di accogliere favorevolmente la richiesta di legittimazione di terre civiche avanzata dalla Ditta Bassi Nicola Fabio;

VISTA la nota prot. 680 datata 15/02/2005 con la quale il Responsabile del Servizio del Comune di Giuliano Teatino restituisce gli atti istruttori, debitamente timbrati, con la certificazione di avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio e senza che siano pervenute opposizioni;



GIUNTA REGIONALE

VISTO l'allegato "A", che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, con il quale viene determinato il canone annuo di concessione pari a euro 8,75 -da pagarsi ogni anno entro il 31 Agosto- nonché le dieci annualità pregresse pari a euro 87,53 per un totale di euro 96,28, come stabilito dall'art. 10 della Legge 1766/27 ed art. 2 L.R. n. 68/99 modificato con l'art. 104 della L.R. n. 6/2005;

RITENUTO, pertanto, di poter provvedere ad esprimere parere favorevole alla concessione dell'istituto della legittimazione a favore della Ditta Bassi Nicola Fabio in quanto ricorrono le condizioni previste dalle norme vigenti in materia di usi civici:

VISTA la L.R. n. 77/99 ed in particolare l'art. 5;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 2199 del 15/10/1999 con la quale sono state individuate le competenze amministrative del Dirigente del Servizio Foreste, Demanio Civico ed Armentizio in materia di usi civici, modificato in Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio;

RILEVATO che ai provvedimenti di legittimazione provvede il Presidente della Giunta Regionale, con proprio decreto, previa conforme Determinazione di questo Servizio:

D E T E R M I N A

- 1) di approvare la concessione della legittimazione di terre civiche, in catasto del Comune di Giuliano Teatino al Foglio n. 9 particelle n. 236, 926, 927, 928 per una superficie complessiva di mq. 7780, a favore della Ditta Bassi Nicola Fabio, ai sensi degli artt. 2 e 3 della L.R. n. 68/99 e successive modifiche e integrazioni e 9 e 10 della Legge 1766/27;
- 2) di poter obbligare il Comune di Giuliano Teatino a riscuotere i canoni di concessione secondo quanto indicato nell'allegato "A" allegato alla presente Ordinanza e precisamente il canone annuo di euro 8,75 -da pagarsi annualmente entro il 31 Agosto di ogni anno- nonché 10 annualità pregresse pari a euro 87,53 e che le spese relative alla voltura catastale nonché alla trascrizione sono a totale carico della Ditta Bassi Nicola Fabio;
- 3) di dare atto che la presente Determinazione sarà inviata al Presidente della Giunta Regionale per la formalizzazione del relativo provvedimento di legittimazione, ai sensi dell'art. 3/1° comma della L.R. n. 68/99 modificato con l'art. 104 della L.R. n. 6/2005 nonché della deliberazione della Giunta Regionale n. 2199 del 15/10/99.

L'ESTENSORE
(Geom. Mario Di Marco)

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
(vacante)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
(Dott. Lorenzo Potena)



- 7 MAR. 2005

ALLEGATO "A"

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
 SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
 Ufficio Demanio Civico ed Armentizio
 ART. 9 L. 1766/27 - L.R. 68/99 ART. 2

Ditta: Generalità completa	Comune	Dati catastali		Colture in atto	Valore colture in atto	Migliorie (1)	Valore del fondo senza migliorie	Canone annuo 2,5%	Riduzione canone del 50% C.P. o naturale	10 annualità progresse	Totale da pagare	Eventuale affrancazione del canone somma da pagare
		Foglio	Particella									
BASSI NICOLA FABRIANO A CHIETI IL 27/10/1987 E RESIDENTE A GIULIANO TEATINO IN VIA TRATTURO, 23	GIULIANO TEATINO	9	238	0,36,30/VIGN, TENDO	10.418,10	10.091,40	326,70	8,17	4,08	40,84	44,92	326,70
			928	0,09,63/VIGN, TENDO	2.763,31	2.677,14	86,67	2,17	1,08	10,83	11,92	86,67
			927	0,09,17/VIGN, TENDO	2.837,99	2.849,26	82,53	2,06	1,03	10,32	11,35	82,53
			928	0,22,70/VIGN, TENDO	6.514,90	6.310,60	204,30	5,11	2,55	25,54	28,09	204,30
PESCARA 19/08/2004	TOTALE			0,77,80		700,20	700,20	17,51	8,75	87,53	95,28	700,20

IL TECNICO INCARICATO
(Geom. Mario Di Marco)

Mario Di Marco

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
(Dott. Lorenzo Menga)

Lorenzo Menga

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PESCARA, IL 7 MAR 2005
Mario Di Marco



DECRETO 16.03.2005, n. 41:

Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione del canone le terre civiche site nel Comune di L'Aquila, in catasto al foglio n. 5 particelle n. 368, 369, 31, 389 per una superficie complessiva di mq. 13.100, a favore della Ditta Beccia Antonio.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 1766/27 nonché il Regolamento per l'esecuzione della stessa approvato con R.D. n. 332/28;

Visto il D.P.R. n. 616/77;

Vista la L.R. n. 25/88;

Vista la L.R. n. 68/99;

Vista la L.R. n. 6/2005 ed in particolare l'art. 104 commi 1 e 6;

Vista la Determinazione Dirigenziale n.DH16/281/Usi Civici del 07/03/2005 che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, con la quale il Dirigente del Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio della Direzione Agricoltura Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca ha approvato la richiesta di legittimazione e contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di L'Aquila avanzata dalla Ditta Beccia Antonio;

Visto l'allegato "A" della Determinazione Dirigenziale sopra richiamata dalla quale risulta che le terre civiche oggetto di legittimazione e contestuale affrancazione sono le particelle n. 368, 369, 31, 389 del Foglio n. 5 del Comune di L'Aquila per una superficie complessiva di mq. 13.100 sulle quali è stato imposto un canone annuo di euro 8,68 oltre al pagamento di 10 annualità pregresse nonché il prezzo di affrancazione pari a euro 694,30;

Considerato che le spese relative alla voltura catastale nonché alla trascrizione nei registri

immobiliari sono a totale carico della Ditta Beccia Antonio;

Vista la L.R. n. 68/99 ed in particolare gli artt. 2 (valori base di riferimento) e 3 (legittimazione ed affrancazione) modificati con l'art. 104 della L.R. n. 6/2005;

Ritenuto che sussistono le condizioni per concedere l'istituto della legittimazione e contestuale affrancazione, ai sensi della Legge 1766/27 e L.R. n. 68/99, a favore della Ditta Beccia Antonio;

Dato Atto che il Dirigente del Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento:

DECRETA

- sono legittimate nel possesso con contestuale affrancazione del canone le terre civiche site nel Comune di L'Aquila, in catasto al foglio n. 5 particelle n. 368, 369, 31, 389 per una superficie complessiva di mq. 13.100, a favore della Ditta Beccia Antonio nato a L'Aquila il 25/10/1940 ed ivi residente alla Frazione Arischia in Via del Convento, 6, con l'imposizione di un canone annuo di euro 8.68, da pagarsi entro il 31 Agosto di ogni anno, aumentato di n. 10 annualità pregresse, nonché l'affrancazione del canone pari a euro 694,30;
- di obbligare il Comune di L'Aquila a riscuotere i canoni sopra richiamati nonché effettuare l'affrancazione;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio, con proprie Determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati.

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo asso-

luto dall'imposta di bollo, registro e da altre imposte ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di ricevimento da parte del Comune di L'Aquila e della Ditta del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120

giorni, sempre dalla data di ricevimento da parte del Comune e della Ditta.

L'Aquila lì 16 marzo 2005

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE
On. Giovanni Pace



GIUNTA REGIONALE



UFFICI DI PESCARA

REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE AGRICOLTURA FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE,
CACCIA E PESCA
SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
UFFICIO DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
P E S C A R A

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.DH16/ 281 /USI CIVICI DEL 1-7 MAR. 2005

OGGETTO: L.R. n. 68/99, artt. 2 e 3. Legittimazione e contestuale affrancazione terre civiche. Ditta Beccia Antonio. Comune di L'Aquila.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO ED
ARMENTIZIO

VISTA la Legge 1766/27 nonché il Regolamento di attuazione della stessa n. 332/28;

VISTA la L.R. n. 68/99 ed in particolare gli artt. 2 e 3;

VISTA la L.R. n. 6/2005 ed in particolare l'art. 104;

VISTA la richiesta avanzata dalla Ditta Beccia Antonio in data 19/11/2003 tendente ad ottenere la legittimazione e contestuale affrancazione di terreni di uso civico siti nel Comune di L'Aquila;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale di L'Aquila n. 411 del 20/07/2004 con la quale è stato deliberato che non esistono motivi ostativi alla concessione dell'istituto della legittimazione e contestuale affrancazione di terreni gravati da uso civico a favore della Ditta Beccia Antonio;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 104 della L.R. n. 6/2005, il procedimento di legittimazione è di esclusiva competenza della Regione;

VISTO il verbale di sopralluogo effettuato da un tecnico di questo Servizio con il quale si propone di accogliere favorevolmente la richiesta di legittimazione e contestuale affrancazione di terre civiche avanzata dalla Ditta sopra richiamata;

VISTO l'avviso rimesso alla Direzione Agricoltura dal Comune di L'Aquila in data 22/02/2005 dal quale si evince che durante il periodo di pubblicazione nessuna opposizione è stata presentata al Comune di L'Aquila;

VISTO l'allegato "A", che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, con il quale viene determinato il canone annuo di concessione pari a euro 8,68 -da pagarsi ogni anno entro il 31 Agosto- nonché le dieci annualità pregresse pari a euro 86,79 per un totale di euro 95,47, come stabilito dall'art. 10 della Legge 1766/27 ed art. 2 della L.R. n. 68/99 e successive modifiche nonché l'affrancazione del canone pari a euro 694,30;

RITENUTO, pertanto, di poter provvedere ad esprimere parere favorevole alla concessione dell'istituto della legittimazione e contestuale



GIUNTA REGIONALE

affrancazione a favore della Ditta Beccia Antonio in quanto ricorrono le condizioni previste dalle norme vigenti in materia di usi civici;

VISTA la L.R. n. 77/99 ed in particolare l'art. 5;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 2199 del 15/10/1999 con la quale sono state individuate le competenze amministrative del Dirigente del Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio modificato in materia di usi civici, modificato in Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio;

RILEVATO che ai provvedimenti di legittimazione provvede il Presidente della Giunta Regionale, con proprio decreto, previa conforme Determinazione di questo Servizio:

D E T E R M I N A

- 1) di approvare la concessione della legittimazione e la contestuale affrancazione del canone su terre civiche, in catasto del Comune di L'Aquila al Foglio n. 5 particelle n. 368, 369, 31, 389 per una superficie complessiva di mq. 13.100, a favore della Ditta Beccia Antonio, ai sensi degli artt. 2 e 3 della L.R. n. 68/99, modificati con l'art. 104 della L.R. n. 6/2005, e 9 e 10 della Legge 1766/27;
- 2) di poter obbligare il Comune di L'Aquila a riscuotere i canoni di concessione secondo quanto indicato nell'allegato "A" allegato alla presente Determinazione e precisamente il canone annuo di euro 8,68 -da pagarsi annualmente entro il 31 Agosto di ogni anno- nonché 10 annualità pregresse pari a euro 86,79= oltre al capitale di affranco pari a euro 694,30 e che le spese relative alla voltura catastale nonché alla trascrizione sono a totale carico della Ditta Beccia Antonio;
- 3) di dare atto che la presente Determinazione sarà inviata al Presidente della Giunta Regionale per la formalizzazione del relativo provvedimento di legittimazione, ai sensi dell'art. 3/1° comma della L.R. n. 68/99 nonché della deliberazione della Giunta Regionale n. 2199 del 15/10/99.

L'ESTENSORE

(Geom. Mario Di Marco)

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
(vacante)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
(Dott. Lorenzo Potena)

GIUNTA REGIONALE ABRUZZO
Servizio Demanio Civico ed Armentizio

La presente determina n. _____ del _____, è stata
affiancata al cliente presso questo Servizio.

Pescara, il **7 MAR. 2005**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

ALLEGATO "A"

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
 SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

Ufficio Demanio Civico ed Armentizio
 ART. 9 L. 1766/27 - L.R. 68/99 ART. 2

Ditta Generale completa	Comune	Dati catastali		Colture in atto	Valore colture in atto	Migliorie (1)	Valore del fondo senza migliorie	Canone annuo 2,5%	Riduzione canone del 50% C.C.D.D. I.A.T.P. o naturale	10 annualità progresse	Totale da pagare	Affrancazione del canone somma da pagare
		Foglio	Particella									
BECCA ANTONIO NATO A L'AQUILA IL 25/10/1840 ED IVI RESIDENTE ALLA FRAZIONE ARISCHIA IN VIA DEL CONVENTO, 6	L'AQUILA	5	368	0,40,30/A ROTAZIONE SEMINATIVO	1.865,88	1.832,30	213,58	5,34	2,67	26,70	29,37	213,58
			369	0,44,70/A ROTAZIONE SEMINATIVO	2.069,61	1.832,70	236,91	5,92	2,96	29,61	32,58	236,91
			31	0,44,70/A ROTAZIONE SEMINATIVO	2.069,61	1.832,70	236,91	5,92	2,96	29,61	32,58	236,91
			389	0,01,30 STALLA OVINI 1,31,00	✓	✓	6,89	0,09	0,86	0,17	0,09	0,95
PESCARA: 13/12/2004	TOTALI						684,30	17,36	8,68	86,79	95,47	684,30
(1) NON VENGONO PRESI IN CONSIDERAZIONE LE MIGLIORIE DELLA STALLA OVINI.												
IL TECNICO INCARICATO (Geom. Mauro Di Marco)												
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO (Geom. Lorenzo Pizzone)												
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO (Geom. Lorenzo Pizzone)												



7 MAR 2005
 IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
 DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

DECRETO 16.03.2005, n. 42:

Legittimazione nel possesso le terre civiche site nel Comune di Popoli, in catasto al foglio n. 4 particelle n. 158 e 185 per una superficie di mq. 9.230, a favore della Ditta Colantonio Marisa.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 1766/27 nonché il Regolamento per l'esecuzione della stessa approvato con R.D. n. 332/28;

Visto il D.P.R. n. 616/77;

Vista la L.R. n. 25/88;

Vista la L.R. n. 68/99;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. DH16/277/Usi Civici del 07/03/2005 con la quale, il Dirigente del Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio della Direzione Agricoltura Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione Caccia e Pesca ha approvato la richiesta di legittimazione di terre civiche site nel Comune di Popoli avanzata dalla Ditta Colantonio Marisa;

Visto l'allegato "A" della Determinazione Dirigenziale sopra richiamata dal quale risulta che il terreno di natura civica oggetto di legittimazione sono le particelle n. 158 e 185 del Foglio di mappa n. 4 del Comune di Popoli per una superficie di mq. 9.230 sulle quali è imposto un canone annuo di euro 17,77 oltre al pagamento di 10 annualità pregresse;

Considerato che le spese relative alla voltura catastale nonché alla trascrizione nei registri immobiliari sono a totale carico della Ditta Colantonio Marisa;

Vista la L.R. n. 68/99 ed in particolare gli artt. 2 (valori base di riferimento) e 3 (legittimazione ed affrancazione) modificati e integrati con l'art. 104 della L.R. n. 6/2005;

Ritenuto che sussistono le condizioni per concedere l'istituto della legittimazione, ai sensi della Legge 1766/27 e L.R. n. 68/99, a favore della ditta Colantonio Marisa;

Dato Atto che il Dirigente del Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento:

DECRETA

- sono legittimate nel possesso le terre civiche site nel Comune di Popoli, in catasto al foglio n. 4 particelle n. 158 e 185 per una superficie di mq. 9.230, a favore della Ditta Colantonio Marisa nata a Popoli il 15/12/1944 ed ivi residente in Viale dei Tigli, 15, con imposizione di un canone annuo di euro 17,77, da pagarsi entro il 31 Agosto di ogni anno, aumentato di n. 10 annualità pregresse;
- di obbligare il Comune di Popoli a riscuotere i canoni sopra richiamati;
- il canone di legittimazione, ferma restando la piena proprietà a favore del legittimatarario, può essere affrancato mediante capitalizzazione al saggio legale e la richiesta di affrancazione deve essere presentata al Comune di Popoli;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio, con proprie Determinazioni, ad eliminare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati;

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di ricevimento da parte del Comune di Popoli e della Ditta del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di ricevimento da parte del Comune e della Ditta.

L'Aquila li 16 marzo 2005

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE
On. Giovanni Pace



GIUNTA REGIONALE

**UFFICI DI PESCARA**

REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE AGRICOLTURA FORESTE E SVILUPPO
RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
SERVIZIO FORETSE, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
UFFICIO DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
P E S C A R A

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. DH16/277/USI CIVICI DEL 7 MAR. 2005

OGGETTO: L.R. n. 68/99, artt. 2 e 3. Legittimazione terre civiche. Ditta Colantonio Marisa. Comune di Popoli (PE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

VISTA la Legge 1766/27 nonché il Regolamento di attuazione della stessa n. 332/28;

VISTA la L.R. n. 68/99 ed in particolare gli artt. 2 e 3;

VISTA la L.R. n. 6/2005 ed in particolare l'art. 104;

VISTA la richiesta avanzata dalla Ditta Colantonio Marisa in data 13/03/2003 tendente ad ottenere la legittimazione di terreni di uso civico siti nel Comune di Popoli;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale di Popoli n. 121 del 20/05/2003 con la quale è stato deliberato che non esistono motivi ostativi alla concessione dell'istituto della legittimazione di terreni gravati da uso civico a favore della Ditta Colantonio Marisa;

VISTO il verbale di sopralluogo effettuato da un tecnico di questo Servizio con il quale si propone di accogliere favorevolmente la richiesta di legittimazione di terre civiche avanzata dalla Ditta Colantonio Marisa;

VISTA la nota prot. 12925 datata 16/02/2005 con la quale il Responsabile del Servizio del Comune di Popoli restituisce gli atti istruttori, debitamente timbrati, con la certificazione di avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio e senza che siano pervenute opposizioni;



GIUNTA REGIONALE

VISTO l'allegato "A", che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, con il quale viene determinato il canone annuo di concessione pari a euro 17,77 -da pagarsi ogni anno entro il 31 Agosto- nonché le dieci annualità pregresse pari a euro 177,70 per un totale di euro 195,47, come stabilito dall'art. 10 della Legge 1766/27 ed art. 2 L.R. n. 68/99 modificato con l'art. 104 della L.R. n. 6/2005;

RITENUTO, pertanto, di poter provvedere ad esprimere parere favorevole alla concessione dell'istituto della legittimazione a favore della Ditta Colantonio Marisa in quanto ricorrono le condizioni previste dalle norme vigenti in materia di usi civici:

VISTA la L.R. n. 77/99 ed in particolare l'art. 5;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 2199 del 15/10/1999 con la quale sono state individuate le competenze amministrative del Dirigente del Servizio Foreste, Demanio Civico ed Armentizio in materia di usi civici, modificato in Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio;

RILEVATO che ai provvedimenti di legittimazione provvede il Presidente della Giunta Regionale, con proprio decreto, previa conforme Determinazione di questo Servizio:

DETERMINA

- 1) di approvare la concessione della legittimazione di terre civiche, in catasto del Comune di Popoli al Foglio n. 4 particelle n. 158 e 185 per una superficie complessiva di mq. 9.230, a favore della Ditta Colantonio Marisa, ai sensi degli artt. 2 e 3 della L.R. n. 68/99 e successive modifiche e integrazioni e 9 e 10 della Legge 1766/27;
- 2) di poter obbligare il Comune di Popoli a riscuotere i canoni di concessione secondo quanto indicato nell'allegato "A" allegato alla presente Ordinanza e precisamente il canone annuo di euro 17,77 -da pagarsi annualmente entro il 31 Agosto di ogni anno- nonché 10 annualità pregresse pari a euro 177,70 e che le spese relative alla voltura catastale nonché alla trascrizione sono a totale carico della Ditta Colantonio Marisa;
- 3) di dare atto che la presente Determinazione sarà inviata al Presidente della Giunta Regionale per la formalizzazione del relativo provvedimento di legittimazione, ai sensi dell'art. 3/1° comma della L.R. n. 68/99 modificato con l'art. 104 della L.R. n. 6/2005 nonché della deliberazione della Giunta Regionale n. 2199 del 15/10/99.

L'ESTENSORE
(Geom. Mario Di Marco)

Mario Di Marco

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
(vacante)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
(Dott. Lorenzo Potena)

Lorenzo Potena

GIUNTA REGIONALE ABRUZZO
Canciera
La presente determina è redatta in
n. 2 copie, di cui una viene
all'originale esente presso questo
Servizio.
Pescara, il 7 MAR 2005
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Mario Di Marco

ALLEGATO "A"

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
 SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

Ufficio Demanio Civico ed Armentizio
 ART. 9 L. 1766/27 - L.R. 68/99 ART. 2

Ditta: Generalità completa	Comune	Dati catastali		Culture in atto	Valore colture in atto	Migliore (1)	Valore del fondo senza migliorie	Canone annuo 2,5%	Riduzione canone da 50% CC.DD. I.P.F. o nauase	10 annualità pregresse	Totale da pagare	Eventuale affrancazione del canone somma da pagare
		Foglio	Particella									
COLANTONIO MARISA NATA A POPOLI IL 15/12/1944 ED IVI RESIDENTE IN VIALE DEL TIGLIU5 PESCARA 13/12/2004	POPOLI	4	158	0,86,00 OLIVETO	8.298,20	7.788,00	508,20	12,71		127,10	139,81	508,20
			185	0,26,30 OLIVETO	3.305,91	3.103,40	202,51	5,06		50,60	55,66	202,51
	TOTALI			0,92,30	11.602,11	10.891,40	710,71	17,77		177,70	195,47	710,71

IL TECNICO INCARICATO
 (Geom. Malingoni Marco)
[Signature]

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE
 DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
 (Dott. Lorenza D'Agostina)
 IL DIRIGITTORE
[Signature]

CIVILTÀ REGIONALE ABRUZZO
 Servizio di
 La P...
 al...
 Servizio. 17 MAR. 2005
 Pescara, lì...
 IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
[Signature]



DECRETO 16.03.2005, n. 43:

Legittimazione nel possesso le terre civiche site nel comune di Giuliano Teatino, in catasto al foglio n. 9 particelle n. 391, 406, 614, 986 per una superficie di mq 5.480, a favore della Ditta D'Alessandro Orazio e Di Renzo Consolina.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 1766/27 nonché il Regolamento per l'esecuzione della stessa approvato con R.D. n. 332/28;

Visto il D.P.R. n. 616/77;

Vista la L.R. n. 25/88;

Vista la L.R. n. 68/99;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. DH16/279/Usi Civici del 07/03/2005 con la quale, il Dirigente del Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio della direzione Agricoltura Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione Caccia e Pesca ha approvato la richiesta di legittimazione di terre civiche site nel Comune di Giuliano Teatino avanzata dalla Ditta D'Alessandro Orazio Di Renzo Consolina;

Visto l'allegato "A" della Determinazione Dirigenziale sopra richiamata dal quale risulta che il terreno di natura civica oggetto di legittimazione sono le particelle n. 391, 406, 614, 986 del Foglio di mappa n. 9 del Comune di Giuliano Teatino per una superficie di mq. 5.480 sulle quali è imposto un canone annuo di euro 6,17 oltre al pagamento di 10 annualità pregresse;

Considerato che le spese relative alla voltura catastale nonché alla trascrizione nei registri immobiliari sono a totale carico della Ditta D'Alessandro Orazio e Di Renzo Consolina;

Vista la L.R. n. 68/99 ed in particolare gli artt. 2 (valori base di riferimento) e 3 (legitti-

mazione ed affrancazione) modificati e integrati con l'art. 104 della L.R. n. 6/2005;

Ritenuto che sussistono le condizioni per concedere l'istituto della legittimazione, ai sensi della Legge 1766/27 e L.R. n. 68/99, a favore della Ditta D'Alessandro Orazio e Di Renzo Consolina;

Dato Atto che il Dirigente del Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento:

DECRETA

- sono legittimate nel possesso le terre civiche site nel Comune di Giuliano Teatino, in catasto al foglio n. 9 particelle n. 391, 406, 614, 986 per una superficie di mq. 5.480, a favore della Ditta D'Alessandro Orazio e Di Renzo Consolina nati a rispettivamente a Ari il 24/02/1936 e Casacanditella il 04/12/1945 e residenti a Giuliano Teatino in Via Tratturo, con imposizione di un canone annuo di euro 6,17, da pagarsi entro il 31 Agosto di ogni anno, aumentato di n. 10 annualità pregresse;
- di obbligare il Comune di Giuliano Teatino a riscuotere i canoni sopra richiamati;
- il canone di legittimazione, ferma restando la piena proprietà a favore del legittimatarario, può essere affrancato mediante capitalizzazione al saggio legale e la richiesta di affrancazione deve essere presentata al Comune di Giuliano Teatino;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio, con proprie Determinazioni, ad eliminare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati;

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo asso-

luto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di ricevimento da parte del Comune di Giuliano Teatino e della Ditta del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di

120 giorni, sempre dalla data di ricevimento da parte del Comune e della Ditta.

L'Aquila li 16 marzo 2005

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE
On. Giovanni Pace



GIUNTA REGIONALE

**UFFICI DI PESCARA**

REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE AGRICOLTURA FORESTE E SVILUPPO
RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
SERVIZIO FORETSE, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
UFFICIO DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
P E S C A R A

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. DH16/279 /USI CIVICI DEL 7 MAR. 2005

OGGETTO: L.R. n. 68/99, artt. 2 e 3. Legittimazione terre civiche. Ditta D'Alessandro Orazio e Di Renzo Consolina. Comune di Giuliano Teatino (CH).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

VISTA la Legge 1766/27 nonché il Regolamento di attuazione della stessa n. 332/28;

VISTA la L.R. n. 68/99 ed in particolare gli artt. 2 e 3;

VISTA la L.R. n. 6/2005 ed in particolare l'art. 104;

VISTA la richiesta avanzata dalla Ditta D'Alessandro Orazio e Di Renzo Consolina in data 02/12/2003 tendente ad ottenere la legittimazione di terreni di uso civico siti nel Comune di Giuliano Teatino;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale di Giuliano Teatino n. 46 del 13/05/2004 con la quale è stato deliberato che non esistono motivi ostativi alla concessione dell'istituto della legittimazione di terreni gravati da uso civico a favore della Ditta D'Alessandro Oraio e Di Renzo Consolina;

VISTO il verbale di sopralluogo effettuato da un tecnico di questo Servizio con il quale si propone di accogliere favorevolmente la richiesta di legittimazione di terre civiche avanzata dalla Ditta D'Alessandro Orazio e Di Renzo Consolina;

VISTA la nota prot. 680 datata 15/02/2005 con la quale il Responsabile del Servizio del Comune di Giuliano Teatino restituisce gli atti istruttori, debitamente timbrati, con la certificazione di avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio e senza che siano pervenute opposizioni;



GIUNTA REGIONALE

VISTO l'allegato "A", che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, con il quale viene determinato il canone annuo di concessione pari a euro 6,17 -da pagarsi ogni anno entro il 31 Agosto- nonché le dieci annualità pregresse pari a euro 61,65 per un totale di euro 67,82, come stabilito dall'art. 10 della Legge 1766/27 ed art. 2 L.R. n. 68/99 modificato con l'art. 104 della L.R. n. 6/2005;

RITENUTO, pertanto, di poter provvedere ad esprimere parere favorevole alla concessione dell'istituto della legittimazione a favore della Ditta D'Alessandro Orazio e Di Renzo Consolina in quanto ricorrono le condizioni previste dalle norme vigenti in materia di usi civici:

VISTA la L.R. n. 77/99 ed in particolare l'art. 5;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 2199 del 15/10/1999 con la quale sono state individuate le competenze amministrative del Dirigente del Servizio Foreste, Demanio Civico ed Armentizio in materia di usi civici, modificato in Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio;

RILEVATO che ai provvedimenti di legittimazione provvede il Presidente della Giunta Regionale, con proprio decreto, previa conforme Determinazione di questo Servizio:

D E T E R M I N A

- 1) di approvare la concessione della legittimazione di terre civiche, in catasto del Comune di Giuliano Teatino al Foglio n. 9 particelle n. 391, 406, 614, 986 per una superficie complessiva di mq. 5.480, a favore della Ditta D'Alessandro Orazio e Di Renzo Consolina, ai sensi degli artt. 2 e 3 della L.R. n. 68/99 e successive modifiche e integrazioni e 9 e 10 della Legge 1766/27;
- 2) di poter obbligare il Comune di Giuliano Teatino a riscuotere i canoni di concessione secondo quanto indicato nell'allegato "A" allegato alla presente Ordinanza e precisamente il canone annuo di euro 6,17 -da pagarsi annualmente entro il 31 Agosto di ogni anno- nonché 10 annualità pregresse pari a euro 61,55 e che le spese relative alla voltura catastale nonché alla trascrizione sono a totale carico della Ditta D'Alessandro Orazio e Di Renzo Consolina;
- 3) di dare atto che la presente Determinazione sarà inviata al Presidente della Giunta Regionale per la formalizzazione del relativo provvedimento di legittimazione, ai sensi dell'art. 3/1° comma della L.R. n. 68/99 modificato con l'art. 104 della L.R. n. 6/2005 nonché della deliberazione della Giunta Regionale n. 2199 del 15/10/99.

L'ESTENSORE
(Geom. Mario Di Marco)

Mario Di Marco

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

(vacante) GIUNTA REGIONALE DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
(Dott. Lorenzo Potena)

Lorenzo Potena

La presente determina n. 2 del 7 MAR 2005 è valida e ha effetto all'originale conservato presso questo Servizio.

Pescara, il 7 MAR 2005

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Mario Di Marco

ALLEGATO "A"

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
 SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
 Ufficio Demanio Civico ed Armentizio
 ART. 9 L. 1766/27 - L.R. 68/99 ART. 2

Ditta: Generalità completa	Comune	Dati catastali		Colture in atto	Valore colture in atto	Migliore (1)	Valore del fondo senza migliore	Canone annuo 2,5%	Riduzione canone da 5% C.A.P. o naturale	10 annualità progresse	Totale da pagare	Eventuale affrancazione del canone somma da pagare	
		Foglio	Particella										Superficie
D'ALESSANDRO ORAZIO E DI RENZO CONSOLINA NATI RISPETTIVAMENTE A RIL. IL 24/02/1938 E CASACANDITELLA IL 04/12/1945 E RESIDENTI A GIULIANO TEATINO IN VIA TRAITTURO	GIULIANO TEATINO	9	391	0,06,90	FRUTTETO	1.690,50	62,10	1,55	0,78	7,76	8,54	62,10	
			406	0,22,80	FRUTTETO	5.586,00	5.380,80	205,20	5,13	2,57	25,65	28,22	-205,20
			614	0,15,20	FRUTTETO	3.724,00	3.587,20	136,80	136,80	3,42	1,71	17,10	18,81
			986	0,09,90	FRIMESSA	—	89,10	2,23	1,11	11,14	12,25	89,10	
PESCARA: 18/02/2004		TOTALE		0,54,80	—	—	493,20	12,33	6,17	61,65	67,62	493,20	

(1) NON VENGONO PRESE IN CONSIDERAZIONE LE MIGLIORIE DEI MANUFATTI

IL TECNICO INCARICATO
(Geom. Mario Di Marco)

Mario Di Marco

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
(Dott. Lorenzo Petralia)

Lorenzo Petralia



Stampa: 17 MAR 2005
 Firmato: *Luigi Morici*

DECRETO 17.03.2005, n. 44:

Revoca DPGR n. 192 del 19.11.2003

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. 16/9/1998, n. 76: "Disciplina dell'organizzazione del sistema regionale integrato dei servizi all'impiego" ed, in particolare, l'art. 8, relativo alla nomina ed alla revoca dell'incarico di Direttore dell'Ente Strumentale "Abruzzo Lavoro";

Vista la deliberazione G.R. n. 647 del 09.08.2003 con la quale è stato conferito al dr. Piero Carducci l'incarico di Direttore dell'Ente Strumentale suddetto per un periodo di mesi sei, a seguito di proposta del Componente la Giunta con delega alle Politiche attive del Lavoro, nel rispetto di quanto stabilito all'articolo 8, comma 2 della citata l.r. 76/98;

Vista altresì la deliberazione G.R. n. 731 del 06.09.2003 con la quale è stato prorogato l'incarico direttoriale da sei a diciotto mesi, a decorrere dal 01.09.2003;

Visto il decreto del Presidente della G.R. n. 192 in data 19.11.2003 con cui è stato nominato il dr. Piero Carducci quale Direttore del predetto Ente Strumentale;

Considerato che in data 08 aprile 2004 è stato sottoscritto il contratto prot. n. 2569 tra questa Amministrazione regionale nella persona del Direttore Regionale preposto alle Politiche attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione ed il dr. Piero Carducci con scadenza al 1° marzo 2005;

Considerato che in data 10.01.2005 è stato prodotto dal Carducci ricorso ex art. 700 c.p.c. al Giudice del lavoro di Pescara al fine di ottenere una modifica dei termini del suddetto contratto ed estendere l'incarico per la durata massima consentita dalla l.r. 76/98, (cinque anni), ovvero per tre anni, ovvero per due anni,

ovvero far decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto stesso i diciotto mesi previsti;

Considerato che con Ordinanza R.G. 45/05 del 21.02.2005, acquisita agli atti della Direzione Regionale delle Politiche attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione in data 02.03.2005, il Giudice del Lavoro adito ha sospeso, l'efficacia del termine di scadenza del contratto "ravvisando sia pure nei limiti di sommarietà valutativa.....un principio di fondatezza della pretesa di parte ricorrente a vedere computato il termine (mesi diciotto) di durata del contratto stipulato con la Regione resistente con decorrenza dalla data di sottoscrizione dello stesso ";

Vista la deliberazione di G.R. n. 304 del 14.03.2005, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata disposta la revoca dell'incarico di Direttore di Abruzzo Lavoro al dr. Piero Carducci, per gravi motivi;

Ritenuto di dover procedere, altresì, alla revoca della nomina disposta con il succitato decreto P.G.R. n. 192 del 19.11.2003 in favore del dr. Piero Carducci;

Dato Atto del parere favorevole espresso dal Direttore Regionale delle Politiche attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, nonché alla legittimità del presente atto;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e con rinvio integrale agli atti citati in narrativa,

1. Di revocare il decreto P.G.R. n. 192 del 19.11.2003 concernente la nomina a Direttore dell'Ente Strumentale Abruzzo Lavoro del dr. Piero Carducci, nato a L' Aquila il 08.11.1959 ed ivi residente in Via Antica Arischia n. 18 (C.F.: CRD PRI 59 S 08 A345 H), incarico svolto a decorrere dal 01.09.2003.
2. Di dichiarare, pertanto, decaduto dall'incarico suddetto il dr. Piero Carducci.

3. Di dare mandato al Direttore Regionale delle Politiche attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione di procedere alla comunicazione in via amministrativa, ovvero alla notifica del presente provvedimento con decorrenza immediata.

Per IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE
IL VICE PRESIDENTE
Arch. Vito Domenici

DECRETO 17.03.2005, n. 45:

Nomina Dr. Francesco Gizzi, Direttore Ente Abruzzo Lavoro.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. 16/9/1998, n. 76: "Disciplina dell'organizzazione del sistema regionale integrato dei servizi all'impiego", modificata con l.r. 27.12.1999 n. 148;

Visto in particolare l'art. 8 della predetta L.R. 76/98, concernente la figura del Direttore dell'Ente Abruzzo-Lavoro;

Visto l'Avviso pubblico per la formazione di un elenco di candidati idonei al conferimento dell'incarico di Direttore dell'ente predetto, approvato con deliberazione di G.R. n° 1347 del 16.12.2004, pubblicato nelle forme di legge;

Vista la deliberazione di G.R. n. 210 del 28/02/2005 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ente Abruzzo-Lavoro, per la durata di anni cinque, al dott. Francesco Gizzi, nato l'8 marzo 1961 a Pescara ed ivi residente in Via Tibullo n. 60, a seguito dell'esame istruttorio delle istanze inoltrate alla Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, stante l'imminenza del termine di scadenza dell'incarico direttoriale, precedentemente conferito al dr. Piero Carducci con deliberazione G.R. n. 647

del 09.08.2003, così come prorogato con deliberazione di G.R. n. 731 del 06.09.2003, per complessivi diciotto mesi a decorrere dal 01.09.2003 e nomina disposta con decreto del Presidente della G.R. n. 192 in data 19.11.2003;

Considerato che in data 10.01.2005 è stato prodotto dal Carducci ricorso ex art. 700 c.p.c. al Giudice del lavoro di Pescara al fine di ottenere una modifica dei termini del suddetto contratto ed estendere l'incarico per la durata massima consentita dalla l.r. 76/98, (cinque anni), ovvero per tre anni, ovvero per due anni, ovvero far decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto stesso i diciotto mesi previsti;

Considerato che con Ordinanza R.G. 45/05 del 21.02.2005, acquisita agli atti della Direzione Regionale delle Politiche attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione in data 02.03.2005, il Giudice del Lavoro adito ha sospeso, l'efficacia del termine di scadenza del contratto "ravvisando sia pure nei limiti di sommarietà valutativa.....un principio di fondatezza della pretesa di parte ricorrente a vedere computato il termine (mesi diciotto) di durata del contratto stipulato con la Regione resistente con decorrenza dalla data di sottoscrizione dello stesso ";

Vista la deliberazione di G.R. n. 304 del 14.03.2005, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata disposta la revoca dell'incarico di Direttore di Abruzzo Lavoro al dr. Piero Carducci, per gravi motivi, confermando l'incarico di Direttore del predetto Ente strumentale al dr. Francesco Gizzi, già conferito con la richiamata deliberazione di G.R. n° 210 del 28.02.2005;

Ritenuto di dover procedere alla nomina del Direttore dell'Ente Abruzzo-Lavoro nella persona del dott. Francesco GIZZI, conformemente a quanto deliberato dalla G.R. con la specificata deliberazione di G.R. n. 210 del 28/02/2005;

Dato Atto del parere favorevole espresso dal Direttore Regionale delle Politiche attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione in ordine alla

regolarità tecnico-amministrativa, nonché alla legittimità del presente atto;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e con rinvio integrale agli atti citati in narrativa,

1. Di nominare il dott. Francesco Gizzi, nato l' 8 marzo 1961 a Pescara ed ivi residente in Via Tibullo n. 60, Direttore dell'Ente Abruzzo-Lavoro, giusta deliberazione di G.R. n. 210 del 28/02/2005.
2. Di dare atto che, giusto dispositivo n. 2 della deliberazione di G.R. n. 210 del 28/02/2005,

l'incarico avrà la durata di anni cinque e sarà regolato con contratto individuale di lavoro, a norma dell'art. 6 dell' Avviso pubblico, a cura della Direzione Regionale delle Politiche attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione.

3. Di disporre la pubblicazione del presente decreto nel *B.U.R.A.*, per estratto.

Per IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE
IL VICE PRESIDENTE
Arch. Vito Domenici

DETERMINAZIONI*Dirigenziali*

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA
SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE 21.03.2005, n. DH17/14:

L.R. 53/97 artt. 7 e 19 - Programma operativo per il miglioramento della viabilità rurale per l'anno 2004 -Approvazione graduatoria regionale definitiva delle iniziative ammissibili (All. A), ammesse a finanziamento(All. B) ed elenco delle iniziative escluse (All. C). - Interventi relativi ai territori dei comuni ricadenti nelle aree delimitate ai sensi della Direttiva (CE) n. 268/75 compresi quelli parzialmente delimitati. Autorizzazione alla realizzazione di un lotto funzionale a favore del Comune di Castelli (TE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Richiamata la propria precedente determinazione DH 17/101 del 26/11/2004 con la quale si approva la graduatoria regionale delle iniziative ammissibili a finanziamento di quelle ammesse e l'elenco delle iniziative escluse predisposte da questo Servizio sulla base delle graduatorie provinciali formulate dai Servizi Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura in osservanza della norma attuativa relativa ai territori dei comuni ricadenti nelle aree delimitate ai sensi della Direttiva(CE) n°268/75,compresi quelli parzialmente delimitati;

Considerato che a seguito di ulteriori verifiche è emersa la necessità,allo scopo di rendere uniforme l'interpretazione di alcune norme relative alla legge quadro,di modificare ed integrare la graduatoria regionale precedentemente approvata con la suddetta determinazione prima di procedere alla pubblicazione della stessa sul BURA;

Rilevato che l'esito delle verifiche succitate ha comportato un adeguamento della suddetta graduatoria sulla base delle nuove istruttorie effettuate;

Vista la definitiva graduatoria regionale delle iniziative ammissibili di quelle ammesse a finanziamento e l'elenco delle iniziative escluse predisposta da questo Servizio sulla base delle graduatorie parziali formulate dai Servizi Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura individuate con gli allegati A,B e C;

Ritenuto pertanto di dover sostituire la precedente graduatoria regionale,approvata con la Determinazione DH17/101 del 26/11/2004,con quella allegata alla presente distinta in allegato A,B e C;

Considerato inoltre che la spesa ammissibile del progetto presentato dal Comune di Castelli (TE), inserito all'ultimo posto della graduatoria regionale, di € 129.600,00 è stata ridimensionata a € 95.826,72 a causa dell'assorbimento dei fondi da parte degli altri Enti che precedono nella suddetta graduatoria il Comune in questione;

Vista la L.R. n. 3 del 25/03/2002 recante "Ordinamento contabile della Regione Abruzzo";

Vista la L.R. 77/99, artt. 5 e 24;

Considerato pertanto che il presente provvedimento rientra nella autonomia dirigenziale:

DETERMINA

- di approvare la definitiva graduatoria delle iniziative ammissibili a finanziamento "Allegato A", la graduatoria delle iniziative finanziate "Allegato B" e l'elenco delle iniziative escluse "Allegato C" predisposte da questo Servizio, sulla base delle graduatorie formulate dai Servizi Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura, in osservanza della norma attuativa e relative agli interventi in territori dei comuni ricadenti nelle aree delimitate ai

sensi della direttiva (CE) n. 268/75, compresi quelli parzialmente delimitati;

- di confermare per le parti non in contrasto con la presente tutto quanto indicato nelle premesse e nel dispositivo della determinazione DH 17/101 del 26/11/2004;
- di autorizzare il Servizio BURA Pubblicità ed Accesso – Ufficio BURA a pubblicare la presente Determina Dirigenziale;
- di autorizzare il Comune di Castelli (TE), inserito al cinquantesimo posto della graduatoria regionale, a realizzare un lotto funzionale del progetto originale per un impor-

to complessivo di € 95.826,72 per i motivi esposti in premessa.

I seguenti allegati formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- 1) graduatoria iniziative ammissibili a finanziamento - Allegato A;
- 2) graduatoria iniziative finanziate - Allegato B;
- 3) elenco delle iniziative escluse - Allegato C.


Per IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
IL DIRETTORE REGIONALE
Dr. Gaetano Valente

REGIONE ABRUZZO**DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO
RURALE , ALIMENTAZIONE CACCIA E PESCA****SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO
Ufficio Bonifica e Infrastrutture Rurali****ALLEGATO A****GRADUATORIA REGIONALE DELLE INIZIATIVE AMMISSIBILI A
FINANZIAMENTO****TERRITORI DEI COMUNI RICADENTI NELLE AREE DELIMITATE AI SENSI
DELLA DIRETTIVA (CE) N. 268/75**

N.	ENTE RICHIEDENTE	PROV:	PUNTEGGIO	IMPORTO AMMESSO €
1	Comune di Navelli	AQ	39,70	130.000,00
2	Comune di Montenerodomo	CH	39,62	120.235,00
3	Comune di Lentella	CH	39,50	129.384,30
4	Comune di Fresagrandinaria	CH	39,47	123.533,32
5	Comune di Roccaspinalveti	CH	39,45	98.792,00
6	Comune di Pizzoferrato	CH	39,27	122.205,00
7	Comune di Casalanguida	CH	39,23	130.000,00
8	Comune di Archi	CH	39,20	122.697,98
9	Comune di Carunchio	CH	39,10	129.830,79
10	Comune di Tuffillo	CH	39,05	126.000,00
11	Comune di Montediorisio	CH	39,04	129.980,42
12	Comune di Borrello	CH	39,01	84.390,24
13	Comune di Introdacqua	AQ	39,00	74.499,15
14	Comune di S. Pio delle Camere	AQ	39,00	130.000,00
15	Comune di Palmoli	CH	38,64	130.000,00
16	Comune di Villavallelonga	AQ	38,50	103.119,40
17	Comune di Trasacco	AQ	38,14	130.000,00
18	Comune di Ocre	AQ	38,00	102.383,27
19	Comune di Sulmona	AQ	38,00	130.000,00
20	Comune di Rosello	CH	37,97	121.215,00
21	Comune di Furci	CH	37,29	128.433,76
22	Comune di Bomba	CH	37,18	124.158,40
23	Comune di Calascio	AQ	37,00	102.347,24
24	Comune di Colledara	TE	37,00	129.100,00
25	Comune di Fara S.Martino	CH	36,56	50.000,00
26	Comune di Corvara	PE	36,00	52.720,41
27	Comune di Fossa	AQ	36,00	64.108,62
28	Comune di Castilenti	TE	35,60	129.114,00
29	Comune di Barete	AQ	35,40	129.000,21
30	Comune di Colledimezzo	CH	35,32	128.548,00
31	Comune di Scerni	CH	35,26	129.982,67
32	Comune di Pennadomo	CH	35,13	117.670,43
33	Comune di Brittolli	PE	35,00	125.688,38

34	Comune di Dogliola	CH	34,43	129.548,01
35	Comune di Guilmi	CH	34,15	66.640,00
36	Comune di S. Demetrio de' Vestini	AQ	34,00	96.467,11
37	Comune di Civitella Casanova	PE	34,00	125.559,12
38	Comune di Civitella Roveto	AQ	34,00	129.090,24
39	Comune di Isola del Gran Sasso	TE	34,00	129.860,00
40	Comune di Pescina	AQ	33,63	130.000,00
41	Comune di Roio del Sangro	CH	33,42	124.150,60
42	Comune di Palombaro	CH	33,12	128.746,43
43	Comune di Gessopalena	CH	33,05	126.675,47
44	Comune di Pennapiedimonte	CH	33,03	129.808,26
45	Comune di Civitella Messer Raimondo	CH	33,00	127.892,00
46	Comune di Rocca Santa Maria	TE	33,00	126.903,60
47	Comune di Bisenti	TE	33,00	129.000,00
48	Comune di Prata d'Ansidonia	AQ	33,00	129.930,01
49	Comune di Tornareccio	CH	32,93	128.097,77
50	Comune di Castelli	TE	32,50	129.600,00
51	Comune di Liscia	CH	32,42	128.306,52
52	Comune di Carpineto Sinello	CH	32,42	130.000,00
53	Comune di Pescosansonesco	PE	32,20	99.535,20
54	Comune di Pretoro	CH	32,14	128.327,59
55	Comunità Montana Val di Sangro	CH	32,09	54.759,72
56	Comune di S. Valentino	PE	32,00	96.557,44
57	Comunità Montana Campo Imperatore	AQ	32,00	129.000,00
58	Comune di Rapino	CH	31,95	129.693,00
59	Comune di Montelapiano	CH	31,85	129.900,00
060	Comunità Montana Majelletta	CH	31,50	72.004,75
61	Comune di Aielli	AQ	31,40	100.000,00
62	Comune di Gioia dei Marsi	AQ	31,40	130.000,00
63	Comune di Cerchio	AQ	31,40	130.000,00
64	Comune di Roccamontepiano	CH	31,34	116.000,00
65	Comune di Montebello di Bertona	PE	31,10	119.451,68
66	Comune di Villa S. Angelo	AQ	31,00	50.160,66
67	Comune di Palena	CH	31,00	127.490,96
68	Comune di Castel Castagna	TE	31,00	130.000,00
69	Comune di Villetta Barrea	AQ	30,40	97.000,00
70	Comunità Montana della Laga	TE	30,40	99.100,00
71	Comune di Farindola	PE	30,40	128.443,72
72	Comune di Lecce dei Marsi	AQ	30,40	130.000,00
73	Comune di Casoli	CH	30,39	126.878,79
74	Comune di Montazzoli	CH	30,16	128.827,89
75	Comune di Penna S. Andrea	TE	30,00	50.000,00
76	Comune di Ovindoli	AQ	30,00	129.943,00
77	Comune di Bussi sul Tirino	PE	29,90	127.934,89
78	Comune di Salle	PE	29,50	61.898,76
79	Comune di Canistro	AQ	29,40	130.000,00
80	Comune di Tossicia	TE	29,20	63.120,00
81	Comune di Schiavi d'Abruzzo	CH	29,11	98.983,20
82	Comune di Gamberale	CH	29,00	117.573,41
83	Comune di Pescocostanzo	AQ	29,00	130.000,00
84	Comune di Civitaluparella	CH	28,86	129.005,04
85	Comune di Cermignano	TE	28,00	125.140,00
86	Comune di Taranta Peligna	CH	27,50	59.989,57
87	Comune di Torricella Sicura	TE	27,50	125.537,00





88	Comune di Pettorano sul Gizio	AQ	27,50	129.949,09
89	Comune di Lettomanoppello	PE	27,40	127.990,72
90	Comune di Balsorano	AQ	27,00	130.000,00
91	Comune di Celenza sul Trigno	CH	26,40	78.611,44
92	Comune di Torricella Peligna	CH	25,50	57.818,29
93	Comune di Caramanico	PE	24,90	130.000,00
94	Comune di Castel di Sangro	AQ	24,00	129.930,00
95	Comune di Goriano Sicoli	AQ	21,40	59.618,62
96	Comune di Pereto	AQ	21,40	130.000,00
97	Comune di Molina Aterno	AQ	21,40	130.000,00
98	Comune di Fano Adriano	TE	19,00	123.871,72
99	Comune di Castiglione a Casauria	PE	18,40	97.875,16
100	Comune di Prezza	AQ	16,70	68.430,00
101	Comune di Roccamorice	PE	15,50	66.890,00
102	Comune di Cortino	TE	15,20	130.000,00
103	Comune di Tione degli Abruzzi	AQ	14,19	70.000,00
104	Comune di Canzano	TE	14,00	127.824,27
105	Comune di Magliano dei Marsi	AQ	14,00	129.700,00
106	Comune di Villa Celiera	PE	13,00	129.544,95
107	Comune di Castellalto	TE	12,80	130.000,00
108	Comune di Oricola	AQ	11,70	65.000,00
109	Comunità Montana Sirentina	AQ	11,00	128.522,70
110	Comune di Collarmele	AQ	10,00	130.000,00
111	Comune di Barisciano	AQ	9,10	130.000,00
112	Comune di Poggio Picenze	AQ	9,00	70.000,00
113	Comune di Atri	TE	8,50	130.000,00
114	Comune di Crognaleto	TE	7,50	121.743,00
115	Comune di Scurcola Marsicana	AQ	6,50	116.317,69
116	Comune di Montorio al Vomano	TE	4,40	85.000,00
117	Comune di Teramo	TE	4,00	129.724,01
118	Comune di Castel di Ieri	AQ	3,40	50.000,00
119	Comune di Guardagrele	CH	2,10	130.000,00

REGIONE ABRUZZO**DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO
RURALE , ALIMENTAZIONE CACCIA E PESCA****SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO**

Ufficio Bonifica e Infrastrutture Rurali

ALLEGATO B**GRADUATORIA REGIONALE DELLE INIZIATIVE FINANZIATE****TERRITORI DEI COMUNI RICADENTI NELLE AREE DELIMITATE AI
SENSI DELLA DIRETTIVA (CE) N. 268/75**

N.	ENTE BENEFICIARIO COMUNE	PROV:	PUNTEGGIO	IMPORTO AMMESSO €	CONTRIBUTO A CARICO DELLA REGIONE 60%	IMPORTO A CARICO DELL'ENTE BENEFICIARIO 40%
1	Navelli	AQ	39,70	130.000,00	78.000,00	52.000,00
2	Montenerodomo	CH	39,62	120.235,00	72.141,00	48.094,00
3	Lentella	CH	39,50	129.384,30	77.630,58	51.753,72
4	Fresagrandinaria	CH	39,47	123.533,32	74.119,99	49.413,33
5	Roccaspinalveti	CH	39,45	98.792,00	59.275,20	39.516,80
6	Pizzoferrato	CH	39,27	122.205,00	73.323,00	48.882,00
7	Casalanguida	CH	39,23	130.000,00	78.000,00	52.000,00
8	Archi	CH	39,20	122.697,98	73.618,79	49.079,19
9	Carunchio	CH	39,10	129.830,79	77.898,47	51.932,32
10	Tuffillo	CH	39,05	126.000,00	75.600,00	50.400,00
11	Montedorisio	CH	39,04	129.980,42	77.988,25	51.992,17
12	Borrello	CH	39,01	84.390,24	50.634,14	33.756,10
13	Introdacqua	AQ	39,00	74.499,15	44.699,49	29.799,66
14	S. Pio delle Camere	AQ	39,00	130.000,00	78.000,00	52.000,00
15	Palmoli	CH	38,64	130.000,00	78.000,00	52.000,00
16	Villavallelonga	AQ	38,50	103.119,40	61.871,64	41.247,76
17	Trasacco	AQ	38,14	130.000,00	78.000,00	52.000,00
18	Ocre	AQ	38,00	102.383,27	61.429,96	40.953,31
19	Sulmona	AQ	38,00	130.000,00	78.000,00	52.000,00
20	Rosello	CH	37,97	121.215,00	72.729,00	48.486,00
21	Furci	CH	37,29	128.433,76	77.060,26	51.373,50
22	Bomba	CH	37,18	124.158,40	74.495,04	49.663,36
23	Calascio	AQ	37,00	102.347,24	61.408,34	40.938,90
24	Colledara	TE	37,00	129.100,00	77.460,00	51.640,00
25	Fara S.Martino	CH	36,56	50.000,00	30.000,00	20.000,00
26	Corvara	PE	36,00	52.720,41	31.632,25	21.088,16
27	Fossa	AQ	36,00	64.108,62	38.465,17	25.643,45
28	Castilenti	TE	35,60	129.114,00	77.468,40	51.645,60
29	Barete	AQ	35,40	129.000,21	77.400,13	51.600,08

30	Colledimezzo	CH	35,32	128.548,00	77.128,80	51.419,20
31	Scerni	CH	35,26	129.982,67	77.989,60	51.993,07
32	Pennadomo	CH	35,13	117.670,43	70.602,26	47.068,17
33	Brittoli	PE	35,00	125.688,38	75.413,03	50.275,35
34	Dogliola	CH	34,43	129.548,01	77.728,81	51.819,20
35	Guilmi	CH	34,15	66.640,00	39.984,00	26.656,00
36	S. Demetrio de' Vestini	AQ	34,00	96.467,11	57.880,27	38.586,84
37	Civitella Casanova	PE	34,00	125.559,12	75.335,47	50.223,65
38	Civitella Roveto	AQ	34,00	129.090,24	77.454,14	51.636,10
39	Isola del Gran Sasso	TE	34,00	129.860,00	77.916,00	51.944,00
40	Pescina	AQ	33,63	130.000,00	78.000,00	52.000,00
41	Roio del Sangro	CH	33,42	124.150,60	74.490,36	49.660,24
42	Palombaro	CH	33,12	128.746,43	77.247,86	51.498,57
43	Gessopalena	CH	33,05	126.675,47	76.005,28	50.670,19
44	Pennapiedimonte	CH	33,03	129.808,26	77.884,96	51.923,30
45	Civitella M. Raimondo	CH	33,00	127.892,00	76.735,20	51.156,80
46	Rocca Santa Maria	TE	33,00	126.903,60	76.142,16	50.761,44
47	Bisenti	TE	33,00	129.000,00	77.400,00	51.600,00
48	Prata d'Ansidonia	AQ	33,00	129.930,01	77.958,01	51.972,00
49	Tornareccio	CH	32,93	128.097,77	76.858,66	51.239,11
50	Castelli	TE	32,50	95.826,72	57.496,18	38.330,69
TOTALI				5.833.333,33	3.500.000,00	2.333.333,33



REGIONE ABRUZZO**DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE,
ALIMENTAZIONE CACCIA E PESCA****SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO**
Ufficio Bonifica e Infrastrutture Rurali

ALLEGATO C

GRADUATORIA REGIONALE DELLE INIZIATIVE ESCLUSE**TERRITORI DEI COMUNI RICADENTI NELLE AREE DELIMITATE AI SENSI
DELLA DIRETTIVA (CE) N. 268/75**

N.	ENTE RICHIEDENTE	PROV.	MOTIVAZIONI
1	LAMA DEI PELIGNI	CH	Spesa rettificata inferiore al minimo previsto dal punto 5.1 del bando
2	ROCCASCALEGNA	CH	Spesa rettificata inferiore al minimo previsto dal punto 5.1 del bando
3	CUPELLO	CH	Domanda spedita dopo la scadenza del bando
4	PACENTRO	AQ	Domanda pervenuta senza raccomandata
5	SANTE MARIE	AQ	Manca impegno di spesa nella delibera comunale
6	S. VINCENZO VALLE ROVETO	AQ	Domanda pervenuta senza raccomandata
7	CELLINO ATTANASIO	TE	Domanda presentata a mano
8	MONTEFINO	TE	Domanda presentata con posta ordinaria
9	PIETRACAMELA	TE	Domanda spedita dopo la scadenza del bando
10	VALLE CASTELLANA	TE	Domanda spedita dopo la scadenza del bando
11	TERAMO	TE	Duplicato prot. 6834 del 13/8/2004

DETERMINAZIONE 21.03.2005, n. DH17/15:

L.R. 53/97 artt. 7 e 19 - Programma operativo per il miglioramento della viabilità rurale per l'anno 2004 -Approvazione graduatoria regionale definitiva delle iniziative ammissibili (All. A), ammesse a finanziamento(All. B) ed elenco delle iniziative escluse (All. C). - Interventi relativi ai territori dei comuni non ricadenti nelle aree delimitate ai sensi della Direttiva (CE) n. 268/75 compresi quelli parzialmente delimitati. Autorizzazione alla realizzazione di un lotto funzionale a favore del Comune di Arielli (CH).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Richiamata la propria precedente determinazione DH 17/104 del 30/11/2004 con la quale si approva la graduatoria regionale delle iniziative ammissibili a finanziamento di quelle ammesse e l'elenco delle iniziative escluse predisposte da questo Servizio sulla base delle graduatorie provinciali formulate dai Servizi Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura in osservanza della norma attuativa relativa ai territori dei comuni non ricadenti nelle aree delimitate ai sensi della Direttiva(CE) n°268/75,compresi quelli parzialmente delimitati;

Considerato che a seguito di ulteriori verifiche è emersa la necessità,allo scopo di rendere uniforme l'interpretazione di alcune norme relative alla legge quadro,di modificare ed integrare la graduatoria regionale precedentemente approvata con la suddetta determinazione prima di procedere alla pubblicazione della stessa sul BURA;

Rilevato che l'esito delle verifiche succitate ha comportato un adeguamento della suddetta graduatoria sulla base delle nuove istruttorie effettuate;

Vista la definitiva graduatoria regionale delle iniziative ammissibili di quelle ammesse a finanziamento e l'elenco delle iniziative escluse predisposta da questo Servizio sulla base delle graduatorie parziali formulate dai Servizi Ispet-

torati Provinciali dell'Agricoltura individuate con gli allegati A,B e C;

Ritenuto pertanto di dover sostituire la precedente graduatoria regionale,approvata con la Determinazione DH17/104 del 30/11/2004,con quella allegata alla presente distinta in allegato A,B e C;

Considerato inoltre che la spesa ammissibile del progetto presentato dal Comune di Arielli (CH), inserito all'ultimo posto della graduatoria regionale, di € 122.203,43 è stata ridimensionata a € 31.371,56 a causa dell'assorbimento dei fondi da parte degli altri Enti che precedono nella suddetta graduatoria il Comune in questione;

Vista la L.R. n. 3 del 25/03/2002 recante "Ordinamento contabile della Regione Abruzzo";

Vista la L.R. 77/99, artt. 5 e 24;

Considerato pertanto che il presente provvedimento rientra nella autonomia dirigenziale:

DETERMINA

- di approvare la definitiva graduatoria delle iniziative ammissibili a finanziamento "Allegato A", la graduatoria delle iniziative finanziate "Allegato B" e l'elenco delle iniziative escluse "Allegato C" predisposte da questo Servizio, sulla base delle graduatorie formulate dai Servizi Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura, in osservanza della norma attuativa e relative agli interventi in territori dei comuni non ricadenti nelle aree delimitate ai sensi della direttiva (CE) n. 268/75, compresi quelli parzialmente delimitati;
- di confermare per le parti non in contrasto con la presente tutto quanto indicato nelle premesse e nel dispositivo della derminazione DH 17/104 del 30/11/2004;
- di autorizzare il Servizio BURA Pubblicità ed Accesso – Ufficio BURA a pubblicare la presente Determina Dirigenziale;

- di autorizzare il Comune di Arielli (CH), inserito al trentacinquesimo posto della graduatoria regionale, a realizzare un lotto funzionale del progetto originale per un importo complessivo di € 31.371,56 per i motivi esposti in premessa.

I seguenti allegati formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- 1) graduatoria iniziative ammissibili a finanziamento - Allegato A;
- 2) graduatoria iniziative finanziate - Allegato B;
- 3) elenco delle iniziative escluse - Allegato C.

Per IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
IL DIRETTORE REGIONALE
Dr. Gaetano Valente

REGIONE ABRUZZO**DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO
RURALE , ALIMENTAZIONE CACCIA E PESCA****SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO**
Ufficio Bonifica e Infrastrutture Rurali**ALLEGATO A****GRADUATORIA REGIONALE DELLE INIZIATIVE AMMISSIBILI A
FINANZIAMENTO****TERRITORI DEI COMUNI NON RICADENTI NELLE AREE DELIMITATE AI
SENSI DELLA DIRETTIVA (CE) N. 268/75**

N.	ENTE RICHIEDENTE	PROV:	PUNTEGGIO	IMPORTO AMMESSO €
1	Comune di Francavilla	CH	39,42	130.000,00
2	Comune di Nocciano	PE	39,40	129.790,32
3	Comune di Pianella	PE	39,40	122.915,37
4	Comune di Ari	CH	37,47	128.601,87
5	Comune di Manoppello	PE	37,40	130.000,00
6	Comune di Moscufo	PE	37,10	130.000,00
7	Comune di Sant'Eusanio del Sangro	CH	36,85	130.000,00
8	Comune di Pratola Peligna	AQ	35,40	130.000,00
9	Comune di Civitavanna	PE	35,20	129.362,00
10	Comune di Rocca S. Giovanni	CH	35,00	129.572,75
11	Comune di Paglieta	CH	35,00	130.000,00
12	Comune di Ortona	CH	34,76	125.698,74
13	Comune di Atesa	CH	34,70	128.936,16
14	Comune di Mosciano S. Angelo	TE	34,00	100.000,00
15	Comune di Bellante	TE	34,00	126.237,31
16	Comune di Torre de' Passeri	PE	34,00	126.670,49
17	Comune di Notaresco	TE	34,00	130.000,00
18	Comune di Ripa Teatina	CH	33,50	101.683,40
19	Comune di Casacanditella	CH	33,41	129.065,80
20	Comune di Elice	PE	33,40	100.000,00
21	Comune di Scafa	PE	33,40	122.915,37
22	Comune di Pollutri	CH	33,40	125.251,86
23	Comune di Città S. Angelo	PE	33,40	130.000,00
24	Comune di Controguerra	TE	33,00	120.833,00
25	Comune di Alanno	PE	33,00	129.987,39
26	Comune di Giuliano Teatino	CH	32,81	98.064,16
27	Comune di Fara Filiorum Petri	CH	32,63	126.918,54
28	Comune di Catignano	PE	32,50	129.821,02
29	Comune di Loreto Aprutino	PE	32,50	129.876,83
30	Comune di Filetto	CH	32,40	99.842,80
31	Comune di S. Marruccina	CH	32,34	51.266,58
32	Comune di Altino	CH	31,99	124.134,33
33	Comune di Bucchianico	CH	31,85	128.263,00

34	Comune di Miglianico	CH	31,70	129.586,82
35	Comune di Arielli	CH	31,60	122.203,43
36	Comune di Vacri	CH	30,53	128.136,67
37	Comune di Campli	TE	30,20	100.000,00
38	Comune di Castel Frentano	CH	30,07	126.885,43
39	Comune di Torrecchia Teatina	CH	30,00	128.905,97
40	Comune di S.Salvo	CH	28,70	119.105,76
41	Comune di Spoltore	PE	26,90	130.000,00
42	Comune di Pineto	TE	23,40	130.000,00
43	Comune di Crechchio	CH	20,00	129.707,67
44	Comune di Collecervino	PE	19,40	130.000,00
45	Comune di Villalfonsina	CH	17,70	59.831,42
46	Comune di Rosciano	PE	17,00	130.000,00
47	Comune di Casalbordino	CH	15,31	100.000,00
48	Comune di Tollo	CH	14,90	128.000,00
49	Comune di Ancarano	TE	14,00	63.500,00
50	Comune di Perano	CH	13,20	113.200,00
51	Comune di Bolognano	PE	12,70	59.019,19
52	Comune di Poggio Fiorito	CH	12,09	103.298,00
53	Comune di Lanciano	CH	12,00	130.000,00
54	Comune di Canosa Sannita	CH	10,70	53.500,00
55	Comune di Silvi	TE	10,00	130.000,00
56	Comune di Frisa	CH	9,82	127.415,42
57	Comune di Martinsicuro	TE	8,50	130.000,00
58	Comune di Casalcontrada	CH	9,00	118.850,89
59	Comune di Orsogna	CH	8,38	115.808,43
60	Comune di Cappelle sul Tavo	PE	7,00	70.000,00
61	Comune di S.Vito Chietino	CH	7,00	130.000,00
62	Comune di Civitella del Tronto	TE	6,20	130.000,00
63	Comune di Corropoli	TE	5,90	130.000,00





REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE CACCIA E PESCA

SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO Ufficio Bonifica e Infrastrutture Rurali

ALLEGATO B

GRADUATORIA REGIONALE DELLE INIZIATIVE FINANZIATE

TERRITORI DEI COMUNI NON RICADENTI NELLE AREE DELIMITATE AI SENSI DELLA DIRETTIVA (CE) N. 268/75

N.	ENTE BENEFICIARIO COMUNE	PROV	PUNTEGGIO	IMPORTO AMMESSO €	CONTRIBUTO A CARICO DELLA REGIONE 60%	IMPORTO A CARICO DELL'ENTE BENEFICIARIO 40%
1	Francavilla	CH	39,42	130.000,00	78.000,00	52.000,00
2	Nocciano	PE	39,40	129.790,32	77.874,19	51.916,13
3	Pianella	PE	39,40	122.915,37	73.749,22	49.166,15
4	Ari	CH	37,47	128.601,87	77.161,12	51.440,75
5	Manoppello	PE	37,40	130.000,00	78.000,00	52.000,00
6	Moscufo	PE	37,10	130.000,00	78.000,00	52.000,00
7	Sant'Eusanio del Sangro	CH	36,85	130.000,00	78.000,00	52.000,00
8	Pratola Peligna	AQ	35,40	130.000,00	78.000,00	52.000,00
9	Civitaquana	PE	35,20	129.362,00	77.617,20	51.744,80
10	Rocca S. Giovanni	CH	35,00	129.572,75	77.743,65	51.829,10
11	Paglieta	CH	35,00	130.000,00	78.000,00	52.000,00
12	Ortona	CH	34,76	125.698,74	75.419,24	50.279,50
13	Atessa	CH	34,70	128.936,16	77.361,70	51.574,46
14	Mosciano S. Angelo	TE	34,00	100.000,00	60.000,00	40.000,00
15	Bellante	TE	34,00	126.237,31	75.742,39	50.494,92
16	Torre de' Passeri	PE	34,00	126.670,49	76.002,29	50.668,20
17	Notaresco	TE	34,00	130.000,00	78.000,00	52.000,00
18	Ripa Teatina	CH	33,50	101.683,40	61.010,04	40.673,36
19	Casacanditella	CH	33,41	129.065,80	77.439,48	51.626,32
20	Elice	PE	33,40	100.000,00	60.000,00	40.000,00
21	Scafa	PE	33,40	122.915,37	73.749,22	49.166,15
22	Pollutri	CH	33,40	125.251,86	75.151,12	50.100,74
23	Città S. Angelo	PE	33,40	130.000,00	78.000,00	52.000,00
24	Controguerra	TE	33,00	120.833,00	72.499,80	48.333,20
25	Alanno	PE	33,00	129.987,39	77.992,43	51.994,96

26	Giuliano Teatino	CH	32,81	98.064,16	58.838,50	39.225,66
27	Fara Filiorum Petri	CH	32,63	126.918,54	76.151,12	50.767,42
28	Catignano	PE	32,50	129.821,02	77.892,61	51.928,41
29	Loreto Aprutino	PE	32,50	129.876,83	77.926,10	51.950,73
30	Filetto	CH	32,40	99.842,00	59.905,20	39.936,80
31	S. Marruccina	CH	32,34	51.266,58	30.759,95	20.506,63
32	Altino	CH	31,99	124.134,33	74.480,60	49.653,73
33	Bucchianico	CH	31,85	128.263,00	76.957,80	51.305,20
34	Miglianico	CH	31,70	129.586,82	77.752,09	51.834,73
35	Arielli	CH	31,60	31.371,56	18.822,94	12.548,62
TOTALI				4.166.666,67	2.500.000,00	1.666.666,67



REGIONE ABRUZZO**DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE
ALIMENTAZIONE CACCIA E PESCA****SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO
Ufficio Bonifica e Infrastrutture Rurali**

ALLEGATO C

**GRADUATORIA REGIONALE DELLE INIZIATIVE ESCLUSE
TERRITORI DEI COMUNI NON RICADENTI NELLE AREE DELIMITATE AI
SENSI DELLA DIRETTIVA (CE) N. 268/75**

N.	ENTE RICHIEDENTE	PROV.	MOTIVAZIONI
1	TORINO DI SANGRO	CH	Domanda spedita fuori termine
2	TREGLIO	CH	Delibera dell'Ente non trasmessa
3	CUGNOLI	PE	Domanda priva della documentazione di cui alla lettera b), punto 6.2 del bando
4	NOTARESCO	TE	Duplicato prot. 5994 del 07/07/2004

DIREZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
SERVIZIO SVILUPPO ATTIVITÀ
ESTRATTIVE E MINERARIE

DETERMINAZIONE 11.03.2005, n. DI3/35:

L.R. 26/07/1983, n. 54 – Provvedimento di Concessione art. 14 – Aggiornamento canoni anno 2005 – Rettifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la propria Determinazione n. DI3/02 del 18.01.2005;

Visto che sulla su citata Determinazione è stato rilevato un errore materiale nell'indicare in € 0,54 al metro cubo il canone relativo al materiale calcare con impiego di sostanze esplosive, anziché la corretta determinazione in € 0,57 al metro cubo;

Dato atto della regolarità tecnico-amministrativa, nonché della legittimità del presente atto;

Visto l'ultimo comma dell'art.5 della Legge Regionale 14.09.99 n. 77 che attribuisce al Dirigente del Servizio la competenza della emanazione del presente provvedimento;

DETERMINA

- per le causali di cui alle premesse, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 14 nonché agli artt. 10 e 31 della L.R. 54/83, per l'anno 2005 il canone per l'estrazione di calcare con impiego di sostanze esplosive è fissato in € 0,57 al metro cubo;
- rimangono fermi ed invariati tutti gli altri canoni e le condizioni indicati nella Determinazione n. DI3/02 del 18.01.2005.
- La presente determinazione dovrà essere pubblicata sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Ezio Faieta

DIREZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
SERVIZIO SVILUPPO ATTIVITÀ
ESTRATTIVE E MINERARIE

DETERMINAZIONE 14.03.2005, n. DI3/36:

Concessione per la distribuzione e la vendita di g.p.l. in bombole ed in piccoli serbatoi fissi tramite autocisterne Ditta TUTTOGAS S.p.A. con sede in masera' di padova (PD), Via Mattei n. 1/b.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Art. 1

E' rilasciata alla società TUTTOGAS S.p.A. con sede in MASERA' DI PADOVA (PD) - via Mattei n. 1/b, la concessione per la distribuzione e vendita di GPL in bombole e fuso in piccoli serbatoi fissi, tramite autocisterne nell'ambito del territorio della Regione Abruzzo.

La presente concessione ha durata di anni (due) a decorrere dalla data della relativa notifica.

Art.2

La Società concessionaria, sotto pena di decadenza, è tenuta a dimostrare entro 180 giorni dalla data della presente determinazione di:

- a) essere proprietaria di un parco recipienti, comprendente bombole e piccoli serbatoi, rispondente ai requisiti di cui al secondo, terzo e quarto comma dell'art. 4 della legge 21 marzo 1958, n. 327 con l'indicazione della consistenza numerica e dei relativi certificati di collaudo;
- b) aver stipulato e registrato con il titolare di una concessione di un impianto e di travaso di gas liquido liquefatto un contratto, della durata della validità della concessione, nel quale venga dichiarato il possesso dei requisiti previsti dalla legge n. 539/1985;

- c) aver ottemperato compiutamente agli obblighi previsti nell'art. 5 della legge 2 febbraio 1973, n. 7, modificata ed integrata dalla legge 1° ottobre 1985, n. 539, presentando in originale o copia autentica, l'assicurazione obbligatoria per recipienti con capacità non inferiore ai 16 litri.
- d) essere in possesso dell'apposita certificazione antimafia.

Gli atti suddetti devono essere presentati all'Ufficio Cave e Torbiere del Servizio Attività Estrattive e Minerarie.

Art. 3

La Società ha l'obbligo di immettere sul mercato solo recipienti accompagnati dalle istruzioni per l'uso e dalle avvertenze relative ai rischi connessi a norma dell'art. 6 della legge 1° ottobre 1985, n. 539.

Art. 4

La Società è tenuta, sotto la propria responsabilità, ad istruire gli addetti sul corretto uso dei recipienti contenenti G.P.L. e dei relativi annessi.

Art. 5

Nei vari punti di distribuzione e vendita devono essere chiaramente indicati la ragione sociale dell'impresa distributrice e gli estremi della polizza di assicurazione da essa stipulata.

Art. 6

La presente concessione, resta subordinata alle autorizzazioni degli organi preposti alla sicurezza ed al nulla osta di altre Amministrazioni statali competenti in materia e non consente in alcun modo la costituzione di stoccaggi di g.p.l. sfuso od in bombole in quantità superiore a 500 Kg. di prodotto.

Art. 7

La concessionaria è tenuta inoltre all'osservanza di tutti gli obblighi imposti dalla legge 21 marzo 1958, n. 327 ed alla legge 2 febbraio

1973 n.7, modificata ed impegnata dalla legge 1° ottobre 1985, n. 539 nonché dalle norme dettate dal D.M. 23 dicembre 1985 citato nelle premesse.

Art. 8

Il presente Decreto regionale dovrà essere pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e notificato alla Ditta interessata nei modi di legge.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Ezio Faieta

DIREZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
SERVIZIO SVILUPPO DELL'INDUSTRIA

DETERMINAZIONE 03.03.2005, n. DI5/7:

Rif. Programma di utilizzo delle risorse ex L.R. 20 luglio 2002, n. 16 "Interventi a sostegno dell'economia" e succ. modif. e integr.: trasferimento risorse al soggetto concessionario FI.R.A. S.p.A. (rif. D.G.R. n. 1331 del 16.12.2004 per € 12.144.500,04).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa,

relativamente al Programma di utilizzo delle risorse ex L.R. 20 luglio 2002, n. 16 "Interventi a sostegno dell'economia" e succ. modif. e integr. per l'anno 2004, di:

1. Prendere atto dell'avvenuta acquisizione dell'atto integrativo a concessione, approvato con D.G.R. n. 536 del 27.7.2003, della somma di € 12.144.500,04 (= € 11.870.200,15 + 274.299,89), firmato per accettazione da Consigliere delegato della FI.R.A. S.p.A in data 1.2.2005, allegato,

parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. Autorizzare il Servizio Ragioneria e Credito a procedere:

- all' impegno della somma di € 274.299,89 a valere sul cap. 282451 del bilancio per l' esercizio corrente, inoltre,
- alla liquidazione ed al pagamento dell' importo complessivo di € 12.144.500,04 (= € 11.870.200,15 + 274.299,89), in favore del concessionario FI.R.A. S.p.A. - P.IVA 01230590687 - con sede in Pescara , Via Parini, 21, a valere sul pertinente capitolo del bilancio per l' esercizio corrente:
- € 11.870.200,15 sul cap. 282451/R/2004 a valere sull' impegno n 4254 assunto in

data 14.12.04 , giusta determina n. DI 5/48 del 25.11.2004,

- € 274.299,89 sul cap. 282451/C/2005 a valere sull' assumendo impegno,
3. Disporre, tenuto conto delle esigenze di cassa espresse dal concessionario con nota prot. n. 142 del 24.2.05, acquisita agli atti in data 3.3.2004, l'effettiva erogazione della somma di € 12.144.500,04 sul c/c n. 0100134775, acceso presso la Banca Caripe S.p.A. sede di Pescara, intestato a FI.R.A. S.p.A. L.R. 16/02 – ABI 06245 CAB 15410.
4. Notificare la presente determina al concessionario FI.R.A. S.p.A. ;
5. Pubblicare la stessa, per estratto sul *B.U.R.A.*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Ing. Mario Pastore



65123 PESCARA – Via Silvio Pellico, 28
Tel. (085) 4213832 - 3 – Fax (085) 4213834
Internet: www.fira.it e-mail: info@fira.it

Cap. Soc. € 5.100.000,00-CCIAA PE n.78008
Isor Reg Trib PE n°10633 – P.IVA 01230590687
U.I.C.N. 5089 – COD ABI N° 318402

REGIONE ABRUZZO

Direzione Attività Produttive
Servizio Sviluppo dell'Industria
Via Passolanciano, 75
65124 PESCARA

c.a.Dott. Mario Pastore

Pescara, 24 Febbraio 2005

Prot. 142/2005

Rif.Amm.ne12/05/mdg

OGGETTO: Rif. Vs. prot. n. 542/I del 21/02/2005. DGR n°1331 del 16/12/2004. Programma di utilizzo risorse LR.16/02 "Interventi a sostegno dell'economia" e succ. modif. e integ. per l'anno 2004. Richiesta fondi.

In risposta alla Vostra di cui all'oggetto siamo a richiederVi l'intera somma di euro 12.144.590,04 in quanto abbiamo già molte pratiche da evadere a favore di imprese che hanno terminato gli investimenti .

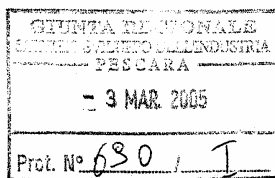
Le nostre coordinate bancarie sono le seguenti:

BANCA CARIPE SPA SEDE DI PESCARA

intestato FIRA SPA L.R. 16/02

ABI 06245 CAB 15410 C/C 0100134775

In attesa di un Vostro sollecito riscontro si porgono i più distinti saluti.



Fi.R.A. Spa
IL CONSIGLIERE DELEGATO
Ing. Giancarlo Masciarelli



La presente copia è conforme all'originale e si compone di fogli 01
Pescara, li 03-03-05

Pastore

DIREZIONE TURISMO, AMBIENTE,
ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'
DELL'ARIA, INQUINAMENTO ACUSTICO ED
ELETTROMAGNETICO, RISCHIO AMBIENTALE,
SINA*

DETERMINAZIONE 20.01.2005, n. DF2/4:

Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, per i punti di emissione E20, E22, E38, E46, E68, E73, E31, E32, E71, E3, E16, E36, E42, E43, E10, E29, E47, E79, E2, E85, E69, E13, E26, E33, E35, E80, E83 ed ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988, n°203, art. 6 – della Ditta ALENIA SPAZIO da ubicarsi in via Pile del Comune di L'Aquila.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) di autorizzare, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 203/88, la Ditta ALENIA SPAZIO per la realizzazione e le relative emissioni dei camini *E20, E22, E38, E46, E68, E73, E31, E32, E71, E3, E16, E36, E42, E43, E10,*

E29, E47, E79, E2, E85, E69, E13, E26, E33, E35, E80, E83 da ubicarsi in comune di L'Aquila, via Pile, così come previsto dagli elaborati tecnico-progettuali allegati all'istanza di autorizzazione;

- 2) di concedere l'autorizzazione a decorrere dalla data di emanazione della presente determinazione, limitatamente alla quantità ed alla tipologia delle sostanze inquinanti relative ai punti di emissione, riportate nella tabella riassuntiva datata 3.11.2003 - parte integrante e sostanziale della presente disposizione (**all. n. 5**) e di stabilire che i limiti massimi ammissibili per le medesime sostanze, sono quelli dichiarati nella stessa tabella riassuntiva;

Omissis

- 14) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul *B.U.R.A.* limitatamente agli estremi e ai punti 1) e 2) del dispositivo.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Franco Costantini

ALLEGATO n. 10
PARTE INTEGRANTE DELL'ORDINANZA
 del 20.1.05
 n. 10 *Pf2/6*

data 03-11-03 Il L'Aquila
 Allegato n° 4

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI
 Impianto ALENIA SPAZIO SpA

Punto di emissione	Provenienza	Forma (m³/h a 0°) e (g/igi)	Durata emissione (h/igi)	Frequenza emissione nelle 24 h	Temp °C	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione in impugnone in (µg/m³ a 0°) e (g/igi)	Flusso di emissione (Kg/h) (g/igi)	Perimetro di emissione (Kg/h) (g/igi)	Altezza punto di emissione (m)	Diametro o sezione (m) o (focm)	Tipo di impianto ab. (*)	Solo se previsto
													torce
E20	Incollaggio e saldatura	1.400	8	discontinua	ambiente	Polveri Stagno SOV V classe	5 L5 20	0,007 0,0021 0,028		6,6	0,315 m		Vapore acqueo
E22	Riticolazione su Honeycomb	2.000	8	discontinua	ambiente	Polveri	5	0,01		6,6	0,315 m		
E36	Deposito sostanze da metallizzare	950	8	discontinua	ambiente	Cromo (III) SOV IV classe SOV V classe Acido cloridrico	2 20 20 2	0,0019 0,019 0,019 0,0019		6,6	0,2 m		
E46	Cappe di lavaggio - macchina sgrassifica	8.200	8	discontinua	ambiente	Polveri	5	0,001		6,6			

Timbro e Firma del Legato rappresentante della Società
ALENIA SPAZIO S.P.A.
 STABILIMENTO DI L'AQUILA
 IL RESPONSABILE
 (F. Galimberti)

n. 10 facciata del foglio
 all'originale esistente presso il nostro Servizio
 Pescara, il **20 GEN. 2005**
 IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

[Firma]

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
 Direzione Ambiente e Gestione Integrata Acqua e Suolo
 Servizio Polizia Energetica e Qualità dell'Aria
 Impugnando l'Autoscuola di Impugnando
 Rischio Ambientale - SOV
 1 ha present. con i. con. n. 10

(*) C = catione; FT = filtro a fascio; P.E. = precipitatore elettrostatico;
 A.L. = abbinare a unidit; A.U.T. = abbinare a unidit Venetian;
 A.S. = Assorbitori; A.D. = assorbitori; P.T. = post-combustore termico;
 P.C. = post-combustore catalitico; Altir = specificare

data 03-11-03 li, L'Aquila
Allegato n° 4

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI
ALENIA SPAZIO SPA

Punto di emissione	Provenienza	Portata (m ³ /h a 0°) e (N/m ³)	Densità emissione (N/m ³)	Frequenza emissione nelle 24 h	Temp °C	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione inquinante in emissione (mg/m ³ a P.C. 0,101 Mpa)	Presso di misca (Kgr/m ³)	Potere di combustione (Kgr/m ³)	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Diametro sezione (m) o (mm)	Tipo di impianto abb. (°)	Solo se previsto di	
													Vapore acqueo	ossigeno
E68	Saldatura	600	8	discontinua	ambiente	Stagno Piombo SOV IV classe	2 2 20	0,001 0,001 0,01		6,3	0,14 m			
E73	Saldatura	950	8	discontinua	40	Stagno Piombo SOV IV classe	2 2 20	0,002 0,002 0,02		6,2	0,2 m			
E31	Lavaggio	1.000	8	discontinua	ambiente	SOV III classe SOV IV classe	20 20	0,02 0,02		6,6	0,2 m			
E52	Lavaggio	1.000	8	discontinua	ambiente	SOV III classe SOV IV classe	20 20	0,02 0,02		6,6	0,2 m			
E71	Lavaggio	850	8	discontinua	ambiente	SOV III classe SOV IV classe	20 20	0,017 0,017		10,3	0,2 m			

Timbra e firma il Responsabile della Società
ALENIA SPAZIO SPA
STABILIMENTO DI L'AQUILA
IL RESPONSABILE
(F. Giambrini)

(*) C = ciclone; FT = filtro a tessuto; P.E. = precipitatore elettrostatico;
A.L. = assorbitore a umido; A.U.T. = assorbitore a umido Venasi;
A.S. = Assorbitore; A.D. = assorbitore; F.T. = postcombustore termico;
P.C. = postcombustore catalitico; Altri = specificare



data 03-11-03 fil. L'Aquila

Allegato n° 4

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI

Impianto **ALENIA SPAZIO SpA**

Punto di emulsione	Provenienza	Portata (m³/h a P) e (t/101 Mpa)	Durata emissione (h/gg)	Frequenza emissione nelle 24 h	Temp °C	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione inquinante in mg/m³ a 0°C (mg/m³ a 0,101 Mpa)	Flusso di massa (Kg/h)	Fattore di emissione (Kg/h g/m³)	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Diametro o sezione (m) o (metri)	Tipo di impianto di abb. (*)	Solo se previsto tenere di	
													Vapore acqueo	ossigeno
E3	Saldatura	300	8	discontinua	ambiente	Stagno } Piombo } SOV IV classe	2 2 20	0,0006 0,0006 0,006		6,6	0,125 m			
E16	Saldatura	600	8	discontinua	ambiente	Stagno } Piombo } SOV IV classe	2 2 20	0,001 0,001 0,01		6,6	0,2 m			
E36	Saldatura	500	8	discontinua	ambiente	Stagno } Piombo } SOV IV classe	2 2 20	0,001 0,001 0,01		6,6	0,125 m			
E42	Saldatura	850	8	discontinua	ambiente	Stagno } Piombo } SOV IV classe	2 2 20	0,0017 0,0017 0,017		7,5	0,2 m			
E43	Saldatura	800	8	discontinua	24	Stagno } Piombo } SOV IV classe	2 2 20	0,0016 0,0016 0,016		6,6	0,125 m			

Tenore e firma **ALENIA SPAZIO S.p.A.**
STABILIMENTO DI L'AQUILA
IL RESPONSABILE
(F. Grimaldi)

(*) C= catione; FT= Filtro a tessuti; P.E.= precipitatore elettrostatico;
 A.L.= abbattitore a liquido; A.U.T.= abbattitore a umido Venturi;
 A.S.= Assorbitori; A.D.= adsorbitori; F.T.= postcombustore termico;
 P.C.= postcombustore catalitico; Altri= specificare

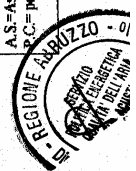


QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI
 data 03-11-03 li, L'Aquila
 Allegato n° 4

Punto di emissione	Impianto	ALENIA SPAZIO SpA	Processo	Portata (m³/a a 0°C e 0,101 Mpa)	Durata emissione (h/24)	Frequenza emissione nelle 24 h	Temp °C	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione immissione in campo a 0°C (mg/m³ a 0,101 Mpa)	Flusso di massa (Kg/h)	Fattore di conversione (Kg/m³ g/m³)	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Diametro o sezione o (mm)	Tipo di impianto & abb. (%)	Sollecitazioni		
															inquinante	inquinante	
E10	Presagatura, montaggio, saldatura			450	8	discontinua	ambiente	SOV IV classe Piombo	20 2	0,009 0,0009		6,6	0,125 m				
E29	Presagatura, montaggio, saldatura			1.200	8	discontinua	ambiente	SOV IV classe Piombo	20 2	0,024 0,0024		6,6	0,2 m				
E47	Crescita galvanica di oro (cappe bagni)			550	8	discontinua	ambiente	Ciururi	2	0,0011		7,2	0,2 m				

Timbro e firma della Società
ALENIA SPAZIO S.P.A.
 STABILIMENTO DI L'AQUILA
 IL RESPONSABILE
 (P. Cognato)

(*) C = catione; FT = filtro a tessuto; P.E. = precipitatore elettrostatico;
 A.I. = abbatteur a umido; A.U.T. = abbatteur a umido Venturi;
 A.S. = Assorbitor; A.D. = adsorbitor; F.T. = postcombustore termico;
 C. = postcombustore catalitico; Altri = specificare



QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI
 data 03-11-03 IL'Aquila
 Allegato n° 4

Impianto ALENIA SPAZIO Spa

Punto di emissione	Provenienza	Portata (m³/h e PJ) e velocità (0/10 Mpa)	Densità emissione (kg/m³)	Frequenza emissione (ore/24 h)	Temp °C	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione inquinante in camera di combustione (mg/m³ a 0/10 Mpa)	Flusso di massa (Kg/h)	Fattore di conversione emissione (Kg/m³ g/m³)	Altezza punto di emissione (dal livello del suolo) (m)	Diametro o sezione (m) o (metri)	Tipo di impianto di abb. (*)	Solo se previsto il valore	
													Valore ogni giorno	Valore annuo
E179	Brasatura	240	8	discontinua	30	Polveri Segno	3 2	0,601 0,0065		6,6	0,1 m			
E2	Stampa serigrafica	1.150	8	discontinua	ambiente	Segno Pitture	3 2	0,0023 0,0023		6,6	0,2 m			
E35	Laminazione ed assemblamento materiali compositi	1.500	8	discontinua	ambiente	Polveri SOV IV classe SOV V classe	5 20 20	0,0075 0,03 0,03		6,6	0,25 m			
E09	Verniciatura	15.500	8	discontinua	ambiente	Polveri SOV IV classe	5 5 20	0,011 0,03 0,21		8,3	0,06x0,06			

Titolo di ALENIA SPAZIO S.p.A.
 STABILIMENTO DI L'AQUILA
 IL RESPONSABILE
 (F. Crimadori)



(*) C= catione; FI = filtro a tessuto; P.E. = precipitatore elettrostatico;
 A.L. = abbattitore a liquido; A.U.T. = abbattitore a ultrasuoni Venturi;
 A.S. = Assorbitore; A.D. = adsorbitori; P.T. = postcombustore termico;
 P.C. = postcombustore catalitico; Altri= specificare

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI													
Impianto ALENIA SPAZIO SpA										data 03-11-03 R. L'Aquila			
										Allegato n° 4			
Punto di estrazione	Provenienza	Portata (m³/h a 0°) e 0,101 Mpa	Densità emissione (W/g)	Frequenza emissione nelle 24 h	Temp °C	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione inquinante in emissione (mg/m³ a 0°C 0,101 Mpa)	Flusso di massa emissione (Kg/h)	Fattore di emissione (Kg/ton g/m³)	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Diámetro o sezione (m) o (mm)	Tipo di impianto alk (*)	Solo se previsto tenere
													Vapore condensato acqua
E13	Polymerizza. resine	3.052	8	discontinua	ambiente	Polveri SOV IV classe	5 20	0,015 0,06		6,6	0,3 m		
E26	Polymerizza. resine	1.250	8	discontinua	ambiente	Polveri SOV IV classe	5 20	0,006 0,025		6,6	0,25 m		
E33	Polymerizza. resine	700	8	discontinua	ambiente	Polveri SOV IV classe	5 20	0,0035 0,014		6,6	0,125 m		
E35	Polymerizza. resine	1.000	8	discontinua	ambiente	Polveri SOV IV classe	5 20	0,003 0,02		6,6	0,2 m		
E30	Polymerizza. resine	800	8	discontinua	ambiente	Polveri SOV IV classe	5 20	0,004 0,016		6,6	0,2 m		
E83	Polymerizza. Resine	230	8	discontinua	ambiente	Polveri SOV IV classe	5 20	0,001 0,0046		7,2	0,1 m		

Titolo di ALENIA SPAZIO S.p.A. STABILIMENTO DI L'AQUILA IL RESPONSABILE (F. G. ...)

(*) C= ciclone; FT= filtro a tessuto; P.E.= precipitatore elettrostatico; A.L.= abbattevole a umido; A.U.T.= abbattevole a umido Venturi; A.S.=Assorbitor; A.D.= adsorbitor; P.T.= postcombustore termico; P.C.= postcombustore catalitico; Altr.= specificare

DIREZIONE TURISMO, AMBIENTE,
ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'
DELL'ARIA, INQUINAMENTO ACUSTICO ED
ELETTROMAGNETICO, RISCHIO AMBIENTALE,
SINA*

DETERMINAZIONE 10.02.2005, n. DF2/16:

Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, per gli impianti di “essiccatoio da sabbiatura chimica e resinatura, e sabbiatura chimica e resinatura” – per i fini ed ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, art. 6 – della Ditta SEA FERIOZZI da ubicarsi in Zona industriale Paolantonio del Comune di S. Egidio alla Vibrata (TE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) di autorizzare, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 203/88, la Ditta SEA FERIOZZI per gli impianti di essiccatoio da sabbiatura chimica e resinatura, e resinatura e sabbiatura chimica

e resinatura, da ubicarsi in comune di S. Egidio alla Vibrata (TE), zona industriale Paolantonio, così come previsto dagli elaborati tecnico-progettuali allegati all'istanza di autorizzazione;

- 2) di concedere l'autorizzazione a decorrere dalla data di emanazione della presente determinazione, limitatamente alla quantità ed alla tipologia delle sostanze inquinanti relative ai punti di emissione, riportate nella tabella riassuntiva datata 30.10.2004 - parte integrante e sostanziale della presente disposizione (**all. n. 4**) e di stabilire che i limiti massimi ammissibili per le medesime sostanze, sono quelli dichiarati nella stessa tabella riassuntiva;

Omissis

- 14) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul *B.U.R.A.* limitatamente agli estremi e ai punti 1) e 2) del dispositivo.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Franco Costantini

ALLEGATO n.ro 4
 PARTE INTEGRANTE DELL'ORDINANZA
 n.ro 2216 del 10 FEB. 2005

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
 Direzione Ambiente e
 Gestione Integrate Acqua e Suolo
 Servizio Politica Energetica - Qualità dell'Aria
 Inquinamento Acustico - Campi Elettromagnetico
 Rischio Ambientale - CIMA

La presente copia, composta di
 n. fascio è conforme
 all'originale esistente presso questo Servizio.

Pescara, li 10 FEB. 2005
 IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

QUADRO RIASSUNTIVO EMISSIONI

Data S. EGIDIO ALLA VIBRATA li 30/10/2004

Impianto: SEA FERIOZZI S.r.l. S. EGIDIO ALLA V. (TE)

Allegato n° 01

Punto di emissione	Provenienza	Portata (mc/h a 0°C e 0.101 MPa)	Durata emissione (h/gg)	Frequenza nelle 24h	Temperat. °C	Tipi di sostanza inquinante	Concentrazione in emissione (mg/mc a 0°C 0.101MPa)	Flusso di massa (Kg/h)	Fattore di emissione (Kg/t o g/mq)	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Diametro di sezione (m) o (mxm)	Tipo di abbattim. *
7	Essiccatoio da resinatura	450	8	Disc.	50	Polveri	2.0	0.0009	7.50	0.13	F.T.	
						cloro come Cl2	2.00	0.0009				
						S.O.V.classe II	10.0	0.0045				
						S.O.V.classe III	40.0	0.2904				
						S.O.V.totale	50.0	0.3630				
8	Sabbatura chimica e resinatura	7260	8	Disc.	30	Polveri	2.0	0.0145	7.50	0.35	F.T.	
						cloro come Cl2	2.00	0.0145				
						S.O.V.classe II	10.0	0.0726				
						S.O.V.classe III	40.0	0.2904				
						S.O.V.totale	50.0	0.3630				
9	Sabbatura chimica e resinatura	7260	8	Disc.	30	Polveri	2.0	0.0145	7.50	0.35	F.T.	
						cloro come Cl2	2.00	0.0145				
						S.O.V.classe II	10.0	0.0726				
						S.O.V.classe III	40.0	0.2904				
						S.O.V.totale	50.0	0.3630				
10	Sabbatura chimica e resinatura	7260	8	Disc.	30	Polveri	2.0	0.0145	7.50	0.35	F.T.	
						cloro come Cl2	2.00	0.0145				
						S.O.V.classe II	10.0	0.0726				
						S.O.V.classe III	40.0	0.2904				
						S.O.V.totale	50.0	0.3630				
11	Sabbatura chimica e resinatura	7260	8	Disc.	30	Polveri	2.0	0.0145	7.50	0.35	F.T.	
						cloro come Cl2	2.00	0.0145				
						S.O.V.classe II	10.0	0.0726				
						S.O.V.classe III	40.0	0.2904				
						S.O.V.totale	50.0	0.3630				

Timbro e firma del legale rap.te della Società

* C= ciclone; F.T. = filtro a tessuto; P.E. = precipitazione elettrostatico; A.U. = abbattitore a umido
 A.U.T. = abbattitore a umido venturi; AS. = Assorbitore; AD. = adsorbitore;
 P.T. postcombustore termico; P.C. = postcombustore catalitico; Altri = specificare

SEA FERIOZZI s.r.l.

DIREZIONE TURISMO, AMBIENTE,
ENERGIA

*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'
DELL'ARIA, INQUINAMENTO ACUSTICO ED
ELETTROMAGNETICO, RISCHIO AMBIENTALE,
SINA*

DETERMINAZIONE 17.02.2005, n. DF2/20:

Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, per l'impianto di saldatura, granigliatura, molatura, verniciatura a liquido e verniciatura a polvere, per i fini ed ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, art. 6 – della Ditta TECA ubicato in Comune di Ortona (CH). Rettifica determinazione dirigenziale n. DF2/91 del 7.10.2002.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) di dover procedere alla rettifica dell'autorizzazione concessa con DF2/91 del 7.10.2002, al fine di consentire alla Ditta TECA la continuazione delle emissioni relative all'impianto di "saldatura, granigliatu-

ra, molatura, verniciatura a liquido e verniciatura a polvere" ubicato in comune di Ortona (CH), via stazione Caldari – str. Prov.le per villa Iurisci, nel rispetto dei parametri e valori limite stabiliti nel nuovo quadro riassuntivo delle emissioni datato 16.9.2004, e degli elaborati tecnico progettuali depositati agli atti del servizio;

- 2) di concedere l'autorizzazione limitatamente alla quantità ed alla tipologia delle sostanze inquinanti relative ai punti di emissione, riportate nella tabella riassuntiva datata 16.9.2004 - parte integrante e sostanziale della presente disposizione (**all. n. 2**) e di stabilire che i limiti massimi ammissibili per le medesime sostanze, sono quelli dichiarati nella stessa tabella riassuntiva;

Omissis

- 12) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul *B.U.R.A.* limitatamente agli estremi e ai punti 1) e 2) del dispositivo.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Franco Costantini

DATA 16/09/2004

QUADRO RIASSUNTIVO EMISSIONI
 Impianto: TECA srl

Punto di emissione	Provenienza	Portata N _m ³ /h	Durata emissione (h/gg)	Frequenza emissione nelle 24 h	Temperatura (°C)	Tipi di sostanza inquinante	Conc. inq. in emiss. (mg/m ³ a 0°C 0.101 Mpa)	Flusso di massa (Kg/h)	Fattore di emissione	Altezza Punto di Emissione dal suolo (m)	Lati sezione (m)	Tipo di Impianto di abbattimento	Tenore di ossigeno	Tenore di vapore acq.	
E1	Tunnel pretrattamento a spruzzo	6.000	8	1	Ambiente	Acido fosforico H ₃ PO ₄	3,5	0,02	-	12	φ 0,35				
E2	Bruciatore vasca di fosfosgrassaggio	Espulsione fumi vasca di fosfosgrassaggio: attività poco significativa come da allegato 1 DPR 25/7/91 punto 21.													
E3	Tunnel pretrattamento a spruzzo	6.000	8	1	Ambiente	Acido Fosforico H ₃ PO ₄	3,5	0,02	-	12	φ 0,35				
E4	Forno asciugatura	300	8	1	40	Polveri	25	0,0075	-	12	φ 0,35				
E5	Bruciatore forno di asciugatura	Espulsione fumi forno di asciugatura: attività poco significativa come da allegato 1 DPR 25/7/91 punto 21.													
E6	Forno asciugatura	300	8	1	40	Polveri	25	0,0075	-	12	φ 0,25				
E7	Cabina verniciatura a polveri	20.000	8	1	Ambiente	Polveri	35	0,7	-	12	φ 0,60	Ciclone decantatore Filtro a cartucce			
E8	Forno polimerizzazione	1.000	8	1	170	C.O.T	15	0,015	-	12	φ 0,30	Abbattimento ad acqua			
E9	Bruciatore forno di polimerizzazione	Espulsione fumi forno di polimerizzazione: attività poco significativa come da allegato 1 DPR 25/7/91 punto 21.													
E10	Impianto saldatura	15.000	8	1	Ambiente	Polveri Ossidi azoto Ossidi zolfo	35 175 175	0,52 2,62 2,62	-	12	φ 0,65	Filtri tasche			
E11	Cabina granigliatura	15.000	8	1	Ambiente	Polveri	25	0,375	-	12	0,57 x 0,53	Filtro a cartucce			
E12	Cabina Verniciatura a liquido	13.000	8	1	20	Polveri S.O.V. III S.O.V. IV	2,1 35 35	0,027 0,45 0,45	-	12	0,75 x 0,75	Filtro tessuto			

Firma Legale Rappresentante

DIREZIONE TURISMO, AMBIENTE,
ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'
DELL'ARIA, INQUINAMENTO ACUSTICO ED
ELETTROMAGNETICO, RISCHIO AMBIENTALE,
SINA*

DETERMINAZIONE 18.02.2005, n. DF2/21:

Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, per l'impianto di essiccazione graniglie calcaree – punti di emissione E3 ed E4, per i fini ed ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, art. 6 – della Ditta NOMENTANA CAVE da ubicato nel Comune di Oricola (AQ). Rettifica DF2/344 del 25.8.2003

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1) di procedere alla rettifica dell'autorizzazione concessa con DF2/344 del 25.8.2003, al fine di consentire alla ditta NOMENTANA CAVE la continuazione delle emissioni relative all'impianto di es-

siccazione graniglie calcaree – E3 ed E4, ubicato in comune di Oricola (AQ), loc. colle Arnone, secondo i parametri ed i valori limite contenuti nel nuovo quadro riassuntivo delle emissioni datato 16.7.2004, e nel rispetto degli elaborati tecnico progettuali depositati agli atti del servizio;

2) di concedere l'autorizzazione limitatamente alla quantità ed alla tipologia delle sostanze inquinanti relative ai punti di emissione, riportate nella tabella riassuntiva datata 16.7.2004 - parte integrante e sostanziale della presente disposizione (**all. n. 2**) e di stabilire che i limiti massimi ammissibili per le medesime sostanze, sono quelli dichiarati nella stessa tabella riassuntiva;

Omissis

12) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul *B.U.R.A.* limitatamente agli estremi e ai punti 1) e 2) del dispositivo.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Franco Costantini

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI data 16.07.04

Punto di emissione	Provenienza	Pressa (atm) e 0,101 Mpa	Durata emissione (h/gg)	Frequenza emissione nelle 24 h	Temp °C	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione limite in emissione (mg/m ³ a PCC 0,101 Mpa)	Flusso di emissione (Kg/h)	Fattore di emissione (Kg/ha g/m ³)	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Diametro o sezione (m)	Tipo di impianto di abb. (*)	Solo se previsto tenere di	
													essigeni	Vapore acqueo
E3	Impianto di essiccazione	6.000	8	Discontinua	60	Polveri Ossidi di azoto Ossidi di zolfo	18 20 20	0,1 0,12 0,12		12,78 m	0,25x0,35	F.T.	17%	
E4	Impianto di essiccazione	6.000	8	Discontinua	60	Polveri Ossidi di azoto Ossidi di zolfo	18 20 20	0,1 0,12 0,12		12,78 m	0,25x0,35	F.T.	17%	

Allegato n° 4

Impianto: NOMETANA CAVE Srl Loc. Colle Amone, Oricola - L'Aquila

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
 Direzione Ambiente e Gestione Integrita Acqua e Suolo
 Servizio Politca Energetica - Qualita dell'Aria
 Inquinamento Acustico ed Elettromagnetico
 Rischio Ambientale - SIMA

La presente copia, composta di _____ facciate è conforme all'originale esistente presso questo Servizio.
 Pescara, li 18 FEB. 2005
 IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

[Signature]

NOMETANA CAVE s.r.l.
 UNICO AZIONISTA
[Signature]

Timbro e Firma del Legale rappresentante della Società

ALLEGATO n. 10
 PARTE INTEGRANTE DELL'ORDINANZA
 n. 10 *[Signature]* del 18 FEB. 2005

(*) C= ciclone; FT= filtro a tessuto; P.E.= precipitatore elettrostatico;
 A.L.= abbattitore a umido; A.C.T.= abbattitore a umido Venturi;
 A.S.= Assorbitori; A.D.= adsorbitori; P.T.= postcombustore termico;
 P.C.= postcombustore catalitico; Alt.= specificare

DIREZIONE TURISMO, AMBIENTE,
ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'
DELL'ARIA, INQUINAMENTO ACUSTICO ED
ELETTROMAGNETICO, RISCHIO AMBIENTALE,
SINA*

DETERMINAZIONE 23.02.2005, n. DF2/26:

Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, per gli impianti di produzione acido ftalimmidoperossicaproico e acido cloridrico da tetracloruro di carbonio, per i fini ed ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, art. 6 – della Ditta SOVAY SOLEXIS BUSSI ubicato nel Comune di Bussi sul Tirino (PE). Voltura DF2/153 del 20.9.2001 e DF2/321 del 2.7.2003.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) di procedere alla VOLTURA delle autorizzazioni concesse con DF2/153 del 20.9.2001 e DF2/321 del 2.7.2003 al fine di consentire alla Ditta SOLVAY SOLEXIS BUSSI la continuazione delle emissioni relative agli impianti di produzione acido ftalimmidoperossicaproico e acido cloridrico da tetracloruro di carbonio, di cui ai provvedimenti sopracitati, ubicati in Comune di Bussi sul Tirino (PE) - Piazzale Elettrochimica n. 1, nel rispetto degli elaborati tecnico progettuali depositati agli atti del servizio;
- 2) di confermare tutte le indicazioni e prescrizioni contenute nell'ordinanza dirigenziale n. DF2/153 del 20.9.2001 e determinazione dirigenziale n. DF2/321 del 2.7.2003
- 3) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul *B.U.R.A.* limitatamente agli estremi e ai punti 1) e 2) del dispositivo.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Franco Costantini

PARTE II

LEGGI, REGOLAMENTI ED ATTI
DELLO STATOCORTE COSTITUZIONALE
ROMA

Ricorso per la dichiarazione di illegittimità costituzionale dell'art. 20, comma 2, lettere g) e j) della L.R. n. 46 del 13 dicembre 2004 recante "Interventi a sostegno degli stranieri immigrati", ai sensi dell'art. 24 del Reg. Corte Cost. 16 marzo 1956 "Norme integrative per i giudizi davanti alla Corte Costituzionale", così come sostituito dall'art. 6, Del. Corte Cost. 10 giugno 2004.

Pubblicazione disposta dal Presidente della Corte costituzionale a norma dell'art. 24 delle Norme integrative del 16 marzo 1956

Ricorso n. 24 depositato il 22 febbraio 2005

del PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, rappresentato e difeso dall'Avvocatura Generale dello Stato, presso i cui uffici ha domicilio in Roma, via dei Portoghesi, n. 12
nei confronti

della REGIONE ABRUZZO, in persona del Presidente,
per la dichiarazione

di illegittimità costituzionale dell'art. 20, comma 2 lettere g) e j) della legge regionale n. 46 del dicembre 2004 (B.U.R. n. 39 del 17 dicembre 2004), recante "Interventi a sostegno degli stranieri immigrati".

La legge della Regione Abruzzo n. 46 del 13 dicembre 2004 contiene norme concernenti la tutela, per quanto di competenza regionale,

dei cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea presenti sul proprio territorio.

L'art. 20 della legge prevede, quale strumento di partecipazione, la Consulta regionale dell'immigrazione; in particolare, al comma 2, la sua composizione.

Tra i componenti sono previsti un rappresentante dell'INPS designato dalla sede regionale (lettera g) e un rappresentante per ogni Prefettura, presente sul territorio regionale (lettera j).

La duplice previsione è in Contrasto con l'art. 117, secondo comma lettera g), della Costituzione in tema di ordinamento degli organi e degli uffici dello Stato.

In vero, le funzioni e i compiti spettanti agli organi e rappresentanti dell'amministrazione dello Stato e degli enti pubblici nazionali possono essere determinati solo con legge dello Stato.

La duplice previsione della legge regionale attribuisce, invece, nuovi compiti all'INPS e alle Prefetture territoriali attraverso la Partecipazione obbligatoria di un loro rappresentante alla Consulta regionale dell'immigrazione.

P.Q.M.

si chiede che venga dichiarata l'illegittimità costituzionale dell'art. 20, secondo comma, lettere g) e j), della legge della Regione Abruzzo n. 46 del 13 dicembre 2004.

Si producono estratto della deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 3 febbraio 2005, nonché copia della legge regionale impugnata.

Roma, lì 10 febbraio 2005

CARLO SICA
Avvocato dello Stato

 PARTE III

 AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI

GIUNTA REGIONALE
 DIREZIONE TERRITORIO, URBANISTICA,
 BENI AMBIENTALI, PARCHI, POLITICHE
 E GESTIONE DEI BACINI IDROGRAFICI
*SERVIZIO DEL GENIO CIVILE REGIONALE DI
 PESCARA – UFFICIO DI CHIETI*

T.U. 11.12.1933 n. 1775 – Derivazione d'acqua dal fiume Aventino in Località Acquaviva del Comune di Taranta Peligna (CH), ad uso idroelettrico. Ditta I.L.A. S.n.c. di Vincenzo Merlino e Figli.

Il Dirigente del Servizio suddetto rende noto che la Società I.L.A. S.n.c. di Vincenzo Merlino e figli con sede a Taranta Peligna (CH) in Via Tintoria n. 2, -P. Iva 00087100699, ha presentato istanze, in data 17.04.2002 - prot. n. 2066 e in data 23.03.2004 - prot. n. 1094, tendenti ad ottenere, ai sensi degli artt. 30 e 49 del T.U. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i., la concessione di rinnovo e variante a quella originaria assentita con Decreto Prefettizio n. 18121 del 27.11.1913 e successive, per derivare dal fiume Aventino in Loc. "Acque Vive" del Comune di Taranta Peligna (CH), mc./sec. 1,58 d'acqua (portata complessiva media annua) ad uso idroelettrico, per produrre la potenza nominale media complessiva di 216,9 KW, tramite due distinte opere di presa: a) dalle sorgenti "Acque Vive" e dal canale di restituzione del Consorzio Acquedottistico mc./sec. 0.68 (lt/sec. 680) d'acqua, per produrre, sul salto di mt. 10,57, la potenza nominale media di 59,90 KW; b) dal canale di restituzione della centrale ENEL mc./sec. 0.90 (lt/sec. 900) d'acqua, per produrre, sul salto di mt. 21,83, la potenza nominale media di 157,00 KW, con restituzione delle portate sul fiume Aventino.

Prot. n. 392

Chieti, 4 marzo 2005

 IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Luciano Di Biase

GIUNTA REGIONALE
 DIREZIONE TERRITORIO, URBANISTICA,
 BENI AMBIENTALI, PARCHI, POLITICHE
 E GESTIONE DEI BACINI IDROGRAFICI
*SERVIZIO DEL GENIO CIVILE REGIONALE DI
 PESCARA – UFFICIO DI CHIETI*

T.U. 11.12.1933 n. 1775 – Derivazione d'acqua dal canale di restituzione della centrale AceaElectrabel in Loc. Selva del Comune di Altino (CH), ad uso idroelettrico. Ditta: Amministrazione Comunale di Altino.

Il Dirigente del Servizio suddetto rende noto che l'Amministrazione Comunale di Altino (CH) -P. Iva 00285260691, ha presentato istanza in data 21/02/2005 - prot. n. 291 (ad integrazione di quella in data 8.08.2003 -prot. n. 2568), tendente ad ottenere, ai sensi dell'art. 7 del T.U. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i., la concessione a derivare dal canale di restituzione della centrale idroelettrica denominata "Sant'Angelo", di proprietà della Società Acea-Electrabel di Roma, in Loc. Selva del Comune di Altino, mc./sec. 14,30 d'acqua (portata media annua) ad uso idroelettrico, per produrre la potenza nominale media di 939,31 KW, con restituzione delle portate sul fiume Sangro.

Prot. n. 393

Chieti, 4 marzo 2005

 IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Luciano Di Biase

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
 DI L'AQUILA

- SETTORE LL.PP. - VIABILITÀ -

**Centro smistamento Merci della Marsica
- Opere viarie esterne - Proroga occupazio-
ne e termini espropriazioni.**

PROT.N°51553 DEL 22.12.2004

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
PROVINCIALE DELL'AQUILA

Premesso:

- che, per la realizzazione delle opere in oggetto, con decreto presidenziale prot.15224 del 9/6/2000 è stato stabilito, tra l'altro, e salvo eventuali proroghe concesse a norma di Legge, la durata dell'occupazione d'urgenza degli immobili in tre anni dall'immissione in possesso, nonché il completamento delle pratiche espropriative entro tre anni dal loro inizio;
- che in data 24/12/2001 prot.36642 è stata emessa apposita ordinanza di occupazione con la quale l'Amministrazione Provinciale dell'Aquila è stata autorizzata ad occupare in via d'urgenza fino ad un massimo di anni tre a decorrere dalla data di immissione nel possesso le aree ricadenti nei Comuni di Avezzano e Scurcola Marsicana descritte nell'elenco ivi allegato;

Considerato che le problematiche derivanti dalle interconnessioni tra i lavori del 1° e del 2° lotto delle stesse opere viarie esterne al Centro Smistamento Merci della Marsica hanno causato un ritardo nel regolare svolgimento dei lavori con la conseguente ripercussione nella definizione delle operazioni espropriative;

Ritenuta, pertanto, la necessità di doversi prorogare i termini sopra indicati di ulteriori due anni;

Visto l'Art.20 della L.22/10/71 n°865;

Visto l'Art.57 del T.U. DPR. 8/6/2001 n°327;

DECRETA

- Di prorogare di ulteriori 2 (due) anni la durata dell'occupazione d'urgenza degli immobili stabilita con il richiamato decreto n°15224/2000 e successiva ordinanza n°36642/2001;
- Di prorogare, altresì, di 2 (due) anni il completamento delle pratiche espropriative e la liquidazione delle relative indennità stabiliti con il citato Decreto n°15224/2000.

IL PRESIDENTE
Stefania Pezzopane

COMUNE DI CASALBORDINO (CH)

**Avviso di deposito del Piano Demaniale
Comunale.**

IL RESPONSABILE DEL IV SETTORE

Visti gli atti d'Ufficio,

RENDE NOTO

che con delibera del Consiglio Comunale n. 4 del 27/01/05, divenuta esecutiva il 28/02/05, è stato adottato il Piano Demaniale Comunale.

Ai sensi dell'art. 20 della Legge Regionale 12/04/1983, n. 18 e successive modificazioni ed integrazioni, la deliberazione di adozione divenuta esecutiva è depositata con i relativi allegati nella Segreteria Comunale per 30 (trenta) giorni interi e consecutivi a decorrere dal primo giorno dell'affissione del presente avviso all'Albo Pretorio del Comune, affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione

Nei successivi 30 (trenta) giorni qualunque interessato può presentare osservazioni, producendole in triplice esemplare di cui uno in bollo

Casalbordino, li 09/03/2005

IL RESPONSABILE DEL IV SETTORE
Sergio Zinni

COMUNE DI CIVITELLA MESSER RAIMONDO (CH)

Graduatoria definitiva per l'assegnazione di alloggi E.R.P.

COMMISSIONE PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE E.R.P.
 (Art. 7 L.R. 1/8/1985 N°59) presso l'Azienda Territoriale per l'edilizia Residenziale di Lanciano
GRADUATORIA DEFINITIVA - COMUNE DI CIVITELLA M. RAIMONDO

BANDO del 01-04-2004

N	RICHIEDENTE	Condizioni soggettive Art.3 - A						Condizioni oggettive Art.3 - B					
		Reddito art.21 L.457/78	Nucleo familiare	Anziani	Famiglia di nuova formazione	Per presenza handicappati	Emigrati e profughi	Albergo in baracche, stalle	Costruzione unico alloggio per no. fam. 2 o più con max. 30 mq. di area	Alloggio sovraffollato	Alloggio ampiezza	Stato o rilascio	TOTALE
1°	DI GIUSEPPE MINO	A1	A2	A3	A4	A5	A6	B1.1	B1.2	B2	B3	B4	3
2°	MASCIANTONIO ADELIANO	1	2										1
3°	CALDIARO MICHELE		1										0

IL PRESIDENTE
Dot. Giuseppe Scarpinato

La presente graduatoria è stata formulata da questa Commissione nella seduta del 19-01-2005
 Avverso la stessa è ammesso ricorso al T.A.R. nei termini e modi previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

Lanciano, il **17 FEB. 2005**

COMUNE DI L'AQUILA (AQ)
SETTORE OPERE PUBBLICHE

Avviso di pubblicazione degli atti relativi all'adozione, in variante al P.R.G. ai sensi degli artt. 10 e 19 del DPR 327/2001, modificato ed integrato dal D.L.vo 27.12.2002, n°302, ed art. 10 della L.R. 18/83 del progetto preliminare per l'adeguamento della viabilità nella frazione di Cansatessa (via Beethoven via Gandhi).

SI AVVERTE

Che, ai sensi dell'art.10, comma 1,della L.R. 12.04.1983 n° 18 nel testo in vigore, gli atti relativi al citato"Progetto preliminare per l'adeguamento della viabilità nella frazione di Cansatessa (via Beethoven via Gandhi)" saranno pubblicati a cura della Segreteria Generale,presso il Settore Opere Pubbliche in via Sassa n° 3, per 45 giorni consecutivi, in libera visione al pubblico, dal Lunedì al Venerdì, durante le ore d'ufficio;

che il periodo di deposito decorre dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, ovvero a far tempo dal 20/04/2005 e fino al 03/06/2005;

che ,entro il termine del periodo di deposito, chiunque ne abbia interesse, può prendere visione degli atti relativi al citato progetto,in variante al Piano Regolatore Generale e presentare osservazioni e/o opposizioni: le stesse dovranno essere redatte su carta legale e presentate alla Segreteria Generale del Comune.

Anche i grafici, eventualmente allegati a dette osservazioni e/o opposizioni, dovranno essere muniti di competente marca da bollo, a norma di legge.

L'Aquila, li 12/04/2005

IL DIRIGENTE
Dott. Ing. Vittorio Fabrizi

L'ASSESSORE
Sig. Vito Bergamotto

COMUNE DI ORTONA (CH)

Deliberazione del C.C. n. 6 del 14/02/2005 per lavori di ristrutturazione e realizzazione poliambulatorio. Ditta Cacciacarne Rocco.

Omissis

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

Per le ragioni in premessa

1. di approvare, per quanto di competenza, la proposta di intervento in variante ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/98 e successive modifiche ed integrazioni, costituita dai seguenti elaborati:
 - Tavola unica composta da:
 - o Relazione tecnica o Stralcio catastale o Stralcio di PRG
 - o Piante-Prospetti-Sezioni o Sistemazioni esterne
 - o Calcolo delle superfici utili
 - o Planimetrie attuali di progetto
 - Tavola unica composta da:
 - o Planimetria generale di progetto con individuazione delle aree per gli standard di cui al D.M. 02.04.1968 n. 1444 Art. 5
 - o Proposta di Frazionamento con individuazione delle aree da cedere al Comune di Ortona
 - Schema di convenzione
 - Computo metrico estimativo
2. di stabilire che, prima della stipula della convenzione, venga prodotta polizza cauzionale, a garanzia della realizzazione e ces-

- sione delle opere, per un importo delle stesse pari al computo metrico allegato;
3. di stabilire che, prima del rilascio del permesso a costruire, dovrà essere confermato dal Ministero dei Beni culturali e Ambientali il nulla osta ambientale;
 4. di stabilire che, come già specificato in sede di conferenza dei servizi, "le opere dovranno essere . realizzate in materiale prefabbricato e quindi facilmente removibile, che le opere per gli standards urbanistici dovranno essere prive di recinzione e facilmente accessibili e che dovrà restare ferma la destinazione a poliambulatorio.
5. di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata sul *B.U.R.A.*, a totale spese del richiedente, e venga trasmessa al Responsabile del Procedimento SUAP, unitamente a una copia della documentazione prodotta e approvata con la presente deliberazione.
 6. che il cancello d'ingresso venga arretrato al filo interno dell'area di sosta che viene ceduta.

F.to IL SEGRETARIO GENERALE

Segue Allegato

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE N° 6 DEL 14-2-2005



COMUNE di ORTONA

Medaglia d'Oro al Valore Civile

PROVINCIA DI CHIETI

3° SETTORE - ASSETTO DEL TERRITORIO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: *Lavori di ristrutturazione abitazione e realizzazione poliambulatorio. Ditta Cacciacarne Rocco.*
Approvazione ai sensi dell'art. 5 del DPR 447/98 s.m.i..

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

FAVOREVOLE

Visto con parere :

Ortona, **01 OTT. 2004**

Il Dirigente del III° Settore
Arch. WALTER ALBI

COMUNE DI ROSCIANO (PE)

Avviso di approvazione definitiva del Piano di Lottizzazione ditta Petruzziello Ciriaco e SAD immobiliare Costruzioni s.a.s.IL RESPONSABILE
DELL'AREA URBANISTICA

ai sensi e per gli effetti dell' art. 20 della Legge Regionale 18/83 come modificata dalla Legge Regionale 70/95 e della Legge Regionale 11/99, ai fini dell'efficacia della pianificazione urbanistica

RENDE NOTO

che il Piano di Lottizzazione di iniziativa privata in variante al PRG , presentato dalla ditta Petruzziello Ciriaco e SAD Immobiliare Costruzioni s.a.s. , è stato approvato in via definitiva con deliberazione del C.C. n. 04 del 07.02.2005

IL RESPONSABILE
DELL'AREA URBANISTICA
Dott. Gianfranco Passeri

COMUNE DI ROSCIANO (PE)

Avviso di approvazione definitiva del Piano di Lottizzazione ditta Tomei Chiarina e Mezzanotte Vincenzo.IL RESPONSABILE
DELL'AREA URBANISTICA

ai sensi e per gli effetti dell' art. 20 della Legge Regionale 18/83 come modificata dalla Legge Regionale 70/95 e della Legge Regionale 11/99, ai fini dell' efficacia della pianificazione urbanistica

RENDE NOTO

che il Piano di Lottizzazione di iniziativa privata in variante al P.R.G., presentato dalla ditta Mezzanotte Vincenzo e Tomei Chiarina, è stato approvato in via definitiva con deliberazione del C.C. n. 37 del 27.09.2004..

IL RESPONSABILE
DELL'AREA URBANISTICA
Dott. Gianfranco PasseriCONSORZIO PER LO SVILUPPO
INDUSTRIALE DI AVEZZANO (AQ)
*VIA I. NEWTON – NUCLEO INDUSTRIALE –
67051 AVEZZANO (AQ)*

Completamento lotto di terreno assegnato con deliberazione C.R. 1/03/04 n. 47, per la realizzazione nel Nucleo Industriale di Avezzano di un Fabbricato ad uso artigianale per la produzione di manufatti speciali in cemento al coperto”, da parte della ditta FICORILLI Primo di Magliano dei Marsi.

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 11 c. 1, 16, c. 5 del D.P.R. N. 327/201 e dell'art. 8 della legge 241/1990, il Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Avezzano, nella qualità di soggetto espropriante delle aree occorrenti ai lavori di cui all'oggetto, con il presente avviso,

COMUNICA

- L'avvio del procedimento espropriativo di parte dei terreni occorrenti per la realizzazione dell'opera in oggetto, siti in Avezzano, al foglio n. 54, particelle nn.- 379 mq. 330 e 380 mq 450.
- Il relativo “avviso” di avvio del procedimento è in pubblicazione, per 30 giorni consecutivi, all'Albo Pretorio del Comune di Avezzano dal 08 marzo 2005.
- Coloro che vi abbiano interesse possono presentare memorie scritte o documenti al

Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Avezzano, Via Newton snc, 67051 Avezzano.

- La documentazione riguardante l'iniziativa in oggetto è consultabile presso questo Ufficio nei giorni feriali di martedì e giovedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00,
- Ai sensi dell'art. 32, comma 2°, del D.P.R. n. 327/2001, non si terrà conto delle costruzioni, piantagioni migliorative che sono state effettuate dopo la presente comunicazione.

IL CAPO UFFICIO AMM.VO
RESPONSABILE PROCEDIMENTO
ESPROPRIATIVO
Franca Pirolò

IL DIRETTORE
DIRIGENTE DELL'UFFICIO
ESPROPRIAZIONI
Ing. Tommaso Fazi

CONSORZIO PER LO SVILUPPO
INDUSTRIALE DI AVEZZANO (AQ)
VIA I. NEWTON - NUCLEO INDUSTRIALE -
67051 AVEZZANO (AQ)

Realizzazione nel Nucleo Industriale di Avezzano di un Fabbricato ad uso artigianale per la produzione di: arredi per ristoranti, bar e sale di divertimento, e per la produzione e riparazione di apparecchiature elettroniche per sale da divertimento (videogiochi ecc.) da parte della società FA.GI.PA. S.r.l. di Civitella Roveto.

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 11 e 16 del D.P.R. N. 327/2001 e dell'art. 8 della legge 241/1990, il Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Avezzano, nella qualità di soggetto espropriante delle aree occorrenti ai lavori di cui all'oggetto, con il presente avviso

COMUNICA

- L'avvio del procedimento espropriativo dei terreni occorrenti per la realizzazione dell'opera in oggetto, siti in Avezzano, al foglio n.58, particelle nn. 324 - 325 - 326 - 327 - 328 - 402 - 403.
- Il relativo "avviso" di avvio del procedimento è in pubblicazione, per 30 giorni consecutivi, all'Albo Pretorio del Comune di Avezzano dal 10 marzo 2005..
- Coloro che vi abbiano interesse possono presentare memorie scritte o documenti al Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Avezzano, Via Newton snc, 67051 Avezzano.
- La documentazione riguardante l'iniziativa in oggetto è consultabile presso questo Ufficio nei giorni feriali di martedì e giovedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00,
- Ai sensi dell'art.32, comma 2°, del D.P.R. n.327/2001, non si terrà conto delle costruzioni, piantagioni migliorative che sono state effettuate dopo la presente comunicazione.

IL CAPO UFFICIO AMM.VO
RESPONSABILE PROCEDIMENTO E-
SPROPRIATIVO
Franca Pirolò

IL DIRETTORE
DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI
Ing. Tommaso Fazi

RETTIFICHE

AVVISO DI RETTIFICA

Avviso di rettifica relativo alla legge regionale 8 Febbraio 2005 n. 6 "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2005 e pluriennale 2005-2007 della Re-

gione Abruzzo (Legge finanziaria regionale 2005)".

Vista la Legge Regionale n. 6/2005 promulgata in data 08 febbraio 2005 e pubblicata sul BURA n. 3 Straordinario del 25 febbraio 2005 la quale all'art. 236, comma 1, punto 4, dispone “- Comune di Notaresco (TE) per arredo urbano Euro 200.000,00 e miglioramento rete idrica comunale Euro 450.000,00”;

Vista la nota del 22.3.2005 n. prot. 2098/ASS2b con la quale il Presidente del Consiglio Regionale ha comunicato che per mero errore materiale è riportato “miglioramento rete idrica comunale” anziché “miglioramento rete viaria comunale” così come deliberato dall' Assemblea;

Riscontrata la difformità tra il testo inviato dal Consiglio Regionale per la promulgazione e la pubblicazione ed il testo approvato dal Consiglio Regionale;

COMUNICA

che l'esatta formulazione dell'art. 236, comma 1, punto 4, della L.R. 8/2/2005 n. 6 “Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2005 e pluriennale 2005-2007 della Regione Abruzzo (Legge finanziaria regionale 2005)” è la seguente: “- Comune di Notaresco (TE) per arredo urbano Euro 200.000,00 e miglioramento rete viaria comunale Euro 450.000,00” anziché “- Comune di

Notaresco (TE) per arredo urbano Euro 200.000,00 e miglioramento rete idrica comunale Euro 450.000,00”.

Il presente comunicato di avviso di rettifica sarà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

L'Aquila addì 30 marzo 2005

IL PRESIDENTE
On. Giovanni Pace

ERRATA CORRIGE

Errata Corrige relativa all'avviso del Servizio Sport, Impiantistica Sportiva - Direzione Qualità della Vita, Beni ed Attività Culturali, Sicurezza e Promozione Sociale, inerente incentivi per: "Interventi a sostegno delle attività ricreative e del tempo libero". L.R. 26.04.2004 n. 15, concernente: "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2004 e pluriennale 2004-2006 della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria regionale 2004) -Art. 171 modifiche della L.R. 56/1993", pubblicato sul B.U.R.A. serie speciale n. 25 bis del 18.03.2005.

Per mero errore materiale, il bando di cui in oggetto è stato ripubblicato sul *B.U.R.A.* Ordinario n. 17 del 6.04.2005 e pertanto tale pubblicazione non è da considerarsi valida.

Direttore Responsabile: **Dr. Giuseppe PLACIDI** – Vice Direttore: **Virginio SCAFATI**

Stab. Tipografico G.T.E. – Fossa (L'Aquila)
